

Biblioteca nazionale centrale Roma

RIDI

**Riviste italiane digitali e digitalizzate
ad accesso libero**

Un contributo per l'emeroteca digitale nazionale

a cura di Giulio Palanga

Work in progress
10 dicembre 2019-27 aprile 2021

PRINCIPALI PIATTAFORME INTERNAZIONALI

Annex <http://www.annepublishers.com/>

Annex Publishers è stato istituito con l'obiettivo di diffondere le informazioni tra la comunità scientifica. E' stato inserito nella Lista di Beall degli editori predatori. (82)

Dove medical press https://www.dovepress.com/browse_journals.php

Editore accademico di riviste scientifiche e mediche, con uffici a Manchester, Londra, Princeton, New Jersey e Auckland. A settembre 2017, Dove Medical Press è stata acquisita da Taylor e Francis Group (92)

Elsevier Open Access Journals <https://www.elsevier.com/about/open-science/open-access/open-access-journals>

Elsevier ha stipulato un accordo con il Consorzio della CRUI, Conferenza dei rettori delle Università italiane, per incentivare gli autori italiani

FreeMedical Journals <http://www.freemedicaljournals.com/>

Riviste mediche (5088)

Highwire <http://highwire.stanford.edu/lists/allsites.dtl>

Nato dall'Università di Stanford, HighWire è stato fondato all'inizio di Internet (421)

Open edition <https://journals.openedition.org/>

Già: Revue.org. Infrastruttura di ricerca pubblica francese per l'accesso alle piattaforme: OpenEdition Journals, OpenEdition Books, Calenda e Hypothèses 529

PLOS <https://www.plos.org/> Public Library of Science è un progetto editoriale per pubblicazioni scientifiche. Cura la pubblicazione di sette riviste, tutte caratterizzate da revisione paritaria e contenuto aperto. L'idea del progetto nacque nel 2000 in seguito alla pubblicazione online di una lettera aperta a firma di Harold Varmus, premio Nobel per la medicina ed ex direttore del National Institutes of Health, Patrick Brown, biochimico presso l'Università di Stanford, e Michael Eisen, biologo ricercatore presso l'Università della California, Berkeley. La prima rivista a vedere la luce fu PLOS Biology, nel 2003, seguita l'anno dopo da PLOS Medicine, e via via dalle altre, per un totale attuale di sette titoli. Il 3 dicembre 2013 PLOS ha annunciato dal suo sito la pubblicazione del 100.000esimo articolo. 7

PMC - PubMed Central <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/> PubMed Central è un Deposito digitale gratuito che archivia articoli accademici full-text accessibili al pubblico di riviste biomediche e delle scienze della vita. Prodotto dalla National Library of Medicine (Stati Uniti) (2.303)

ROAD ISSN. *Ultima revisione 29 aprile 2021*

[https://portal.issn.org/?q=api/search&search\[\]=MUST=country=ITA&search\[\]=MUST_EXIST=roadindex&search_id=3295892](https://portal.issn.org/?q=api/search&search[]=MUST=country=ITA&search[]=MUST_EXIST=roadindex&search_id=3295892)

Elenco mondiale dei seriali scientifici/accademici open access, implementata dal Network ISSN e supportata dal settore Comunicazione e Informazione dell'UNESCO. Nella directory vengono censiti periodici, collane, serie di atti di convegni, depositi accademici, blog scientifici. E' curato dall'Unesco. Il database di ROAD è incrementato grazie alle registrazioni bibliografiche predisposte da ciascun Centro ISSN aderente. ROAD è stato ufficialmente inaugurato nel dicembre 2013. L'elenco riveste un ruolo fondamentale per tutte le attività di indagine e ricognizione - anche statistiche - relative al mondo dell'accademia e della ricerca su scala mondiale. Espone già in homepage una serie di risultanze aggregate (totali costantemente aggiornati per macroaree geografiche, tipologiche, disciplinari) e consente tutte le tradizionali ricerche bibliografiche, anche assai complesse, all'interno di diversi sottoinsiemi (ad es., all'interno della produzione di un singolo paese, oppure di una determinata tipologia editoriale). I periodici italiani censiti sono 1.035 al 27 aprile 2021

Springer Open <https://www.springeropen.com/journals-a-z>

Springer non impone ai suoi autori di trasferire i loro diritti d'autore, e permette loro di decidere se pubblicare i loro articoli sotto una licenza open-access o nel più stretto modello di licenza tradizionale. In genere, nel caso di scelta di licenza open, l'autore deve pagare un contributo per la conservazione dei diritti d'autore, che talvolta è coperto da un soggetto terzo (1.900)

Wiley online library <https://onlinelibrary.wiley.com/action/showPublications?PubType=journal>

Le riviste Wiley Open Access pubblicano ricerche originali di alta qualità, sottoposte a revisione paritaria, in un'ampia gamma di discipline scientifiche. (1.600)

Un pò di numeri (dati al 30 aprile 2021)

Titoli di periodici italiani in OPAC SBN	256.956
-In formato digitale	1.832
-Sec. 16.	5
-Sec. 17.	46
-Sec. 18.	601
-Sec. 19.	25.594
-Sec. 20.	196.691
-Sec. 21.	33.962
-2020	390
-2020 in formato digitale	19
Posseduti dalla BNCF	155.464
Posseduti dalla BNCR	73.130
Totale riviste italiane open access nel portale ISSN	1.035
Totale riviste italiane in Internet culturale, Emeroteca digitale italiana	3.112
Totale riviste contenute in RIDI	12.362
-pubblicate solo online open access	1.739
-di cui native digitali 1.002	
-open access pubblicate online e a stampa	1.230
-digitalizzate	9.393
-non possedute dalla BNCR 5.041	
Piattaforme di periodici open-access	65
Teche digitali	73

Indice	p.
Introduzione	V
Open access, digitalizzazione e controllo bibliografico	XIII
Un'architettura per l'Emeroteca digitale nazionale	XV
Teche digitali di periodici italiani	XIX
Elenco teche per dimensioni	XLVI
Valutazione qualità teche	L
Principali piattaforme editoriali italiane	LIV
Principali piattaforme internazionali	LIX
Un po' di numeri	LX
RIDI A-I	1-436
RIDI J-Z	437-872

INTRODUZIONE

Meglio tardi che mai

Nel Wiki sull'Open Access in Italia, portale che registra le novità e le informazioni sul movimento a livello nazionale ed internazionale, alla voce *Riviste italiane OA*, appare questa comunicazione: "In questo momento la pagina richiesta è vuota. È possibile cercare questo titolo nelle altre pagine del sito o cercare nei registri correlati, ma non hai i permessi per creare questa pagina"¹.

Questo primo repertorio italiano, che presume avere una certa completezza ma non esaustività, arriva con un po' di ritardo, e cerca di colmare una lacuna. E' ormai da circa 20 anni, infatti, che le principali facoltà e dipartimenti universitari del mondo hanno cominciato ad attrezzarsi per offrire online riviste, cataloghi, storie e link utili per future ricerche bibliografiche. I portali offrono archivi open access, elenchi di riviste e periodici specializzati, ma anche i più importanti documenti di lavoro di vari istituti di ricerca, accessibili online, naturalmente nel testo completo. Proprio nel 2000, Il Cato Institute, istituzione-tempio del liberismo Usa, dedicò la sua conferenza annuale all'interrogativo su quale fra i due paradigmi – proprietà intellettuale o «open access» – avesse dominato l'economia del futuro.²

Nel 2003 molte istituzioni scientifiche sottoscrissero *La Dichiarazione di Berlino sull'accesso aperto alla letteratura scientifica*. In Italia, nel novembre 2004 la dichiarazione di Berlino fu seguita dalla *Dichiarazione di Messina*, sottoscritta dai seguenti atenei italiani: Bologna, Brescia, Calabria, Firenze, Foggia, Genova, Insubria, Lecce, Messina, Milano, Milano Bicocca, Milano Politecnico, Milano Vita-Salute San Raffaele, Modena, Molise, Napoli Federico II, Napoli L'Orientale, Napoli Partenope, Padova, Palermo, Parma, Piemonte Orientale, Roma LUMSA, Roma Tor Vergata, Roma III, Siena, Torino, Trieste, Trieste SISSA, Tuscia, Venezia IUAV, oltre all'Istituto Italiano di Medicina Sociale di Roma.

Le università cominciarono ad organizzarsi creando decine di *university press*. Nel 2009 si costituisce il Coordinamento UPI, che nel 2018 diventa *Associazione Coordinamento delle University Press Italiane*. L'Associazione ha come scopo lo studio e l'approfondimento delle tematiche connesse al posizionamento, alla funzione e alla promozione dell'editoria universitaria e di alta divulgazione scientifica oltre alla possibilità di partecipare a call nazionali e/o internazionali relative al finanziamento di progetti editoriali. Vi aderiscono 13 case editrici universitarie che pubblicano 25 riviste open access.

I motivi di una crescita

Siamo ancora lontani da una situazione nella quale si possa pensare realisticamente alla sostituzione della pagina stampata con la pagina web, ma non è meno reale la crescita costante del numero di riviste che appaiono online³. Le ragioni di questo successo sono semplicissime: abbondanza di spazio, costi ridotti di pubblicazione e, soprattutto, facilità di accesso praticamente dovunque ci sia una linea telefonica.

Due sono le istanze alla base del successo della *Open Access Initiative*:

¹ https://wikimedia.sp.unipi.it/index.php?title=Riviste_italiane_OA

² Carlo Formenti, *Corriere della sera*, 20 novembre 2000, p. 27, Economia cf http://www.treccani.it/vocabolario/open-access_%28Neologismi%29/

³ Nell'elenco della Directory of Open Access Journals (DOAJ) si elencavano 2.100 riviste di livello accademico nel 2006; oggi sono 14.391

1. aumentare diffusione, visibilità e impatto della letteratura scientifica attraverso la pubblicazione in archivi aperti on line, istituzionali e/o disciplinari;
2. contrastare la crescita dei prezzi dei periodici accademici con modelli alternativi di comunicazione scientifica.

Per molte piccole realtà sostenere l'onere economico della stampa e della spedizione delle riviste è divenuto insostenibile e costituisce spesso la motivazione per attivare la pubblicazione solo in formato digitale. Questa trasformazione, temuta da molti, che di fatto rappresenta una resa all'economicità del digitale, consente spesso anche un salto di qualità ed un ampliamento degli orizzonti delle pubblicazioni. La pubblicazione online può infatti esaltare le caratteristiche dei periodici e consente ai lettori una navigazione nei testi più semplice e agile e qualche volta interattiva.

Due sono i modelli per sostenere le spese di gestione e rimanere aderenti alla filosofia di libero accesso gratuito: il modello incentrato sul finanziamento da parte dei consumatori di contenuti (*demand-side*) e quello finanziato dai produttori di contenuti tramite sponsorizzazioni, donazioni, ricerche di fondi (*supply side*). Il principale modello *suppli-side* è quello dell'Article Processing Charge (APC), meglio conosciuto come il modello "*author pays*", che prevede il pagamento da parte degli autori degli articoli accettati per la pubblicazione di un contributo, che può arrivare in alcuni casi anche a 2500 dollari, mentre per i contributori degli articoli provenienti da paesi poveri o in via di sviluppo, è prevista la pubblicazione totalmente gratuita.⁴

Contenuto e scopo di *RIDI*

RIDI è un repertorio che contiene, al 30 aprile 2021, le schede bibliografiche di **12.362** riviste italiane, redatte secondo gli standard della Guida alla catalogazione in SBN⁵, con i relativi URI⁶, disponibili in Internet ad accesso libero. Ne sono escluse tutte quelle che prevedono forme di abbonamento e di registrazione dietro pagamento.

Due sono i motivi principali alla base di questa scelta: il primo è di ordine pratico e parte dalla considerazione che i periodici online rappresentano ormai una quantità enorme, probabilmente superiore alla quantità dei periodici a stampa, che rende pressoché impossibile quel controllo bibliografico, che già nel 1999 Mauro Guerrini aveva vaticinato come impossibile.⁷

⁴ Un chiaro ed esauriente resoconto sui costi del processo di pubblicazione in Open Access è contenuto nel Technical report n. 1 (2018) del CNR di Bologna: *Silvana Mangiaracina e Cristina Morroni, Quanto costa l'accesso alle pubblicazioni scientifiche nell'era dell'Open Access? : una prima analisi delle pubblicazioni nel CNR. Biblioteca Area della ricerca di Bologna CNR, 20 aprile 2018. <https://zenodo.org/record/1247497#.XoC-JKPOPkU>*

⁵ https://norme.iccu.sbn.it/index.php/Guida_moderno

⁶ Lo **Uniform Resource Identifier** (in acronimo **URI**) è una sequenza di caratteri che identifica universalmente ed univocamente una risorsa. Sono esempi di URI: un indirizzo web (URL), un documento, un'immagine, un file, un servizio, un indirizzo di posta elettronica, il codice ISBN di un libro, un numero di telefono. Un URI può essere classificato come qualcosa che definisce posizioni (URL) o nomi (URN) o entrambi. https://it.wikipedia.org/wiki/Uniform_Resource_Identifier

⁷ "la proliferazione incontenibile delle basi di dati ad accesso remoto rende evidente come sia oggi più che mai illusorio il controllo bibliografico universale la biblioteca può pensare di descrivere solo le risorse elettroniche di proprio interesse selezionando le risorse in modo piuttosto stretto" Mauro Guerrini, *Catalogare le risorse elettroniche : lo standard ISBD(ER)*, "Biblioteche oggi", 17(1999), n.1, p.62

Il secondo è più squisitamente biblioteconomico, sia sotto l'aspetto catalografico in quanto si da conto in forma standardizzata a descrizioni bibliografiche altrimenti assenti nel web e soprattutto negli Opac nazionali e locali di risorse sconosciute ai cataloghi, sia sotto l'aspetto della conservazione delle copie a stampa di pubblicazioni a doppio binario (carta e online) in quanto si potrebbero escludere dalla consultazione ordinaria tutte quelle risorse disponibili liberamente in Internet e di cui si è data informazione nei cataloghi.

Il repertorio include le riviste italiane pubblicate solo in formato digitale, sia quelle digitalizzate da formato cartaceo perché nate a stampa e digitalizzate in un secondo tempo, soprattutto a partire dalle campagne di digitalizzazioni pubbliche e private degli ultimi anni. Il recupero digitale del passato, tra l'altro è presente in molte riviste che si affacciano all'open access dopo una lunga stagione cartacea, e rappresenta il tentativo gradito di fornire progressivamente tutto il pubblicato in un unico archivio digitale. Si pensi ad esempio a quanto fatto in questi ultimi 10 anni dalla Banca d'Italia (che ha ben 97 pubblicazioni open access nel suo sito) che ha fatto un enorme recupero del passato delle proprie pubblicazioni⁸

La compilazione di *RIDI* è iniziata a dicembre 2019 partendo dall'open access. La ricerca delle riviste digitalizzate è iniziata ad aprile 2020 ed è terminata un anno dopo. Il lavoro ha comportato lo spoglio sistematico di **73 teche digitali** italiane censite e di **65 piattaforme editoriali digitali**.

Quanto alla tipologia, *RIDI* contiene quindi:

- riviste italiane native digitali, che sono circa un migliaio
- riviste pubblicate in forma mista a stampa e online che sono circa 2.000. Delle pubblicazioni di questo secondo tipo si è data anche la descrizione della parte a stampa, evidenziando tutte le connessioni tra le due forme di pubblicazione.
- Riviste italiane digitalizzate, che sono oltre 9.000

Ponendoci l'obiettivo di reperire titoli anche al di fuori dei circuiti accademici si è dato quindi conto delle relazioni sempre più numerose e frequenti tra pubblicazione a stampa e pubblicazione open access all'interno della storia di una stessa pubblicazione. Questo ci ha consentito di ricostruire adeguatamente l'evoluzione storica di tante riviste, anche dal punto di vista catalografico, per offrire agli Opac, nel nostro caso SBN, la possibilità di fornire informazioni adeguate sulla loro storia editoriale e di avviare la possibilità di catalogare in SBN le annate online, sia intervenendo nell'area delle note e degli URI, sia creando descrizioni bibliografiche ex-novo collegate con le descrizioni delle edizioni a stampa. Durante la redazione di questo catalogo sono state create 289 notizie bibliografiche di risorse online sull'OPAC SBN.

Per fare un esempio di quanto andiamo dicendo si prenda il caso del *Giornale di gerontologia*, prestigiosa rivista pubblicata per un sessantennio dalla Società italiana di gerontologia e geriatria. Nel 2013 cessa le pubblicazioni a stampa. Una laconica nota informa gli utenti dell'OPAC SBN che dal 2014 è pubblicata solo online. In realtà la rivista recupera online qualche annata precedente e dal 2016 cambia titolo. Di tutto questi cambiamenti editoriali gli utenti degli Opac non sanno niente. *RIDI* offre questa informazione:

***Giornale di gerontologia** : organo ufficiale della Società italiana di gerontologia e geriatria. - Anno 1, n. 1/2 (gen.-feb. 1953)-anno 61, n. 6 (dicembre 2013). - Firenze : L. Macri, 1953-2013. - **61 volumi** : ill. ; 25 cm. ((Mensile; poi bimestrale. - Il formato varia in 30 cm. - La casa editrice varia: Pisa : Pacini. - BNI 1953-5821. - ISSN 0017-0305; poi 0367-4533. - Dal 2014 solo on line. - CFI0353910
Ha come supplemento: *Giornale dell'arteriosclerosi [P.ITA 3192]
Autore: Società italiana di gerontologia e geriatria
Soggetto: Geriatria – Periodici; Gerontologia - Periodici

⁸ A <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/relazione-annuale/index.html> è possibile trovare tutte le relazioni annuali dei governatori della Banca d'Italia dal 1894 al 2019.

Classe: D618.97005

***Giornale di gerontologia** : organo ufficiale della Società italiana di gerontologia e geriatria. - Anno 58, n. 1/2 (gen.-feb. 2010)-anno 63, n. 4 (dicembre 2015). - Pisa : Pacini, 2014-2015. - **34 File PDF**. ((Bimestrale; trimestrale nel 2015. - ISSN 2035-021X. - Disponibile in Internet all'indirizzo: <http://www.igerontology-geriatrics.com/archive/>

Continua con: *JGG : *Journal of gerontology and geriatrics

***JGG : *Journal of gerontology and geriatrics** : official journal of the Italian Society of gerontology and geriatrics. - Vol. 64, 01 (2016)- . - Pisa : Pacini, 2016- . - File PDF. ((Trimestrale. - ISSN 2499-6564. - Disponibile in Internet all'indirizzo: <http://www.igerontology-geriatrics.com/archive/>

Continuazione di: *Giornale di gerontologia

L'ordinamento del Catalogo è solo alfabetico per titoli e non tiene conto di articoli e di preposizioni presenti nel titolo. Le parole significative del titolo sono trascritte in neretto. Nei casi di omonimia l'ordinamento è dato dalle date di pubblicazione, dai complementi del titolo e dalle indicazioni di responsabilità. Come fonte base per le descrizioni è stato preso *CAPUS, Catalogo delle Pubblicazioni in Serie possedute dalla Biblioteca nazionale centrale di Roma*.⁹

Parallelo al Catalogo sarà creato un database, che sarà disponibile sul sito della BNCR, dal quale sarà possibile accedere direttamente alle risorse, mediante i campi Titolo, Consistenza risorsa a stampa, Consistenza risorsa online, Autori, Soggetto, Classe Dewey, Permalink della risorsa, Permalink della descrizione presente in Catalogo. Tutte le descrizioni comunque hanno già da adesso un collegamento ipertestuale alle risorse.

Fonti internazionali

Molti dei titoli di *RIDI* sono presenti anche in due importanti fonti internazionali di risorse online: il portale ISSN¹⁰ e la DOAJ (Directory of Open Access Journal), e, sul versante italiano, Magazzini digitali, dove sono presente 117 titoli.

Il portale ISSN

L'International standard serial number (ISSN), al 10 aprile 2021, è attribuito a circa 2.800.000 pubblicazioni in serie. L'incremento annuale è di circa 60.000 titoli. Le pubblicazioni italiane risultano essere 61.522 (53.448 a stampa, 5.931 elettroniche, 515 multimediali)

Nella Sezione Open access sono presenti circa 47.000 risorse digitali, di cui 1.035 pubblicate in Italia. Di queste 138 sono custodite in depositi di archiviazione, 850 sono Periodici, 174 Serie monografiche (Collezioni), 8 Atti di convegni, 6 Depositi accademici.

Le lingue usate sono: Inglese 379, Italiano 364, Francese 26, Spagnolo 14, Tedesco 3, Cinese 1. La periodicità è: Semestrale per 250, Annuale per 180, Trimestrale per 124, Quadrimestrale per 75, Bimestrale per 19, Mensile per 10, Aggiornamento continuo per 5, Bimensile per 5, Biennale per 4, e solo 1 settimanale

La DOAJ

DOAJ, la Directory of Open Access Journal creata nel 2003 dall'University Lund Library (<https://doaj.org/>) è un portale che raccoglie ed offre accesso a 16.232 periodici online open access, con un'ampia copertura sia in termini di discipline che di lingue e paesi di pubblicazione¹¹. Lo scopo principale del progetto è quello di individuare e indicizzare tutti i periodici scientifici e accademici open access che utilizzano un sistema di controllo della qualità, a garanzia dei contenuti pubblicati. Sono considerati open

⁹ <http://www.bncrm.beniculturali.it/it/325/archivio-news/3259/>

¹⁰

[https://portal.issn.org/?q=api/search&search\[\]=MUST=roadindex=ROAD&search\[\]=MUST=country=ITA&search_id=9758958&sort=-sort.datesPublication](https://portal.issn.org/?q=api/search&search[]=MUST=roadindex=ROAD&search[]=MUST=country=ITA&search_id=9758958&sort=-sort.datesPublication). Al 29 aprile 2021 con 1.035 titoli, di cui 850 di periodici. Come è noto l'ISSN viene attribuito sia ai periodici che alle collane e alle serie monografiche

¹¹ I periodici italiani al 29 aprile 2021 sono 422.

access i periodici che adottano un modello economico che non incide sui lettori e sulle loro istituzioni per l'accesso ai contenuti e viene considerato obbligatorio, per i periodici inseriti nella directory, il diritto degli utenti a «leggere, scaricare, copiare, distribuire, stampare, cercare o linkare il full text degli articoli».

DOAJ include periodici scientifici e accademici che rispondono ad alcuni criteri e standard considerati indice di qualità, tra i quali:

- presenza di ISSN, di comitato editoriale e di periodicità di pubblicazione
- presenza di un sistema di peer-review o, soprattutto per i periodici di scienze umane, di un sistema di controllo dei contenuti da parte di curatori e comitati editoriali
- indicazioni chiare sulla composizione e le affiliazioni del comitato editoriale
- indicazioni chiare sulla politica di Open Access adottata, indicazioni chiare su eventuali tasse da pagare in fase di pubblicazione; chiarezza, trasparenza e facile reperibilità per gli utenti delle informazioni sul sito web.

Le piattaforme editoriali

Le riviste sono pubblicate e rese liberamente disponibili secondo i canoni dell'Open Access, in accordo con i principi della Dichiarazione di Berlino firmata da molti Atenei: accesso aperto alla conoscenza, massima disseminazione e visibilità sul Web per la ricerca scientifica, diffusione pubblica dei risultati delle ricerche finanziate con fondi pubblici.

Alcune piattaforme possono ospitare anche la versione online di riviste cartacee già esistenti.

L'Open Access è diventato un elemento fondamentale per rendere i risultati della ricerca liberamente disponibili. Le piattaforme supportano e promuovono tutte le forme di OA che sono finanziariamente sostenibili. Offrono agli autori la possibilità di pubblicare le loro opere come Open Access per consentire la massima fruizione e diffusione, senza modificare o compromettere alcun aspetto del processo di pubblicazione.

I contenuti pubblicati in OA beneficiano di un'immediata diffusione presso un pubblico ampio, superando i tempi della distribuzione tradizionale ed assicurando un impatto maggiore al prodotto editoriale. L'OA permette ad ogni lettore, con accesso alla rete internet, in qualsiasi parte del mondo l'accesso gratuito e libero ai contenuti. L'OA assicura processi di controllo qualitativo e peer review accurati e rigorosi, conformi ai maggiori standard di revisione della letteratura scientifica in uso a livello internazionale.

Alle redazioni viene offerta assistenza tecnica e consulenza per l'avvio e la realizzazione di riviste elettroniche che possono configurarsi come nuove iniziative editoriali o possono essere la versione digitale di riviste già esistenti in formato cartaceo.

Le piattaforme più importanti usano software propri, come *AlmaDL Journals* dell'Università di Bologna, che offre assistenza e supporto per la pubblicazione online di riviste ad accesso aperto sottoposte a revisione paritaria, a cura dei Dipartimenti e dei Centri di ricerca. *AlmaDL Journals* è fornito da Alma Digital Library, un ufficio della Divisione Biblioteche e Servizi di studio dell'Università di Bologna.

L'abbonamento alle piattaforme, ottimizza l'indicizzazione presso le banche dati internazionali (Google Scholar, Scopus, Web Of Science, etc), appone e trasmette i DOI (Digital Object Identifier), tiene traccia del processo di peer-review, oltre a diverse altre funzionalità.

Il diritto d'autore è garantito dalle Licenze Creative Commons, appositamente studiate per la tutela del materiale digitale (politiche open access). A discrezione del Direttore, le riviste possono ottenere una registrazione ISSN, una registrazione in Tribunale, il Deposito Legale.

Alcune piattaforme garantiscono anche la conservazione del materiale digitale.

Software e modi di pubblicazione

PKP, Public Knowledge Project è un'iniziativa di ricerca e sviluppo software diretta a migliorare la qualità della ricerca scientifica e accademica attraverso lo sviluppo di software per l'editoria, la comunicazione scientifica e la condivisione della conoscenza, in particolare nell'ottica dell'open access. Nasce dalla partnership tra la Facoltà di Educazione dell'Università della Columbia Britannica, la Simon Fraser University Library, la Scuola di Educazione della Stanford University, e il Canadian Centre for Studies in Publishing presso la Simon Fraser University. Il PKP sviluppa software libero e open source per la

gestione, la pubblicazione e l'indicizzazione di riviste e conferenze elettroniche. Open Journal Systems e Open Conference Systems sono i due principali software prodotti.

Open Journal Systems (OJS) è il modello strutturale adottato più frequentemente. E' un software open source per la gestione di riviste scientifiche elettroniche. Garantisce un'elevata visibilità in rete ai periodici grazie alla conformità OAI-PMH. OJS consente la creazione e la gestione di un sito web per la pubblicazione elettronica di uno o più periodici e, a seconda del livello di autorizzazione (utente generico, sottoscrittore, autore, revisore, curatore, editore), l'accesso al materiale pubblicato, alla gestione del flusso redazionale e alle interfacce per la manutenzione del sito. OJS è stato sviluppato dal PKP, Public Knowledge Project. Con OJS sono pubblicati nel mondo 32.000 periodici.

I singoli articoli possono essere pubblicati in vari formati come HTML, XML, PDF, digitale, conversione audio e sviluppo video. Essi possono essere identificati dal **DOI**. Il **Digital object identifier** ("Identificatore digitale di un oggetto") è uno standard che consente l'identificazione duratura e univoca di oggetti di qualsiasi tipo all'interno di una rete digitale, e l'associazione ad essi dei relativi dati di riferimento - i metadati - secondo uno schema strutturato ed estensibile. In generale, il DOI rende possibile creare sistemi e transazioni automatiche: può essere usato, ad esempio, per gestire la collocazione e l'accesso di informazione e documentazione, per amministrare metadati; per agevolare transazioni elettroniche, commerciali o meno, e per offrire un identificatore unico durevole a dati di qualsiasi forma. Il DOI si distingue dai comuni indicatori Internet, come gli URL, in quanto identifica un oggetto direttamente, quale entità di prima classe, e non semplicemente attraverso qualche suo attributo, come il luogo in cui l'oggetto è collocato. Il DOI si distingue anche da identificatori come quelli legati agli standard bibliografici (ISBN, ISRC, ecc.), in quanto è immediatamente azionabile in rete e utilizzabile per lo sviluppo di servizi specifici quali motori di ricerca, certificazioni di autenticità, ecc. *L'International DOI Foundation* (IDF), organizzazione *non-profit* istituita nel 1998, è l'autorità di registrazione e l'ente di manutenzione del sistema DOI.. MEDRA è l'Agenzia europea di registrazione del DOI. https://it.wikipedia.org/wiki/Digital_object_identifier

Standard di qualità degli articoli

“**Peer-review** è l'espressione inglese che indica la valutazione da parte dei pari grado dei contributi da pubblicare. E' utilizzata nell'ambito della ricerca scientifica per indicare la valutazione critica che un lavoro o una pubblicazione riceve, spesso su richiesta di un'autorità centrale, da parte di specialisti dello stesso settore, sempre anonimi, sia nazionali sia internazionali (*referees*). L'iter ha il fine di verificare l'idoneità degli articoli alla pubblicazione su riviste specializzate, o dei lavori al finanziamento, e obbliga gli autori ad adeguarsi ai migliori standard di qualità, oppure ai requisiti specifici della rivista, o dell'agenzia finanziatrice. Pubblicazioni e progetti di ricerca che non siano stati sottoposti a una peer-review non sono generalmente considerati scientificamente validi dai ricercatori e dai professionisti del settore, se non dopo eventuali e accurate verifiche. Questa procedura, pur non essendo priva di possibilità di miglioramento, è quella che fino a oggi ha maggiormente contribuito alla valutazione della ricerca scientifica”.¹²

Nel caso della **double-blind peer review** (valutazione da parte dei pari grado a doppio cieco) i saggi vengono valutati da due referee anonimi esterni alla redazione. Il nome dell'autore verrà cancellato dai saggi inviati ai referee. La valutazione dei referee verrà comunicata all'autore in forma totalmente anonima. La disponibilità ad effettuare la peer review comporta l'implicita accettazione del codice etico dei collaboratori e dei reviewer. I referee hanno **quattro possibili opzioni** finali per ogni articolo:

L'articolo può essere accettato per la pubblicazione?

¹² Cf [http://www.treccani.it/enciclopedia/peer-review_\(Lessico-del-XXI-Secolo\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/peer-review_(Lessico-del-XXI-Secolo)/)

1. Sì, senza revisioni
2. Sì, con poche revisioni
3. Sì, con molte revisioni
4. No

In caso di due referaggi nettamente contrastanti, il testo verrà inviato ad un terzo referee.

Informazioni sulle riviste

Solitamente gli open access journal forniscono, nella sezione info, le seguenti indicazioni:

Personae: Contatti, Redazione, Comitato scientifico

Politiche: Ambito di interesse, Sezioni, Peer Review, Frequenza di pubblicazione, Politica dell'Open Access, Codice etico della rivista

Invio di proposte: Linee guida per gli autori, Diritti degli autori, Informazioni sulla privacy

Altre indicazioni: Gerenza e sponsor (Editore), Mappa del sito, Informazioni sul sistema di pubblicazione

IL DEPOSITO LEGALE IN ITALIA DELLE RISORSE DIGITALI

Il deposito legale, cioè la consegna obbligatoria delle pubblicazioni negli istituti depositari da parte dei soggetti previsti dalla legge Legge 15 aprile 2004 n. 106 e dal Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006 n.252, è lo strumento normativo che consente la raccolta e la conservazione dei diversi prodotti in archivi nazionali e regionali. La legge si occupa anche delle pubblicazioni digitali native (*born digital*).

Il Cnr è impegnato nell'applicare e sostenere i principi dettati dalla Carta Europea per la libera circolazione della conoscenza. Oltre ad aver ufficialmente aderito alla dichiarazione di Berlino l'Ente è coinvolto in attività di cooperazione con alcuni dei principali attori del sistema nazionale ed internazionale con l'obiettivo di definire strategie e politiche di sostegno all'accesso aperto all'informazione scientifica. Tra queste si segnalano: *Position statement* sull'accesso aperto ai risultati della ricerca in Italia, *Science and Technology Digital Library*, *CNR SOLAR (Scientific Open-access Literature Archive and Repository)* e *D4Science (Open Science and Open Access e-Infrastructure)*

CNR SOLAR è una banca dati di pubblicazioni scientifiche, nata nel 2006, finalizzata a realizzare un archivio dei prodotti italiani della scienza e della ricerca avvalendosi anche del Deposito legale delle pubblicazioni in formato digitale. Nell'ambito della missione affidata alla Biblioteca Centrale del CNR dalla Legge 2004/106 e dal DPR 2006/252, il Deposito legale è diretto a costituire l'archivio italiano della produzione editoriale scientifica e a realizzare servizi bibliografici nazionali di informazione e di accesso ai documenti oggetto di deposito legale. Il Deposito legale in SOLAR si realizza attraverso:

1. l'auto-archiviazione da parte dell'autore/autori, che devono provvedere ad accertarsi delle effettive condizioni d'uso e diffusione della versione del lavoro depositato, precedentemente concordate con l'editore e/o ente produttore;
2. specifici accordi tra la Biblioteca Centrale del CNR e l'editore e/o l'ente produttore delle pubblicazioni. In questo caso, il deposito può essere effettuato dalla Biblioteca Centrale stessa o dall'editore/ente produttore.

I documenti depositati in SOLAR possono essere ad accesso aperto al full text o ad accesso limitato, vale a dire che i metadati sono comunque accessibili, mentre per il full text dei lavori occorre rivolgersi alla Biblioteca Centrale del CNR.

Il progetto italiano Magazzini digitali per il deposito legale delle risorse digitali

Il sito <http://www.depositolegale.it/> rappresenta il punto di riferimento operativo per:

1. il deposito delle *tesi di dottorato* in formato digitale presso le biblioteche nazionali centrali di Firenze e Roma
2. il servizio *National Bibliography Number (NBN)* per le pubblicazioni digitali
3. la sperimentazione del *deposito legale nazionale* delle pubblicazioni digitali native con gli editori (art. 37 DPR 252/2006)

Il 14 luglio 2011 è stato firmato un accordo tra il Ministero dei beni culturali e i Presidenti delle associazioni maggiormente rappresentative dei settori dell'editoria: AIE, FIEG, USPI (successivamente hanno aderito anche MEDIACOOOP e ANES).

L'accordo aveva lo scopo di promuovere la sperimentazione del deposito legale delle opere native digitali (*born digital*), nelle biblioteche nazionali centrali di Roma e di Firenze e, limitatamente alla copia di back-up, nella Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia.

La sperimentazione è durata 3 anni, a partire dal 2012. Dopo tale periodo si sarebbe dovuto delineare un sistema condiviso ed efficiente del deposito legale ed in particolare si sarebbero definite, mediante l'emanazione di un regolamento specifico, le procedure relative alle opere digitali.

La sperimentazione si è conclusa il 31.12.2014. Magazzini digitali ha continuato a ricevere successivamente poche pubblicazioni oggetto di accordo nelle Convenzioni 2012-2014, ricevendo a sperimentazione@depositolegale.it le richieste di adesione volontaria in attesa di una regolamentazione definitiva. Magazzini digitali ha cercato di far fronte alle richieste sulla base delle poche risorse a disposizione.

Alla data dell'8 febbraio 2017 erano disponibili su Magazzini digitali 113 riviste <http://www.depositolegale.it/journals/>

Il controllo bibliografico nell'ecosistema digitale

Assieme a Fabio D'Orsogna, responsabile dell'Ufficio Digital library della Biblioteca nazionale centrale di Roma, abbiamo presentato il *RIDI* e la teca digitale della BNCR alla recente Conferenza internazionale sul controllo bibliografico nell'ecosistema digitale, organizzata da Mauro Guerrini dell'Università di Firenze in collaborazione con l'IFLA Bibliography Section e l'Associazione italiana biblioteche (AIB), che avrebbe dovuto svolgersi a Firenze dall'8 al 12 febbraio 2021. La pandemia ha costretto gli organizzatori a svolgere la conferenza solo in modalità online. Tutti i materiali prodotti, programmi, sessioni, relatori, video sono disponibili sul sito della conferenza.¹ Il nostro intervento è disponibile in video sul canale YouTube dell'Associazione italiana biblioteche.² Tutti gli interventi saranno revisionati dagli autori e pubblicati sul primo numero del 2022 della rivista *JLIS.it – Italian Journal of Library, Archives, and Information Science*.³

Partendo dalla puntuale ricognizione avviata a partire da dicembre 2019, l'intervento ha cercato di offrire una riflessione unitaria su realtà bibliografiche che spesso non sono considerate insieme, quali le riviste online ad accesso libero e le digitalizzazioni di precedenti pubblicazioni a stampa. L'elemento unificante è stato rintracciato nella necessità, sempre più frequente e urgente, di offrire ai clienti/utenti delle biblioteche non soltanto quello che è il patrimonio fisico della propria biblioteca ma anche tutto il vasto mondo delle pubblicazioni digitali open-access. Illustrando lo stato dell'arte relativamente ai periodici italiani pubblicati open-access, sia nativi digitali che prosecuzioni o edizioni parallele di precedenti pubblicazioni a stampa, e descrivendone quantità e tipologie, ci si incontra con la necessità di dare finalmente soluzione alla questione del Deposito legale di questa tipologia di pubblicazioni per darne finalmente conto nelle bibliografie nazionali e nei cataloghi. Sono stati proposti alcuni esempi di registrazioni catalografiche già presenti in SBN-WEB relative a pubblicazioni con edizioni sia a stampa che digitali.

Quanto alle digitalizzazioni, è stato presentato il prodotto delle principali teche italiane e internazionali, mettendo in luce i problemi di coordinamento delle varie iniziative per migliorare l'offerta quantitativa e qualitativa dei prodotti. È stato offerto un modello di rendering dei contenuti digitali che fornisca gli elementi per una standardizzazione qualitativa delle immagini, dei dati, dei metadati, delle storie bibliografiche delle pubblicazioni offerte al pubblico, al fine di costruire una rete di informazioni di qualità con il quale costruire l'emeroteca digitale nazionale del futuro.

Elementi di valutazione per una teca digitale di qualità

La ricognizione delle 73 teche digitali visitate in questo anno ci ha consentito di definire quelli che a nostro giudizio devono essere i criteri di qualità per una teca digitale nazionale. Ci siamo divertiti anche a fare una classifica che alleghiamo più avanti nella tabella *Valutazione qualità teche*. Ne abbiamo individuati 14, e sono:

- La visualizzazione generale
- La grafica
- La qualità dell'ordinamento alfabetico per titoli
- La semplicità, la velocità e l'efficacia della ricerca
- La presenza di una descrizione bibliografica del materiale digitalizzato
- La presenza della storia bibliografica della pubblicazione
- Il collegamento tra i vari titoli della pubblicazione
- L'indicazione del posseduto digitalizzato
- L'accuratezza e la precisione delle informazioni

¹ International conference Bibliographic control in the digital ecosystem. Firenze, Italy, 8-12 February 2021. Cf <https://www.bc2021.unifi.it/>

² https://www.youtube.com/watch?v=Z_MDPpzVRI4

³ <https://www.ilis.it/>

- L'indicazione della quantità dei volumi digitalizzati
- La qualità del sistema di visualizzazione delle immagini
- La qualità delle immagini
- La rarità e il pregio delle raccolte
- La completezza delle raccolte digitalizzate

Altri temi da Open-access e digitalizzazioni

La pubblicazione online è spesso accompagnata dal recupero digitale dei numeri pubblicati a stampa. A volte questo può avvenire anche casualmente, ma è comunque ormai possibile ricostruire e documentare la storia di una pubblicazione attraverso le varie fasi della sua politica editoriale, che partono quasi sempre dal testo a stampa per concludersi nella pubblicazione online e nella digitalizzazione del pregresso.

Catalogazione

Una nuova stagione di catalogazioni può e deve nascere dalla massa di documenti immessi in questi anni sul web e liberamente fruibili dagli utenti. Riguarderà le (poche) pubblicazioni non ancora descritte, ma soprattutto per rendere significative alcune descrizioni già presenti nei cataloghi online.

La disponibilità delle riproduzioni digitali, soprattutto di pubblicazioni antiche, consente di ricostruire correttamente l'evoluzione dei titoli di una pubblicazione, registrando correttamente i titoli e le consistenze delle varie serie.

Per ottenere una registrazione bibliografica migliore a volte è necessario unificare le informazioni sparse in più descrizioni. Alcune informazioni possono essere desunte direttamente dalle copie digitalizzate. La copia digitale dell'originale può restituirci una registrazione non contaminata dall'utilizzo di riproduzioni a stampa successive.

La comparazione di edizioni diverse di copie digitali può far scoprire o confermare la presenza di pubblicazioni parallele, non rilevate nella catalogazione storica, anche di riviste importanti.

Digitalizzazioni e ricostruzione della storia bibliografica di una pubblicazione

In alcuni casi sono stati stabiliti collegamenti che erano inesistenti nei cataloghi e realizzato descrizioni con la corretta natura di seriale.

Attraverso lo spoglio delle varie teche digitali e la loro repertorizzazione è possibile ricostruire una storia più completa delle pubblicazioni, partendo dall'osservazione che fascicoli diversi di una stessa pubblicazione possono trovarsi in teche diverse e non comunicanti tra loro.

Per ricostruire la storia del lavoratore di Trieste abbiamo consultato: l'Opac SBN, Internet culturale; il sito della Biblioteca Attilio Hortis di Trieste; il sito Stampa clandestina, Wikipedia, l'Archivio della Federazione di Trieste del Partito della Rifondazione comunista.

La digitalizzazione dell'intero archivio del Radiocorriere, rivista settimanale che per 70 anni è stata l'organo ufficiale della RAI, dal 1925 al 1995, con i fascicoli completi di ogni numero, con tutti i palinsesti e tutti gli articoli del giornale, consente di ricostruire anche la storia bibliografica (e politica) della pubblicazione. Una enorme mole di materiale inedito che rappresenta una testimonianza unica e una fonte esclusiva per la storiografia contemporanea non soltanto dei media. E' uno dei tesori recuperati dalle Teche RAI e messi a disposizione della rete.

Può capitare che si digitalizzino supplementi, senza nessun riferimento alla rivista madre, di cui non conosciamo neanche la descrizione bibliografica.

Confrontando digitalizzazioni con cataloghi e altri repertori sulla stampa periodica possiamo definire meglio la quantità dei fasc. digitalizzati rispetto a quelli effettivamente usciti.

L'errore è sempre dietro l'angolo nell'abbinamento tra immagini e descrizioni bibliografiche, soprattutto nel caso di pubblicazioni con lo stesso titolo e dello stesso periodo.

Integrazione delle collezioni

La digitalizzazione ci consente di integrare le raccolte possedute dalla biblioteca con i posseduti, fruibili gratuitamente online, di altre biblioteche; oppure di consultare periodici non segnalati da nessuna biblioteca italiana e non presenti nell'OPAC SBN.

Correzione delle numerazioni

Attraverso le copie digitali possiamo correggere informazioni erranee del catalogo relative alla numerazione e possibili relazioni con periodici omogenei. L'approfondimento bibliografico consente di scovare anomalie nelle uscite dei periodici e particolari sistemi di numerazione:

Determinazione della periodicità

La comparazione di digitalizzazioni e descrizioni bibliografiche pregresse ci consente di determinare la periodicità delle pubblicazioni

Cessazioni

Dalla lettura di editoriali possiamo rilevare cessazioni di periodici e cambiamenti di titoli.

Un'architettura per l'emeroteca digitale nazionale

La struttura che immaginiamo ha come base una Unità bibliografica con la scheda dell'Opera contraddistinta da un codice alfanumerico unico e univoco (Super record), più sul modello di Wikipedia che dell'OPAC SBN, onde evitare il proliferare di descrizioni per una stessa pubblicazione.

L'Unità bibliografica di base della pubblicazione deve contenere:

- a. La descrizione bibliografica storica, sul modello del CAPUS, che potrebbe essere utilizzato per questa parte della scheda
- b. I volumi digitalizzati con linkaggio alle varie teche
- c. Informazioni storico bibliografiche sulla pubblicazione sul modello di Wikipedia
- d. Note e riferimenti bibliografici
- e. Note tecniche sulla digitalizzazione

MASCHERE DI RICERCA

(Accessi all'Opera)

PRIMA MASCHERA

1. Cerca per titolo
Cerca scorrendo una lista di titoli
2. Cerca per autore
Cerca scorrendo una lista di autori (Authority file)
3. Cerca per soggetto
Cerca scorrendo una lista di soggetti (Thesaurus)

La liste sono ordinate alfabeticamente per parola significativa (escludendo gli articoli e anche congiunzioni e preposizioni se non sono all'inizio del titolo). Le liste possono essere suddivise in 26 blocchi corrispondenti alle lettere dell'alfabeto

ESEMPIO 1

Ricerca per titolo

Antologia

Nuova antologia

Nuova antologia di lettere, scienze ed arti

Nuova antologia di scienze lettere ed arti

Ricerca per autore

Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieuxseux

Protonotari, Francesco

Spadolini, Giovanni

Vieuxseux, Giovan Pietro

Ricerca per soggetto

Arte

Cultura

Letteratura

Scienze

I 12 canali di ricerca sono tutti linkati all'unità bibliografica IT2

Unità bibliografica IT2

Campo a.) Descrizione storico bibliografica (CAPUS)

***Antologia**. - Tomo 1, n. 1 (gennaio 1821)-vol. 48, n. 144 (dicembre 1832). - Firenze : al Gabinetto scientifico e letterario di G. P. Vieusseux, 1821-1832. - 48 volumi ; 22 cm. ((Mensile. - Dal 1831 ha il complemento del titolo: giornale di scienze, lettere ed arti. - Disponibile anche in Internet come banca dati e copia digitale a: <http://www.antologia-vieusseux.org/>. - ISSN 1125-3622. - LO10020689

Autore: [Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux](#)

Soggetti: [Arte – Periodici](#); [Letteratura – Periodici](#); [Scienze – Periodici](#)

***Indice generale alfabetico delle materie contenute nell'Antologia**, giornale fiorentino diretto da [Gio. Pietro Vieusseux](#) : 1821-1832. - Firenze : A. Cecchi, 1863. - 270 p. ; 23 cm. - CFI0557156

***Nuova antologia di scienze, lettere ed arti**. - Vol. 1, fasc 1 (31 gennaio 1866)-vol. 30, fasc. 12 (dicembre 1875); 2. serie, vol. 1, fasc. 1 (gennaio 1876)-vol. 54, fasc. 24 (16 dicembre 1885); 3. serie, vol. 55, fasc. 1 (1 gennaio 1886)-vol. 60, fasc. 24 (15 dicembre 1895); 4. serie, vol. 61, fasc. 1 (1 gennaio 1896)-vol. 84, fasc. 672 (16 dicembre 1899). - Firenze : Direzione della Nuova antologia, 1866-1899. - 84 volumi : ill. ; 24 cm. ((Mensile; bimensile (1878-1880). - Fondata da [Francesco Protonotari](#). - Dal 1876 fasc. hanno doppia numerazione. - L'editore varia. - Indici 1866-1895. - ISSN 1125-3630. - LO10020526

***Nuova antologia di scienze, lettere ed arti : indice generale dei 30 volumi della prima serie : anni 1866-1875**. - Firenze : Direzione della Nuova antologia, 1876. - IV, 128 p. ; 24 cm. - TSA0336581

***Nuova antologia di lettere, scienze ed arti**. - 4. ser., vol. 85, fasc. 673 (1 gen. 1900)-vol. 120, fasc. 816 (16 dic. 1905); 5. ser., vol. 121, fasc. 817 (1 gen. 1906)-vol. 180, fasc. 1054 (16 dic. 1915); 6. ser., vol. 181, fasc. 1055 (1 gen. 1916)-vol. 244, fasc. 1290 (16 dic. 1925); 7. ser., vol. 245, fasc. 1291 (1 gen. 1926)-vol. 246, fasc. 1298 (21 apr. 1926). - Roma : Nuova antologia, 1900-1926. - 160 volumi : ill. ; 26 cm. ((Quindicinale. - Doppia numerazione dei volumi. - Numeraz. dei fasc. progressiva negli anni. - Il vol. 234 errato nella doppia numerazione. - ISSN 1125-3649. - RAV0105511

***Nuova antologia** : rivista di lettere, scienze ed arti. - 7. serie, anno 61, vol. 247, fasc. 1299 (1 maggio 1926)- . - Roma : Nuova antologia, 1926- . - volumi ; 24 cm. ((Quindicinale; la periodicità varia. - Dal fasc. 2125/2126 (gen.-giu. 1978) il sottotitolo varia in: rivista trimestrale di lettere, scienze ed arti / diretta da [Giovanni Spadolini](#). - Il luogo e l'editore variano in: Firenze : Le Monnier. - Indici: 1866-1985. - Copia digitale 1926-1940 a: <http://digitale.bnc.roma.sbn.it/tecadigitale/giornali/RAV0027419>. -RAV0027419

Soggetti: [Cultura - Periodici](#)

Classe: D055.1

***Indici per autori e per materie della Nuova antologia** : dal 1931 al 1950 / compilati da Laura Giuliani. - RMS0049318

***Indici per autori e per materie della Nuova antologia** : dal 1866 al 1930 / a cura di Lodovico Barbi. - Rist. anast. - XXIII, 721 p. ; 24 cm.

***Indici 1866-2003** disponibili in Internet all'indirizzo: <https://nuovaantologia.it/storia-nuova-antologia/testi-in-pdf/>

Campo b.) volumi digitalizzati con link alle teche

*Antologia 1821-1832: <http://www.antologia-vieusseux.org/>

*Antologia 1821-1832:

http://www.internetculturale.it/opencms/opencms/it/ricerca_metamag.jsp?semplice.y=0&semplice.x=0&q=Antologia+1821&semplice=semplice&instance=mag

*Antologia 1821-1822; 1826-1832: <http://digitale.bnc.roma.sbn.it/tecadigitale/giornali/LO10020689>

*Nuova antologia 1926-1940: <http://digitale.bnc.roma.sbn.it/tecadigitale/giornali/RAV0027419>

*Indici 1866-2003: <https://nuovaantologia.it/storia-nuova-antologia/testi-in-pdf/>

Campo c.) Informazioni storico bibliografiche

Antologia fu una rivista con periodicità mensile, pubblicata a Firenze dal 1821 al 1833, promossa da Giovan Pietro Vieusseux e da Gino Capponi, cui collaborarono molti intellettuali del tempo.

L'indirizzo della rivista fu sempre nazionale, intendendo abbracciare i problemi generali della cultura italiana del periodo. Prima di dar vita alla rivista, Vieusseux aveva istituito, con sede a palazzo Buondelmonti, un "gabinetto scientifico-letterario" (il celebre Gabinetto Vieusseux) che, oltre a far conoscere la stampa italiana e straniera, diventò un luogo di incontri e discussioni. Furono collaboratori dell'*Antologia* quasi tutti gli intellettuali attivi fra il 1821 e il 1831, tra i quali Giuseppe Poerio, Gabriele Pepe, Pietro Colletta, Pietro Giordani, Niccolò Tommaseo, Giuseppe Montanelli, Francesco Domenico Guerrazzi, Carlo Cattaneo e Giuseppe Montani. Vieusseux fu il primo editore che compensò i propri collaboratori. Fino ad allora infatti, in Italia le collaborazioni non venivano retribuite.

Pur accogliendo le istanze più disparate, la rivista vantava un orientamento comune: una preoccupazione pedagogica, che si sviluppava in chiave antirivoluzionaria; una filosofia eclettica, che escludeva però le ideologie radicali dell'Illuminismo; un'idea di "letteratura impegnata" per fini utili. Sulla rivista le questioni letterarie ebbero un posto marginale, mentre ci si occupò sistematicamente di argomenti sociali (storia, diritto, ecc.) ed economici (economia, statistica, ecc.).

Sul numero di novembre-dicembre 1832 due articoli incontrarono i rigori della censura preventiva, uno dei quali conteneva critiche all'Austria. L'uscita fu ritardata al gennaio 1833. Le autorità chiesero al direttore di rivelare i nomi degli autori dei due pezzi. Al rifiuto del direttore di uniformarsi alla decisione governativa, la rivista fu chiusa d'autorità da parte del granduca Leopoldo II di Toscana, su pressione dell'Austria.

L'*Antologia* fu per una decina di anni un elemento centrale della cultura italiana, superando di gran lunga, coi suoi oltre 500 abbonati, il numero di lettori delle riviste milanesi (si pensi al *Conciliatore*): la diffusione delle idee della rivista promosse la nascita di una borghesia liberale in Toscana e contribuì alla formazione del concetto di egemonia culturale

Campo d.) Note e riferimenti bibliografici

*Paolo Prunas, *L'«Antologia» di Gian Pietro Vieusseux. Storia di una rivista italiana*, Roma, Società editrice Dante Alighieri, 1906

**Antologia della «Antologia» (1821-1832). Rassegna di una rivista*, a cura di Emiliano Zazo, 2 voll., Milano, Bompiani, 1945

*Umberto Carpi, *Letteratura e società nella Toscana del Risorgimento. Gli intellettuali dell'«Antologia»*, Bari, De Donato, 1974

*Angiola Ferraris, *Letteratura e impegno civile nell'«Antologia»*, Padova, Liviana, 1978

Campo e.) Note tecniche sulla digitalizzazione

La digitalizzazione della BNCR è tratta dai microfilm

La digitalizzazione del Gabinetto Vieusseux è iniziata nel 2015

SECONDA MASCHERA (Database)

Titolo	Luogo di pubblicazione	Date	Autore	Soggetto	Codice scheda
Antologia	Firenze	1821-1830	Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux	Arte	IT2
Nuova antologia	Roma	1926-	Protonotari, Francesco	Cultura	IT2
Nuova antologia di lettere, scienze ed arti	Roma	1900-1926	Spadolini, Giovanni	Letteratura	IT2
Nuova antologia di scienze lettere ed arti	Firenze	1866-1899	Vieusseux, Giovan Pietro	Scienze	IT2

ESEMPIO 2

L'architettura tipo CAPUS-WIKIPEDIA consentirebbe almeno di riunificare una pluralità di descrizioni afferenti alla stessa opera, in uno stesso punto di raccolta dei vari accessi. Attualmente in SBN sono presenti 7 notizie

UNITA' BIBLIOGRAFICA HX1799

***Corriere biellese** : organo della Valle d'Andorno per le società confederate biellesi. - anno 6, n. 32 (6 agosto 1881). - Biella, Piedicavallo : Tip. Amosso, 1876-1881. - 6 volumi ; 46 cm. ((Settimanale (Esce ogni sabato mattina). - Descrizione basata su: Anno 4, n. 1 (4 gennaio 1879). - TO00182186
Autore: Società confederate biellesi
Copia digitale a: <https://www.giornalidelpiemonte.it/edizionitesta.php?testata=Il%20Corriere%20Biellese>

Il *corriere biellese : giornale della democrazia. - Anno 1, n. 1 (31 marzo 1895)-anno 1, n. 23 (24 agosto 1895). - Biella : Tip. G. Amosso, 1895. - 1 volume ; 39 cm. ((Settimanale (Esce tutte le domeniche). - BNI 1895-4873. - CFI0343714
Copia digitale a: <https://www.giornalidelpiemonte.it/edizionitesta.php?testata=Il%20Corriere%20Biellese>

***Corriere biellese** : supplemento pel Circondario di Biella al Grido del popolo. - Anno 1, n. 1 (9 febbraio 1896)-anno 28, n. 52 (6 luglio 1923). - Torino : Tip. Foa, 1896-1923. - 28 volumi. ((Bisettimanale. - Il complemento del titolo varia: giornale bisettimanale del Partito socialista. - Dal n. 7 (1896) esce a Biella : Tip. Amosso. - La tipografia varia. - Il formato varia. - CFI0405353
Copia digitale a: <https://www.giornalidelpiemonte.it/edizionitesta.php?testata=Il%20Corriere%20Biellese>

***Corriere biellese** : organo della Federazione biellese del Partito socialista di unità proletaria. - Anno 29, n. 1 (febbraio 1945)-anno 84, n. 41 (29 dicembre 1978); nuova serie, anno 84, n. 0 (24 febbraio 1979)-anno 88, n. 11 (dicembre 1983). - Biella : Stab. Tip. G. Ferrara, 1945-1983. - 39 volumi. - ((Settimanale. - Il sottotitolo varia: rivista di area socialista. - TO01453200
Autore: Partito socialista italiano : Federazione biellese
Copia digitale a: <https://www.giornalidelpiemonte.it/edizionitesta.php?testata=Il%20Corriere%20Biellese>

RICERCA DEI FASCICOLI ALL'INTERNO DELLE TECHE

ESEMPIO 3

La ricerca dei singoli fascicoli all'interno delle teche, soprattutto per quotidiani e settimanali che possono comprendere migliaia di unità, non deve essere per scorrimento temporale complessivo, ma spaccettato in anni, mesi e giorni, utilizzando possibilmente griglie cronologiche predefinite che risultano di più immediata individuabilità.

Esempio negativo: <https://www.giornalidelpiemonte.it/edizionitesta.php?testata=Il%20Biellese>. E' il link de **Il biellese**, un bisettimanale con 1145 pagine di ricerca dei singoli fascicoli. La ricerca per scorrimento temporale è veramente indisponente, anche perché per ogni ricerca il sistema riporta alla pagina iniziale e quindi per cercare un mese della rivista, bisogna effettuare la ricerca per una decina di volte e ogni volta scorrere tutte le pagine del sito.

Esempio positivo: <https://avanti.senato.it/avanti/>. E' il link della digitalizzazione dell'**Avanti** della Biblioteca del Senato. Con pochi passaggi si arriva direttamente al giorno cercato:

- Sfoglia la testata
- Elenco degli anni digitalizzati
- Si clicca sull'anno desiderato
- Si sceglie l'edizione
- Si sceglie il mese
- Appaiono le prime pagine di ogni giorno del mese con la data evidenziata
- Effettuata una ricerca si ritorna alla schermata precedente e non a quella iniziale

Migliori Teche di riferimento

1. Istituto nazionale Ferruccio Parri. Stampa clandestina <http://www.stampaclandestina.it/>
2. Tessmann digital.Landesbibliothek Dr. Friedrich Tessmann, Bolzano <https://digital.tessmann.it/tessmannDigital/archivioGiornali/giornali;jsessionid=0B83348185657D698FA12D428A780D5D>
3. Biblioteche della provincia di Sondrio <https://biblioteche.provinciasondrio.gov.it/cataloghi-speciali/periodici-storici-digitalizzati/>
4. CIRCE Università di Trento <https://r.unitn.it/it/lett/circe>

0. PORTALI, REPERTORI, DEPOSITI, BLOG

A. EUROPEANA

<https://www.europeana.eu/it/search?page=1&qf=COUNTRY%3A%22Italy%22&query=&view=grid>

B. CULTURA ITALIA. L'aggregatore nazionale del patrimonio culturale italiano

<http://www.culturaitalia.it/opencms/index.jsp?language=it>

Il progetto è promosso e gestito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo (MiBACT) con la consulenza scientifica della Scuola Normale Superiore di Pisa. CulturalItalia è aiutata dal supporto di numerose organizzazioni e istituzioni nel mondo della cultura italiana, che forniscono le informazioni, le vere "risorse primarie" del Portale. Proprio per questa capacità di integrare in un unico sistema gli elementi informativi di molte entità diverse, CulturalItalia è un progetto all'avanguardia in Europa ed è stato utilizzato come riferimento per molti altri paesi nella speranza di promuovere iniziative simili. Sono partner del progetto Internet culturale, ICCU, Opac SBN, Europeana, ICCD e SAN, Sistema archivistico nazionale

C. BIBLIOSTORIA. Risorse web interessanti per la storia, eventi, novità in biblioteca.

<https://bibliostoria.com/tag/periodici/>

Bibliostoria è un progetto della Biblioteca di scienze della storia e della documentazione storica dell'Università degli Studi di Milano. Nell'ambito della terza missione dell'Università, che alla formazione e alla ricerca affianca la diffusione di cultura e conoscenza, e in accordo con i principi espressi dal manifesto della Public History italiana, il blog si propone di selezionare e descrivere sia per specialisti che per non addetti ai lavori risorse online di qualità inerenti l'ambito storico. A questo primario obiettivo si affianca la comunicazione di eventi, pubblicazioni ed attività, interni ed esterni all'università, sempre attinenti al tema trattato. Per supportare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, conformemente alle linee guida IFLA per l'Information Literacy, Bibliostoria propone anche contributi e strumenti per il recupero, la valutazione, l'analisi e l'uso delle informazioni e dei documenti. Infine, per favorire le prime esperienze di divulgazione storica degli studenti, Bibliostoria ospita e cura contributi originali prodotti nell'ambito di esperienze di stage o collaborazione presso la biblioteca. Il blog, avviato nel 2007 da Caterina Fortarezza, è attualmente curato da Paola Foscaro e Federica Vignati, bibliotecarie addette ai servizi al pubblico della biblioteca di Scienze della storia e della documentazione storica. Collaborano saltuariamente a specifici post del blog docenti e studenti dell'Università degli Studi di Milano, e studenti ospitati per i progetti di alternanza scuola-lavoro.

D. BIBLIOTECA DI FILOSOFIA E STORIA DELL'UNIVERSITÀ DI PISA

Repertorio di fonti e risorse ad accesso libero tratto dal sito della Biblioteca di Filosofia e Storia dell'Università di Pisa

<https://filosofiaistoria.files.wordpress.com/2010/12/emero-teche-on-line.pdf>

poi:

<https://filistoria.hypotheses.org/category/riviste-e-quotidiani-digitalizzati-e-journal>

Curato dal 2007 al 6 aprile 2019 da Elena Franchini, bibliotecaria in servizio presso il Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Pisa

E. PISA. Biblioteca universitaria di Pisa. Emeroteca digitale online

<http://www.bibliotecauniversitaria.pi.it/it/patrimonio-bibliografico/risorse-elettroniche/emero-teca/>.

¹ Dati aggiornati al 6 aprile 2021

Contiene i link alle seguenti opere:

- Digitalia. Rivista del digitale nei beni culturali, è edita dall'ICCU.
- Directory of Open Access Journals. Un esauriente elenco di periodici elettronici ad accesso gratuito
- Il mondo degli archivi. La rivista dell'ANAI viene ora pubblicata anche on line
- Ipse.com. Il mondo dell'informazione online: 173 quotidiani, 1889 riviste, 1903 webzine, 333 blog, 1086 portali, 106 concessionarie di pubblicità, 927 web agency (marzo 2011)
- L'edicola. A cura del Centro interbibliotecario di Bologna
- Periodici in lingua italiana dell'Alto Adige
- Periodici milanesi. A cura della Biblioteca nazionale Braidense.
- Scrineum. La rivista è realizzata da un gruppo di studiosi di diplomatica e di documentazione medievale.

F. GIORNALI IN ITALIA

<https://digilander.libero.it/imiani/Ricerche/giornali%20in%20Italia/home.html>

Repertorio organizzato in due sezioni (fino al 1796 e dopo il 1814) con nove articolazioni territoriali ciascuna. Nella prima sezione sono inseriti tutti i giornali trovati. Nella seconda sezione sono inseriti solo i giornali che hanno periodicità da quotidiana a quindicinale. Il link alle immagini digitali non sempre è presente.

G. SAELA. Emeroteca digitale (da internetculturale.it e altri siti)

<https://www.saela.eu/emeroteca/>

TECHE INTERNAZIONALI

1. Gallica. 106 periodici in lingua italiana

<https://gallica.bnf.fr/services/engine/search/sru?operation=searchRetrieve&version=1.2&startRecord=0&maximumRecords=15&page=1&collapsing=true&exactSearch=false&query=%28dc.language%20all%20%22ita%22%29&filter=dc.type%20all%20%22fascicule%22>

Gallica è la biblioteca digitale della Biblioteca Nazionale di Francia e dei suoi partner. Online dal 1997, si arricchisce ogni settimana di migliaia di nuove funzionalità e ora offre accesso a 17 milioni di documenti.

Nel progetto iniziale di una "biblioteca di un nuovo tipo" voluto da François Mitterrand nel 1988, le tecnologie multimediali sono al centro dell'attenzione. Viene quindi considerato un progetto di biblioteca virtuale, accessibile dalle sale di lettura della Biblioteca: l'obiettivo è offrire ai lettori, su postazioni di lettura assistite da computer, un insieme di documenti liberi da diritti e soggetti a diritti costituenti il "Biblioteca virtuale dell'uomo onesto".

L'emergere parallelo del Web e la sua rapida democratizzazione a metà degli anni '90 hanno cambiato il progetto iniziale: la biblioteca digitale della BnF, online sul Web, sarà accessibile a tutti, ovunque. La possibilità di mettere in rete le collezioni digitalizzate richiede un ripensamento del corpus dei documenti interessati in termini di vincoli legali: nella biblioteca digitale saranno disponibili solo opere prive di copyright (più di un terzo delle selezioni documentarie previste vengono quindi ritirate dalla progetto, perché sotto diritti).

Nel 2000 è stata creata una nuova versione di Gallica: immagini e documenti sono ora accessibili anche in modalità testo. L'espansione delle collezioni digitali si basa anche su partnership con altre biblioteche. Allo stesso tempo, l'evoluzione del software di riconoscimento ottico dei caratteri ha permesso di offrire sempre più documenti in modalità immagine e testo.

Nel gennaio 2005 a Le Monde, Jean-Noël Jeanneney ha lanciato il progetto di una biblioteca digitale europea per rispondere a Google Books, che ha inaugurato un'accelerazione nello sviluppo della Gallica e un cambiamento di scala e ritmo della digitalizzazione.

Dal 2006 sono stati lanciati diversi mercati di digitalizzazione distinti (stampa nazionale nel 2005, libri e riviste nel 2007, a un ritmo di 100.000 stampe digitalizzate in modalità immagine e in modalità testo all'anno). Nel 2006, i documenti disponibili per la consultazione in Gallica hanno beneficiato della

referenziazione permanente con il collegamento ARK. Nel 2007 è stato lanciato il prototipo Europeana, che è servito come base per la nuova versione di Gallica messa online alla fine dello stesso anno.

Nel 2010 è stato avviato un mercato della digitalizzazione dedicato a documenti preziosi e specializzati (manoscritti, mappe e piante, stampe, fotografie, poster, spartiti, documenti sonori, documenti della Riserva dei Libri Rari).

A settembre 2015 è stata completata la revisione completa di Gallica ed è stata lanciata una nuova versione del sito. La presenza di collezioni partner in Gallica assume diverse forme, a seconda dell'origine dei file digitalizzati, siano essi prodotti nei mercati della digitalizzazione BnF o dai partner stessi.

Nell'ambito dei programmi di cooperazione digitale (scienze giuridiche, storia dell'arte, guerra 1914-1918, pubblicazioni di società erudite e accademie, ecc.), il mercato della digitalizzazione della stampa BnF accoglie molti altri oltre ai documenti conservati in collezioni esterne: attualmente, dei 70.000 stampati digitalizzati ogni anno dal BnF, un terzo proviene da una cinquantina di biblioteche partner. Il mercato specializzato della digitalizzazione documentale consente anche l'elaborazione di collezioni esterne (programmi concertati per la digitalizzazione di manoscritti e portafogli), su volumi ovviamente più piccoli. Questi documenti, una volta digitalizzati e con un riconoscimento della fonte, sono accessibili online in Gallica.

I documenti digitalizzati dai partner possono beneficiare dei mezzi di diffusione e promozione sviluppati dal BnF, sia raccogliendo metadati da file digitali, sia integrando file digitali.

Se il partner ha una biblioteca digitale (biblioteche partner), i metadati del documento possono essere indicizzati dal BnF e referenziati su Gallica. L'utente Internet è rinvio al sito dei partner per la consultazione di questi documenti. Vengono così referenziati in Gallica diverse centinaia di migliaia di documenti provenienti da più di 90 biblioteche partner.

Se il partner non dispone di una biblioteca digitale, i file digitali derivanti dalla digitalizzazione delle sue collezioni del patrimonio possono essere integrati in Gallica, come i manoscritti di Rousseau digitalizzati dalla biblioteca dell'Assemblea nazionale e disponibili per la consultazione in Gallica.

La Biblioteca Nazionale di Francia offre un'applicazione Gallica iOS e Android. Questa applicazione, che può essere scaricata gratuitamente da App Store e da Google Play, permette di accedere a documenti visualizzabili in Gallica. Consente di effettuare ricerche all'interno di tutte le aziende digitalizzate. Ogni documento può essere scaricato in tutto o in parte: l'utente di Internet può facilmente costruire e arricchire la propria libreria.

2.Hathi trust digital library

<https://catalog.hathitrust.org/Search/Home?filter%5B%5D=language%3Aitalian&filter%5B%5D=format%3AJournal&pagesize=20&ft=&sort=title>

- 7.072 periodici in lingua italiana, 2.933 visibili liberamente, 1.121 liberamente accessibili

3. Internet archive. Consultazione del 9 luglio 2020. Spogliate lettere A-G

https://archive.org/details/booksbylanguage_italian.

- 22.720 fasc. di quotidiani
- 4.985 fasc. di riviste
- 4.833 fasc. di magazine

Contiene soprattutto riviste di informatica

4. The International Association for the Preservation of Spiritualist and Occult Periodicals. Forest Grove, Oregon. 8 periodici. Spogliata

<http://iapsop.com/archive/materials/index.html>

IAPSOP è un'organizzazione privata con sede negli Stati Uniti focalizzata sulla conservazione digitale di periodici spiritualisti e occulti pubblicati tra il Congresso di Vienna e l'inizio della Seconda Guerra Mondiale. Uno staff di volontari digitalizza, indicizza e rende disponibili gratuitamente questi periodici nell'archivio, per l'utilizzo da parte di studenti e ricercatori. Delle centinaia di testate digitalizzate, 8 sono italiane

AGRICOLTURA

5. ADINEA - Archivio Digitale dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria. Spogliato. 37 periodici

<http://dspace.crea.gov.it/handle/inea/23>

E' gestito con il software open source DSpace, e creato nell'ambito del movimento internazionale per l'Open Access. Nello spazio dedicato all'archiviazione e preservazione digitale dei materiali di economia e legislazione agraria, forestale e agroalimentare elaborati e pubblicati dall'istituto, i testi sono liberamente disponibili, con poche eccezioni dovute alle limitazioni imposte da alcuni editori.

Il repository contiene varie categorie di documenti digitali prodotti dai ricercatori e pubblicati principalmente sul sito web dell'INEA dal 1995 in poi. Sono accessibili anche informazioni su specifici ambiti e progetti di ricerca, integrati nella struttura dell'archivio. Sono segnalate anche le versioni a stampa dei documenti digitali descritti, con rinvii all'OPAC generale della Biblioteca INEA. Al 26 settembre 2020 contiene 284 volumi di periodici

ALPINISMO

6. Biblioteca nazionale del Club alpino italiano. 10 titoli. Spogliata

Periodici del CAI. 120.000 pagine dal 1865 al 2017 liberamente fruibili

<http://www.tecadigitale.cai.it/periodici/index.php>

Il Bollettino del Club alpino italiano, nato nel 1865, è tra le più antiche riviste di alpinismo al mondo, preceduto di soli due anni da The Alpine Journal, da Mittheilungen des Österreichischen Alpen-Vereines e dal Giornale delle Alpi, Appennini e vulcani, pubblicato tra il 1864 e il 1866 per iniziativa privata. Tra primi redattori del Bollettino si segnalano Bartolomeo Gastaldi, Martino Baretta, Luigi Vaccarone. I resoconti alpinistici e gli articoli scientifici erano corredati da illustrazioni e da alcuni preziosi panorami in cromolitografia. Il primo titolo fu Bullettino del Club alpino di Torino; nel 1867 divenne Bullettino trimestrale del Club alpino italiano; nel 1868 Bullettino del Club alpino italiano e infine Bollettino del Club alpino italiano dal 1869. Ebbe periodicità trimestrale dal 1865 al 1867, semestrale nel 1868, quadrimestrale nel 1869 e infine annuale fino al 1903. Proseguì con periodicità irregolare, con altri dieci volumi tra il 1904 e il 1967. Rinato nel 1982 si trasformò in organo ufficiale del Club alpino accademico (CAAI) e come tale prosegue tuttora.

Lo Scarpone : alpinismo, sci, escursionismo fu fondato nel 1931 a Milano dal giornalista Gaspare Pasini, rilevando il titolo e la periodicità di un'altra testata Lo Scarpone : giornale quindicinale di alpinismo diretto nel 1925-26 da Claudio Sartori. È il primo importante e duraturo periodico indipendente dalle società alpinistiche; si affermò in concorrenza con altre riviste private, come Roccia o Vette. Fin dall'inizio fu utilizzato come notiziario ufficiale da alcune sezioni del CAI. Lo Scarpone offriva molte informazioni pratiche, come bollettini della neve, orari ferroviari, tariffari dei rifugi, ma anche cronache e prese di posizione sulle tecniche e sull'etica alpinistica. Gaspare Pasini restò alla guida dello Scarpone fino alla morte, nel 1968. La proprietà a Guido Monzino, fino alla chiusura nel 1973. La testata fu rilevata dal CAI nel 1975, riservata ai soci abbonati, finché nel 1994 divenne l'organo ufficiale per tutti gli iscritti. Dal 1988 il redattore è Roberto Serafin. Nel 2011 termina l'edizione cartacea e dal 2012 Lo scarpone continua esclusivamente in formato digitale.

ARTE

7. CAPTI : Contemporary Art Archives Periodicals Texts Illustrations. 21 riviste. Spogliata

<http://www.capti.it/index.php?lang=IT#segue>

Unità di ricerca: Scuola normale superiore di Pisa, Università di Genova, Siena e Udine

Collaborazioni: Archivio Novaro Genova, Archivio storico Giunti, Archivio storico Salani, BIASA, BNCF, Biblioteca universitaria Napoli, Biblioteca civica Verona, Mart

La storia dell'arte dalla fine dell'Ottocento agli anni Ottanta del Novecento vista attraverso fonti inesplorate, coniugando metodologie e sistemi di analisi multidisciplinari: critica storico-artistica, letteratura, semiotica, arti visive.

Obiettivi della ricerca:

Analizzare la diffusione della cultura contemporanea attraverso le riviste; sviluppare una riflessione storico-critica sul rapporto tra cultura "alta" e cultura "bassa"; approfondire le problematiche relative al dialogo tra

arte e società; rendere disponibili e liberamente fruibili materiali e riviste difficilmente reperibili. Questi, in estrema sintesi, alcuni dei principali obiettivi del Progetto Nazionale.

Storia dell'arte dunque vista come chiave di accesso alla conoscenza della contemporaneità, intesa come periodo storico compreso tra la fine del XIX secolo e gli anni Ottanta del Novecento.

In tale contesto, assume importanza fondamentale il dialogo tra cultura visiva "alta" e cultura visiva "bassa", ben rappresentato, nella prima metà de Novecento, da riviste fondamentali che saranno acquisite informaticamente: «Riviera Ligure», nata come bollettino commerciale dell'Olio Sasso (il periodico sarà digitalizzato dall'Unità di Genova, avvalendosi inoltre della collaborazione con l'archivio Novaro), e, in un ambito più tecnico, termine di confronto imprescindibile per la grafica e l'editoria illustrata, «Risorgimento Grafico», digitalizzato dall'Unità della Normale. Il periodico milanese servirà anche a contestualizzare da un punto di vista storico critico il materiale illustrativo originale conservato presso l'archivio della Bemporad-Giunti, che sarà studiato e acquisito limitatamente alle eccellenze figurative.

Negli stessi anni si sviluppa l'opera critica di Vittorio Pica, personalità di respiro europeo proprio per quanto concerne l'attenzione alla grafica e alle potenzialità dei nuovi sistemi comunicativi: l'Unità senese avvierà, relativamente al critico napoletano, una capillare ricognizione bibliografica e archivistico-documentale. Ampliando l'orizzonte d'indagine sugli anni Trenta e Quaranta, particolare rilievo assume la possibilità di accedere all'archivio del gallerista Stefano Cairola, conservato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Siena.

Momento di cesura forte, il 1945 pone allo studioso di arte contemporanea domande diverse alle quali rispondere: bussola insostituibile con la quale orientarsi nell'ambiente storico-artistico sono, di nuovo, le riviste, oggetto di studio da parte dell'Unità di Udine.

La parabola editoriale delle riviste d'arte specializzate si compie, dal 1945 in poi, secondo due principali fasi storiche: nella prima, orientativamente dal 1945 al 1965, prevale uno spiccato attivismo eseditoriale (con protagonisti gli stessi artisti e critici coinvolti nel dibattito, che promuovono la tipologia della rivista militante); nella seconda, che in parte si sovrappone alla prima, sviluppandosi tra 1960 e 1980, le riviste di settore tornano ad una maggiore professionalizzazione. Tale avvicendamento, tuttavia, avviene in continuità, recuperando alcune soluzioni grafiche, medialità e semiotiche, che erano appartenute alla prima fase. Le riviste oggetto di studio e digitalizzazione saranno, tra le altre, «Arti Visive» (1952-57), «Azimuth» (1959-60), «Marcatré» (1963-1970) e «Metro» (1960-1970).

È in tale contesto che nasce l'esperienza del movimento verbo-visivo, volto a destrutturare i sintagmi figurativi e concettuali della parola codificata nella cultura di massa: «Lotta Poetica», che sarà digitalizzata dall'Unità della Scuola Normale, occupa senza dubbio un ruolo di rilievo, uscendo con periodicità discontinua dal 1971 al 1987. La ricerca sugli anni Sessanta e Settanta si potrà inoltre avvalere della fondamentale collaborazione del MART di Rovereto, che metterà a disposizione fondi archivistici ancora inesplorati.

La coesione progettuale della ricerca si rifletterà concretamente nella messa online di una piattaforma informatica comune (presso il Laboratorio di Arti Visive), dalla quale sarà possibile accedere ai diversi database, strutturati con attenzione alle singole necessità di schedatura.

ASTROFISICA, ASTRONOMIA

8. Biblioteca dell'Osservatorio astrofisico di Torino. 8 periodici. Spogliata

<http://www.beniculturali.inaf.it/biblioteche/torino/#digitalizzazioni>.

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/29661/volumi-del-fondo-antico-e-periodici-dell-osservatorio-astrofisico-di-torino>

Dopo aver partecipato al progetto dell'Emeroteca digitale italiano su Internet culturale, la biblioteca nel corso del 2018 ha iniziato un progetto di digitalizzazione di alcuni periodici e volumi antichi, che ha messo a disposizione su **Internet Archive** alla pagina <https://archive.org/details/inafoto>.

Periodici pubblicati dall'Osservatorio astronomico di Torino.

- *Rivista di astronomia e scienze affini*, pubblicata dal 1907 al 1913 a cura della (prima) Società astronomica italiana, che aveva sede all'Osservatorio astronomico di Torino *Saggi di astronomia popolare*, a cura della Società Urania che aveva sede in Osservatorio astronomico di Torino (1911-1917)
- *Bollettino meteorologico ed astronomico del R. Osservatorio dell'Università di Torino*, (1866-1874)

- *Bollettino dell'Osservatorio della R. Università di Torino, (1875-1887)*
- *Osservazioni meteorologiche fatte all'Osservatorio della R. Università di Torino (1889-1914)*
- *Annuario astronomico del R. Osservatorio astronomico di Torino (1905-1926)*
- *Calendario astronomico del R. Osservatorio astronomico di Torino (1936 e 1938)*
- *Annuario dell'Osservatorio astronomico di Torino (1968-1984)*

AUTOMOBILI

9. ACI. Biblioteca storica digitale. 27 testate. Spogliata

<http://www.bibliotecadigitale.aci.it/#/>

La Biblioteca digitale dell'ACI racchiude il patrimonio documentale dell'Ente in formato digitale, un contenitore esclusivo che testimonia l'evoluzione sociale, tecnica, normativa e formale dei mezzi di trasporto lungo oltre un secolo.

Riviste

La storia dell'Automobile Club, dell'Italia e degli automobilisti: quasi 90 anni di pubblicazioni che illustrano i momenti salienti e gli eventi minori, raccontati dal punto di vista dell'ACI. In questa sezione si trovano le riviste che hanno svolto la funzione di organo ufficiale di comunicazione dell'Automobile Club d'Italia: "L'ACI", "RACI", "L'Automobile", "L'Automobile: settimanale per gli automobilisti" e poi di nuovo "L'Automobile". I titoli cambiano poco ma sfogliando le pagine ci si addentra in un viaggio affascinante attraverso epoche storiche diverse - esplorando periodi drammatici ed altri proiettati verso un luminoso futuro... Il ruolo dell'ACI rimane costante negli anni: accanto agli automobilisti, per garantirne i diritti, la sicurezza e la corretta, completa informazione su automobilismo, normative, sport, turismo e sostenibilità

Riviste degli Automobile Club della Federazione

Sono gli organi ufficiali d'informazione curati ed editi dai singoli Automobile Club, che forniscono ai soci notizie sulle varie attività da essi svolte in ambito locale, e in particolare su: servizi, viabilità, strade, innovazioni tecnologiche automobilistiche, gare, concorsi e altro ancora

Conferenza del traffico e della circolazione

Nata negli anni trenta per affrontare le problematiche legate alla mobilità e all'unificazione della normativa stradale, attualmente è osservatorio di controllo del traffico nelle grandi aree metropolitane.

Statistiche

In questa sezione sono contenuti i volumi di Statistiche pubblicati dall'Automobile Club d'Italia e riguardanti principalmente il parco veicolare, i veicoli nuovi di fabbrica iscritti al PRA, gli incidenti stradali e la loro localizzazione sulla rete viaria principale, i costi chilometrici di esercizio per alcune categorie di veicoli.

CINEMA

10. Centro sperimentale di cinematografia. Biblioteca Luigi Chiarini. Spogliata. 35 periodici

<https://www.fondazioneccsc.it/biblioteca-digitale-biblioteca-luigi-chiarini/>

La Biblioteca digitale Luigi Chiarini, progetto di digitalizzazione del materiale bibliografico e archivistico a fini conservativi e divulgativi, rende accessibile online in formato pdf - non stampabile dall'utente remoto - il posseduto dei periodici cinematografici rari, suddivisi per anni e per fascicoli e di libri di pregio.

11. Portale cinema muto italiano. 14 riviste. Spogliato 8 agosto 2020

<https://www.ilcinemamuto.it/betatest/riviste-e-monografie/biblioteca-digitale/>

Il progetto del CSC Cineteca Nazionale, con il contributo della Direzione Generale Cinema del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), nasce con il fine di dare visibilità e accesso al patrimonio del cinema muto italiano recuperato negli anni grazie all'impegno delle istituzioni e alla tenacia degli studiosi. Pensato come vetrina delle realtà, italiane e internazionali che si confrontano con la tutela, la conservazione e la valorizzazione del cinema muto italiano, si propone come luogo d'incontro fra oggetti (film, foto, manifesti, documenti cartacei, riviste d'epoca) e sistemi interpretativi (studi storici, critici e filmografici). Si propone inoltre di svolgere un ruolo di divulgazione e promozione di qualità, e di informazione su iniziative di salvaguardia, studio e diffusione. Realizzato con risorse interne al Centro Sperimentale di Cinematografia, si avvale della consulenza scientifica di Luca Mazzei (Università di Roma -

Tor Vergata) e di Silvio Alovio (Università di Torino). Lo sviluppo è *in progress* ed è aperto a proposte e contributi.

La sezione "Le riviste (1907-1929)" dà accesso all'elenco in progress delle riviste italiane di cinema del periodo 1907-1929. Al momento include una selezione significativa delle testate conservate dalla Biblioteca L. Chiarini del Centro Sperimentale di Cinematografia e dalla Biblioteca M. Gromo del Museo del Cinema di Torino. E' in programma l'attivazione dei link alle copie digitalizzate già pubblicate nel web, attraverso il quale il Portale potrà offrire un accesso diretto alle risorse in questione.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

12. Istituto Luigi Sturzo. Spogliata. 11 testate

<http://digital.sturzo.it/periodici>

Sono stati privilegiati i testi che esprimevano i diversi orientamenti politici della Democrazia Cristiana nei primi anni del secondo dopoguerra. Sono state selezionate anche alcune riviste che testimoniano la tradizionale autonomia di alcuni movimenti all'interno del Partito come quello Giovanile e Femminile. Sono in corso altre campagne di digitalizzazione per pubblicare on line le riviste che rappresentarono dagli anni Cinquanta sino agli anni Novanta le diverse correnti politiche all'interno del partito. L'obiettivo è quello di rendere disponibile una documentazione relativamente completa sulla storia politica della Repubblica Italiana attraverso la stampa democristiana.

DONNE

13. Biblioteca digitale delle donne. Spogliata. 12 Periodici

<https://bibliotecadelledonne.women.it/biblioteca-digitale-delle-donne/>.

La Biblioteca digitale delle Donne è il portale che ospita digitalizzazioni di opere a stampa di diverse epoche relative alla memoria storica, culturale, politica e sociale delle donne e dei loro movimenti di emancipazione e liberazione dall'Ottocento a oggi. Il progetto si avvia nel 2005 grazie al finanziamento del Ministero per i beni e le attività culturali con lo scopo di provvedere alla conservazione di materiale raro e di pregio presente presso la Biblioteca italiana delle donne e di renderne possibile la fruizione online. Col tempo, la collezione assume le caratteristiche attuali, distribuite su tre tipologie di materiali: libri, riviste e manifesti riferibili in larga misura alla storia delle donne italiane. La fase di inserimento delle risorse digitali, durata fino al 2015, riflette la storia dei primi progetti di digitalizzazione, affiancando a una grande maggioranza di formati immagine anche forme sperimentali di ebook in formato PDF basati su tecnologia OCR. La piattaforma selezionata in questi anni per ospitare il progetto è il repository software GNU Eprints, con l'utilizzo di standard internazionali (ISBD e norme ICCD per l'acquisizione digitale delle immagini) e metadati per la conservazione (Dublin Core). Nel 2018-2019 la raccolta viene trasferita all'interno del sito della Biblioteca per la sopravvenuta esigenza di dismettere l'utilizzo di Eprints e con l'intento di rendere le risorse maggiormente visibili e utilizzabili per il pubblico. Il lavoro di trasferimento è anche occasione per avviare una revisione delle raccolte, uniformare formati e metadati, individuare in modo puntuale le licenze da applicare. Diversi gruppi di lavoro hanno collaborato nel tempo alla realizzazione del progetto. La sezione Riviste contiene 17 testate di riviste perlopiù italiane in parte editate tra Ottocento e Novecento, tra le quali Almanacco della donna italiana, La Donna, Cordelia, La donna fascista, e importanti riviste dei femminismi recenti quali Effe, Sottosopra, Orsaminore, Lapis, Reti, Memoria. Di alcune di esse sono disponibili solo le copertine e gli indici.

EMIGRAZIONE POLITICA ANTIFASCISTA

14. Istituto nazionale Ferruccio Parri. Spogliata. 9 periodici

Epoca (Emeroteca Politica e Culturale Antifascista)

<http://www.reteparri.it/risorse-on-line/fonti-bibliografiche-on-line-epoca/>.

La biblioteca Ferruccio Parri dell'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (INSMLI) nel 2004 ha aderito all'Emeroteca Digitale della Biblioteca Nazionale Braidense (ED) con uno specifico progetto, Epoca (Emeroteca Politica e Culturale Antifascista), per rendere progressivamente fruibili al pubblico i fondi di stampa periodica politica e culturale. Essi comprendono i periodici e le riviste di rara reperibilità prodotti dall'emigrazione politica antifascista all'estero a partire dagli anni Venti dello scorso secolo, stampa clandestina e resistenziale in Italia e nelle territori occupati durante il regime fascista

e la guerra, stampa posteriore alla Liberazione relativa alla costruzione della democrazia repubblicana nel secondo dopoguerra. In considerazione dei risultati ottenuti, il progetto Epoca è stato successivamente aperto alla partecipazione di tutti gli istituti della Rete INSMIL, al fine di fornire a studiosi, ricercatori e utenti del web una pubblicazione di fonti primarie di dimensioni nazionali. I documenti sono e saranno visibili nell'ambito della Biblioteca Digitale Italiana (BDI) del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN). Alcuni fascicoli con data di pubblicazione posteriore al 1937 sono accessibili, per il momento, solo dalle postazioni della Biblioteca Nazionale Braidense e dell'INSMIL in quanto coperti dal diritto d'autore

GUERRA MONDIALE 1914-1918

15. 14-18 documenti e immagini della grande guerra. Spogliata. 263 periodici

<http://www.14-18.it/periodici>

Il progetto nazionale *14-18 Documenti e immagini della Grande Guerra*, coordinato dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane, è nato nel 2005 con l'obiettivo di creare un grande archivio di immagini di particolare interesse storico, documentario e artistico sulla Prima Guerra Mondiale riunendo virtualmente le più importanti raccolte di documenti e testimonianze di guerra costituite in Italia tra il 1915 e il 1918, grazie all'iniziativa dell'allora Comitato nazionale per la storia del Risorgimento. In 14-18 si trovano aggregate fonti documentarie e memorialistiche di diversa natura che testimoniano tutti gli aspetti del periodo, dalle azioni militari alla satira politica, dalle memorie personali ai canti di guerra alle dure condizioni di vita dei civili. A febbraio 2019 si contano nel portale 110 istituti coinvolti tra archivi di Società, privati, militari e universitari, biblioteche statali, civiche e universitarie e musei; la sezione Monumenti e lapidi include le schede di catalogo dei monumenti ai caduti presenti su tutto il territorio nazionale censiti dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione. Sono anche presenti documenti forniti da privati cittadini. 14-18 è in continua implementazione ed è sempre aperto a nuove collaborazioni. Per partecipare è sufficiente scrivere un'e-mail all'indirizzo 14-18@beniculturali.it. Attualmente il portale consente l'accesso a oltre 500.000 immagini. Il progetto conta a febbraio 2019:

-200 Periodici

-63 Giornali di trincea

GUERRA MONDIALE 1939-1945

16. Archivi della resistenza / Fondazione Gramsci. Iniziatore spoglio 13.08.2020: A-Bollettino informazioni. Comando zona Valsesia 2. (p.8)

<http://archivioresistenza.fondazionegramsci.org/resistenza-gramsci/periodici>

La stampa periodica presentata costituisce una raccolta particolare della sezione periodici della Biblioteca della Fondazione Gramsci, denominata *Archivio storico della Resistenza*. Iniziata sul finire degli anni Cinquanta, questa raccolta è cresciuta costantemente a partire dagli anni Sessanta, quando fu versato alla Biblioteca della Fondazione materiale documentario conservato originariamente nell'archivio del Pci. Si è poi ulteriormente arricchita con donazioni private. Il nucleo più significativo di questa raccolta è rappresentato dai giornali delle formazioni combattenti e delle formazioni partigiane, integrato da quanto veniva pubblicato a sostegno della lotta armata da organizzazioni politiche e sociali, dalle organizzazioni dei giovani e delle donne, che già prefiguravano l'organizzazione socio-politica dell'Italia del dopoguerra. Buona parte di queste pubblicazioni provengono dalle regioni dell'Italia ancora occupata e con la guerra ancora in corso. Spesso i luoghi di pubblicazione non sono indicati e si è quindi proceduto a una identificazione empirica e approssimativa, almeno della regione geografica. Completano la raccolta i periodici conservati dalla Fondazione Gramsci di Puglia: una importante collezione di giornali pubblicati nell'Italia libera che fornisce un diverso punto di osservazione, altrettanto interessante, sugli eventi di quegli anni.

17. Stampa clandestina 1943-1945. Spoglio iniziato il 14 agosto 2020. Lettere A-B

<http://www.stampaclandestina.it/>.

Come ha scritto lo storico Gianni Perona nel *Dizionario della Resistenza* edito da Einaudi «*Poche congiunture storiche hanno visto la stampa svolgere un ruolo tanto importante quanto la Resistenza: essa è portatrice di messaggi operativi, politici, propagandistici, morali, tutti d'importanza cruciale per i produttori come per i destinatari, comunicatrice di una cronaca vera da opporre alla falsità della stampa fascista, affermazione d'identità e simbolo di libertà per il fatto stesso di esistere. Per pubblicarla, trasportarla,*

riprodurla si mobilitano energie immense, si corrono gravi rischi e, letteralmente, si può morire». Nonostante la sua importanza, mancano repertori aggiornati della stampa resistenziale clandestina – l'ultimo generale risale al lontano 1961, di Laura Conti – e, soprattutto, queste testate sono disperse in decine di archivi, dove peraltro difficilmente sono reperibili nella loro completezza, dal momento che singoli numeri possono essere presenti in fondi o fascicoli diversi. Da allora sono stati realizzati numerosi studi sulla stampa resistenziale, ristampe anastatiche di alcune testate, antologie, cataloghi e qualche esperienza di digitalizzazione, come quelle realizzate dagli istituti storici della Resistenza di Sesto San Giovanni, Padova e Novara sui propri fondi documentari. Mancava però uno sforzo ulteriore, quello di creare un catalogo generale della stampa clandestina edita in Italia tra il 1943 e il 1945, rendendo disponibili tutti i numeri editi in formato digitale. Questo è stato l'obiettivo che si è dato l'Insmli quando ha partecipato, nell'autunno 2013, al bando promosso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per la selezione di progetti per il 70° anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione, con il progetto "Banca dati della stampa clandestina italiana 1943-1945", ottenendo un adeguato finanziamento. Da allora è iniziato il lavoro di censimento della stampa clandestina, la compilazione delle schede biografiche e storiche sulle singole testate, la digitalizzazione di tutti i numeri delle testate (con la ricostruzione virtuale delle collezioni), la progettazione del sito internet e la produzione di materiale informativo e rivolto alla scuola, che ha portato alla realizzazione di questo portale e alla messa a disposizione degli studiosi, degli insegnanti, degli studenti e dei cittadini interessati di un patrimonio di grande rilievo storico, scientifico e culturale.

Una selezione dei periodici lombardi è presente anche in: BDL, Biblioteca digitale lombarda, Stampa clandestina della Resistenza lombarda. Selezione 1943-1945

<https://www.bdl.servizirl.it/vufind/Record/BDL-COLLEZIONE-141>

Testate censite al 16 giugno 2020: 800.

18. Stampa e Resistenza: raccolta digitale di stampa clandestina conservata presso la Fondazione ISEC. **84 testate. IniziatO spoglio il 15 agosto 2020. Lettere A-Risorgere**

<http://www.stampaeresistenza.net/>

A partire dalla fine degli anni Settanta sono stati versati all'allora Isrmo (Istituto per la Storia della Resistenza e del Movimento Operaio), e oggi Fondazione Isec (Fondazione istituto per la storia dell'età contemporanea ISEC – onlus), un gran numero di fondi archivistici e librari contenenti stampa clandestina, ossia periodici e numeri unici prodotti durante il fascismo e il periodo della guerra e della Resistenza. [...]

Si tratta di 84 testate prodotte principalmente tra il 1943 e il 1945 da organizzazioni antifasciste e da brigate partigiane, spesso con una periodicità molto discontinua. Le testate sono organizzate in uno schedario alfabetico e di ognuna vengono caricati tutti i numeri disponibili. Il formato virtuale sfogliabile (flip book) permette una consultazione dettagliata da remoto.

LETTERATURA ITALIANA

19. CIRCE. Spogliata. 73 Periodici

<https://r.unitn.it/it/lett/circe>

CIRCE è un progetto di documentazione, conservazione digitale e diffusione delle riviste letterarie che hanno avuto particolare importanza nella storia culturale italiana ed europea del XX secolo. Le riviste rappresentano un patrimonio fondamentale per lo studio e la comprensione dei processi culturali che hanno caratterizzato la nostra storia. Per rispondere ai problemi di conservazione e consultazione di questo genere di beni librari, spesso rari e quasi introvabili, e al rischio di perdere, sia dal punto di vista materiale che della memoria storica, una parte cospicua del nostro patrimonio di idee, CIRCE conserva e rende disponibili i periodici in veste originale digitale e permette, attraverso gli indici, di individuare con facilità autori, testi e traduttori. Il sito ospita attualmente quasi 100 riviste (di cui 73 digitalizzate), soprattutto italiane ma anche straniere, dalla fine dell'Ottocento a tutto il Novecento. Si va dai periodici più conosciuti come «La Voce», «La Ronda», «Solaria», a testate meno note ma non per questo di minore importanza per la ricostruzione della storia culturale e letteraria del secolo scorso. Ogni titolo è sempre arricchito da apparati critici quali schede, saggi, bibliografie generali e specifiche, interviste. CIRCE è anche un centro di studi che, fornendo gli strumenti primari della ricerca, promuove con pubblicazioni, incontri, convegni e tesi di laurea, la conoscenza in questo settore.

LINGUA ITALIANA

20. Accademia della Crusca. Archivio digitale. Spogliato. 2 Periodici (4 titoli)

<https://accademiadellacrusca.it/it/contenuti/archivio-digitale/7070>

Atti dell'Accademia; Italiano digitale

PUBBLICAZIONI UFFICIALI DELLO STATO

21. Biblioteca virtuale Pubblicazioni ufficiali dello stato. 37 periodici

<https://www.bv.ipzs.it/index.jsp>

Il portale si propone di raccogliere, organizzare e conservare tutte le pubblicazioni ufficiali dello Stato italiano; raccoglie, per ora, i Bollettini ufficiali dei ministeri e alcune riviste del Ministero dell'interno, Ministero per i beni e le attività culturali e del Ministero dell'economia e delle finanze. Fa parte del portale Sistema Modus che comprende anche i Ruoli di anzianità e un Modulario elettronico.

A cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello stato italiano. Contiene 11 bollettini ufficiali, 17 riviste, 7 altri tipi di pubblicazioni e la Rassegna dell'Arma dei Carabinieri, pubblicando il nuovo solo in Internet e recuperando in PDF anche le annate precedenti

PUCCINI, GIACOMO

22. Giacomo Puccini nello specchio. I periodici lucchesi. Spogliata. 13 periodici

<http://periodici.puccini.it/index.php>

Il sito offre l'immagine di Giacomo Puccini riflessa nei periodici. È noto che Puccini è stato uno dei primi compositori a suscitare un'attenzione continua da parte dei periodici, specializzati e non, che accompagnavano, si può dire giorno per giorno, la sua vita privata e la sua carriera; è noto anche che fu oggetto di una capillare promozione mediatica in Italia e all'estero: ne consegue che il numero degli articoli a lui dedicati è incalcolabile. Quanto è apparso sulla stampa dell'epoca desta da tempo l'attenzione degli studiosi. Il Centro studi Giacomo Puccini ha scelto di iniziare a raccogliere gli articoli nei periodici lucchesi, che si sono rivelati fonti di particolare interesse, in quanto, oltre a dare continuamente notizie, per così dire, in presa diretta, forniscono altrettanto continuamente corrispondenze da periodici di tutto il mondo.

Al momento è disponibile sul sito un *corpus* imponente di articoli, recensioni, interviste, corrispondenze, trafiletti, pubblicati dal 1896 al 1911 sui periodici lucchesi conservati alla [Biblioteca Statale di Lucca](#). I testi sono stati individuati, schedati, trascritti o riprodotti. Si è ritenuto opportuno però non inserire testi o riproduzioni di articoli il cui contenuto ripete quello di altri già presenti. Il *corpus* è interrogabile con varie chiavi di accesso – il nome dei periodici, luoghi e teatri, persone, opere, autori degli articoli, tipologia degli articoli – che interagiscono con i range degli anni e dei mesi. Dopo il completamento delle annate dei periodici lucchesi (dal 1874 al 1895 e dal 1912 al 1926, per comprendere la prima rappresentazione lucchese di *Turandot*), il Centro studi Giacomo Puccini intende raccogliere e pubblicare tutti gli articoli di interesse pucciniano apparsi sui periodici di Casa Ricordi: «Gazzetta musicale di Milano», «Musica e musicisti», «Ars et labor» e «Musica d'oggi».

SPORT

23. Biblioteca digitale dello sport. Spogliata. 45 Periodici

<http://dlib.coninet.it/>.

Nel dicembre del 2007 fu avviata una sperimentazione per rendere disponibili attraverso internet i periodici custoditi all'interno delle Biblioteca Sportiva Nazionale. Le segnalazioni, le richieste ricevute e l'esperienza "sul campo" fatta durante i due anni di sperimentazione hanno indicato quali aree potenziare e quali invece ridurre perchè ritenute poco interessanti dagli utilizzatori.

Collezioni periodiche disponibili:

Periodici automobilismo dagli anni '30 ad oggi (3)

Periodici sportivi da meta 800 ai giorni nostri (42)

STORIA

24. AMS Historica. Spogliata. 54 periodici

<https://amshistorica.unibo.it/periodici.php?init=1&srch=1>

Collezione digitale di opere storiche. Biblioteca digitale dell'Università di Bologna. Contiene 54 Periodici di argomento universitario e studentesco

25. Lo *storico della domenica. Matteo Banzola, Faenza, 1971. 12 Riviste italiane di storia on line. Spogliata <https://www.lostoricodelladomenica.com/emeretoca-riviste-di-storia-on-line/>

STORIA SOCIALE E POLITICA – 1960-1970

26. Archivio Primo Moroni. 28 periodici. Spogliato

<https://www.inventati.org/apm/archivio/parser5P.php>

L'Archivio Primo Moroni è un “piccolo ma incisivo archivio della memoria, un rilevante frammento di storia sociale e politica degli anni Sessanta e Settanta impreziosito da molti materiali sui movimenti degli anni Ottanta caratterizzati dalle culture del ghetto metropolitano” (P. Moroni), che nella confusione dell'ultimo decennio ha raccolto tracce e picchi di inquietudine. Dopo la morte di Primo, nel marzo 1998, ci siamo presi cura di questo progetto: fare della sua biblioteca personale un bene largamente fruibile, un vero e proprio centro di documentazione, come lui stesso auspicava in Calusca City Lights, l'opuscolo pubblicato in occasione della riapertura della libreria all'interno di Cox18 nel 1992. Stiamo lavorando per la conservazione, l'ordinamento, il progressivo incremento e la messa in rete, in collegamento con analoghi archivi e centri di documentazione, di questi materiali, che delineano tanto una straordinaria visione d'insieme quanto uno spaccato minuto, fin nelle pieghe intime e strette, di collettivi sconosciuti ai più o di esperienze dimenticate. Nel corso di questi anni si sono aggiunti i fondi di Nuccio Cannizzaro, Carlo Cuomo, Sergio Spazzali e Roberto Volponi. Il lavoro documentario viene integrato da percorsi bibliografici e tematici, che ne offrono letture “trasversali”, e da iniziative pubbliche su temi che consentano di “allacciare storie”, cioè di collegare le esperienze del passato con le tensioni di oggi. Ciò implica la necessità di un fare ricerca a partire dalla lettura delle dinamiche sociali in cui siamo inseriti, oltre a una politica di nuove acquisizioni documentarie. La consistenza della raccolta è di circa 10.000 libri, un migliaio di testate di riviste e periodici, registrazioni audio e video (queste ultime, documentanti soprattutto le attività svoltesi in Cox 18), nonché un consistente quantitativo di “materiale grigio” (documenti originali, lettere, volantini, bozze editoriali, archivi di riviste ecc.). La maggior parte dei materiali riguarda il periodo che va dai primi anni Sessanta a tutta la “stagione dei movimenti”, comprendendo esperienze successive come il punk e i centri sociali degli anni Ottanta-Novanta. Tra i temi meglio rappresentati segnaliamo: organizzazioni extraparlamentari, organismi autonomi e di base, scuola, femminismo, repressione, carcerario, lotta armata, controculture, strutture di movimento (in particolare le iniziative editoriali e la distribuzione militante).

PROGETTI NAZIONALI

27. Byterfly. Spogliata. 108 periodici

<http://www.byterfly.eu/collections>

Database del CNR con funzione di repository basato su 3 software open source: Fedora Repository, Islandora, Drupal. Contiene tutto materiale open access: libri, 108 tra riviste e altre pubblicazioni in serie, letteratura grigia, libri antichi. Attualmente contiene 1.105.888 pagine (aggiornato a novembre 2018) in continua espansione. Sono presenti collezioni delle biblioteche di Bess (Gruppo Biblioteche di Economia e Scienze Sociali del Piemonte, tra cui UNITO, Fondazione Einaudi, Fondazione Agnelli, Ires-Piemonte), di Fondazioni (Olivetti, SanPaolo, Gramsci), di MITO Settembre Musica, della biblioteca dell'Ordine dei Minimi di San Francesco di Paola e altri. Sul repository è disponibile anche L'Encyclopédie ou Dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers (1758-1776) posseduta dall'Ircres-CNR sezione di Genova.

28. EMEROTECA DIGITALE ITALIANA (INTERNET CULTURALE)

<http://www.internetculturale.it/it/913/emeroteca-digitale-italiana>

Sono presenti le descrizioni di 3100 Periodici con rinvio alle immagini e all'OPAC SBN. Tra le collezioni di Biblioteche italiane presenti:

28.1 Fondo Fedeli. 135 Testate socialiste e anarchiche italiane ed europee. 1870-1960. [Iniziato spoglio 8 settembre 2020. A-AGITAZIONE](http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/29460/fondo-fedeli-testate-socialiste-e-anarchiche-italiane-ed-europee-1870-1960)

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/29460/fondo-fedeli-testate-socialiste-e-anarchiche-italiane-ed-europee-1870-1960>

Forte di ben 135 testate coprenti un arco cronologico che va dagli anni '70 del 19. secolo agli anni '60 del Novecento (tra cui la rarissima edizione dattiloscritta del Bollettino della Federazione Anarchica Italiana), il fondo Fedeli rappresenta una testimonianza di eccezionale ricchezza e importanza delle vicende dell'anarchismo italiano ed europeo nell'arco di più di un secolo.

Tanta ricchezza deriva dalla multiforme attività del produttore, Ugo Fedeli (Milano, 8 maggio 1898 – Ivrea, 10 marzo 1964). Tra i principali esponenti dell'anarchismo italiano ed europeo nella prima metà del 20. secolo, fondò i periodici *Il Ribelle* (Milano, 9 numeri dal 24 ottobre 1914 al 20 marzo 1915) e *Umanità Nova* (tuttora pubblicato), presenti nel fondo, e inoltre *L'individualista* (Milano, 4 numeri dal 1° febbraio al 16 marzo 1921), *Rivista internazionale anarchica* (Parigi, 8 numeri dal novembre 1924 al 15 giugno 1925). Nel 1935 venne rintracciato dalla polizia fascista in Uruguay, estradato e condannato a cinque anni di confino. Qui lo sorprese l'8 settembre. Nel dopoguerra, oltre ad essere attivo come sindacalista, lavorò alla biblioteca dell'Olivetti di Ivrea. Fu in contatto, nei suoi numerosissimi viaggi attraverso l'Europa (Germania, Russia, Belgio, Francia), con i principali esponenti dell'anarchismo internazionale, tra cui Leda Rafanelli, Bruno Misefari, Giuseppe Monnanni. È autore di molti importanti studi storici sull'anarchismo. Ha anche collaborato ad un gran numero di titoli della stampa libertaria, tra cui: *Nichilismo* (Milano, 1920-1921), *Il Risveglio Anarchico* (Ginevra, 1920), *Anarchismo* (Pisa, 1922), *L'Agitazione a favore di Castagna e Bonomini* (Paris, 1924), *L'Idée Anarchiste* (1924), *Libertà* (Buenos Aires, 1925), *La Lotta Umana* (Paris, 1927-1929), *Primo Maggio* (Paris, 1928), *Olocausto* (Forlì, 1947), *Il Pensiero* (Roma, 1950), *Cenit* (Toulouse, 1950), *La Lotta Umana* (Palermo, 1951), *Volontà* (Napoli), molti dei quali presenti nella raccolta.

28.2 Periodici di partiti movimenti associazioni di categoria 1900-1950

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/29462/periodici-di-partiti-movimenti-associazioni-di-categoria-1900-1950>

La raccolta comprende periodici conservati nei fondi archivistici dell'Istituto, accomunate dal fatto di essere organi di partiti, movimenti, associazioni di categoria (sindacali e di ex-combattenti): testate che per la loro rarità o, in qualche caso, unicità, sono fonti preziose che meritano ogni attenzione. Di particolare interesse sono i periodici clandestini e semiclandestini delle forze politiche antifasciste attive nella Resistenza: *Il Risveglio*, *l'Azione Tortonese*, *Giustizia e Libertà* e *L'Italia Libera* per il Partito d'Azione, *La Fiamma* per il Partito Socialista Italiano, *Patria* per la Democrazia Cristiana, *L'Unità*, *L'Unità Proletaria*, *La Sveglia Comunista* per il Partito Comunista Italiano, *La Voce Libera* per il Partito Liberale Italiano. Ad essi si aggiunge un prezioso numero dattiloscritto de *Il Ribelle*, organo della 4. Divisione partigiana Garibaldi "Pinan-Cichero", un altrettanto raro numero di *Ritornano*, portavoce delle istanze degli ex Internati Militari Italiani e uno di *L'Italia d'oggi. Organo ufficiale dell'Associazione Nazionale Combattenti*. Per spostarci al periodo storico immediatamente precedente, di grande interesse sono anche i periodici legati al primo conflitto mondiale, sia perché organo di reparti del Regio Esercito, come *La Ghirba* (1918), sia in quanto espressione di associazioni di ex-combattenti, come *Battaglie* (1925).

Una collezione dunque, per sintetizzare, ricca di fonti importanti per la ricerca storica, che offrono un'ampia panoramica sui due conflitti mondiali e sul periodo tra le due guerre, con un focus particolare sulla realtà politico-culturale della provincia di Alessandria, una delle più attive nella Resistenza italiana.

28.3 Periodici politici e satirici della provincia di Alessandria

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/29461/periodici-politici-e-satirici-della-provincia-di-alessandria>.

Risultato di un imponente lavoro di microfilmatura effettuato negli anni '80 su originali conservati in diversi istituti di conservazione, tra cui la Biblioteca Civica di Alessandria, dopo un accurato sondaggio volto alla loro localizzazione, e della successiva digitalizzazione portata avanti nel corso degli anni 2000, la raccolta comprende 34 importanti periodici editi nel territorio alessandrino tra la fine del 19. e la prima metà del 20. secolo (1871-1946), che si possono dividere in quattro tipologie principali: 1) Periodici politici e di partito; 2) Periodici satirici; 3) Periodici letterari e culturali; 4) Periodici di informazione.

La sezione politica e soprattutto quella satirica costituiscono la maggior parte della documentazione: si tratta di periodici spesso conservati in unico esemplare, di grande importanza per lo studio delle *elites* politiche, della propaganda, della cultura, della satira e del costume in un periodo cruciale della storia italiana, dall'esplosione di testate del 19. secolo allo stretto controllo censorio sulla stampa del Ventennio, fino alla nuova fioritura di periodici, anche se perlopiù in forma clandestina, del periodo resistenziale. Alcuni titoli rendono bene l'idea del tono dei periodici: *L'Arlecchino*, *Il Bagatto*, *Bazar*, *La Beffa*, *La Caffetteria*, *Il Can Can*, *Il Grillo*, *Il Laccio*, *Il Pungolo*, *La Satira*, *La Scure di Valenza*, *La Serva*, *La Vispa Teresa*, tra le testate satiriche; *L'Aurora Liberale*, *L'Idée Comunista*, *La Tortona del Popolo*, tra quelli politici; né mancano testate che fanno riferimento alla cultura politica fascista, come *Giovinezza* e *La Voce Fascista*. Infine, titoli come *Il Gagliardo* o *Il Gagliardino* fanno esplicito riferimento alla caustica vena satirica del popolo Alessandrino, la cui proverbiale astuzia è ben simboleggiata dall'inganno dello scaltro contadino all'esercito del Barbarossa che assediava la neonata città.

28.4 BORDIGHERA. Biblioteca Clarence Bicknell (spogliata)

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/29242/giornali-d-epoca-della-biblioteca-clarence-bicknell-di-bordighera>

Si tratta di una collezione di periodici locali storici come il *Pensiero* di Nizza, *La Via Aurelia*, *Journal de Bordighera*, alcuni dei quali in lingua francese, e la rivista di giardinaggio inglese *The Garden*, di cui la biblioteca Bicknell possiede alcune annate tra fine Ottocento e inizio Novecento legate al fondo Bicknell-Hanbury.

28.5 CAMPOBASSO. Biblioteca provinciale Pasquale Albino. Emeroteca digitale del Molise

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/28957/emeroteca-digitale-del-molise>

Il fondo Periodici Molisani della Biblioteca Albino di Campobasso comprende 761 testate, fra quelle storiche (la prima del 1820), ormai spente, e quelle correnti. Esso, pur non identificandosi con la totalità delle testate impresse nel territorio molisano, è rappresentativo dell'intera produzione locale. Il fondo è una fonte documentaria di primaria importanza per lo studio del recente passato regionale e costituisce un'espressione concreta e tangibile del tessuto sociale, politico, economico e culturale del Molise. Per tali ragioni, la Biblioteca Albino ha riservato un'attenzione particolare a tale materiale. Nel 1997, la Biblioteca pubblica il Catalogo dei Periodici Molisani; fra il 1998 e il 1999 attua un intervento di restauro e digitalizza i numeri delle testate pubblicate fra il 1820 e il 1960, per un totale di 181 periodici, 9.456 numeri e 40.000 immagini circa. Tale patrimonio è reso fruibile, prima in Biblioteca, successivamente, è reso accessibile via internet. Grazie alla disponibilità e collaborazione della Bnc di Firenze, vengono digitalizzate le testate di periodici molisani, o numeri di esse, non presenti nella raccolta della Biblioteca Albino, realizzando così una collezione ancora più completa. All'interno della raccolta, si possono segnalare, limitandosi al solo Ottocento, il "Giornale economico rustico del Sannio" (1820-1838), precoce e interessante strumento di informazione scientifica e di diffusione di tecniche e "precetti di agricoltura, pastorizia, ..." condotto da Raffaele Pepe; alcune testate che portano il nome di "Il sannita" legate ai travagli politici e istituzionali del 1848 e degli anni fra il 1860

e il 1865; la "Gazzetta della provincia di Molise" che, come recita il suo sottotitolo, dal 1867 al 1876, è il "Periodico ufficiale per gli atti del Consiglio e della Deputazione provinciale, e per gli avvisi e le inserzioni che prima si pubblicavano nel Bollettino di Prefettura". La digitalizzazione delle testate del fondo Periodici Molisani è ancora in itinere. Attualmente, sia in Internet Culturale, sia nella teca locale sono consultabili le immagini dei fascicoli di 219 periodici molisani (comparsi fra il 1820 e il 1958), di cui 72 nati nell'Ottocento.

FIRENZE. BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE

28.6 Periodici della Prima guerra mondiale

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/26313/periodici-della-prima-guerra-mondiale>.

Nell'ambito delle celebrazioni del centenario della Prima guerra mondiale, la Biblioteca nazionale centrale di Firenze ha partecipato realizzando alcune collezioni digitali della documentazione conservata nei propri fondi librari. La collezione comprende per la maggior parte i **periodici** e i **giornali** che hanno giocato un ruolo importante durante il conflitto e nel periodo precedente l'entrata in guerra dell'Italia a fianco degli Alleati. Sono raccolti quotidiani volti a informare sugli effetti della guerra, in particolare attraverso **scritti di economia, finanza, industria e società**. Ad esempio, è possibile trovare i seguenti giornali: *Il fascio studentesco per la guerra e per l'idea nazionale*; *La Guerra sociale*: settimanale, anarchico, interventista; *La Guerra: pubblicazione settimanale, illustrata*. Il movimento contro la guerra è invece rappresentato da pubblicazioni come: *Guerra di classe*; *Sorgete !*, ecc. Ci sono diverse **riviste di trincea** che, utilizzando un linguaggio satirico e ironico, costituiscono una espressione divertente e commovente della vita quotidiana dei soldati italiani. Spesso si tratta di riviste che hanno come scopo di descrivere la sanguinosa guerra che investiva l'Europa: *Annali della Grande Guerra*; *La guerra illustrata*; *Lettere di Soldati*; **bollettini ufficiali** e **diari di guerra**. Attraverso le cronache, le illustrazioni e le fotografie scattate durante questo periodo si può ricostruire un quadro realistico e critico del conflitto.

28.7 GENOVA. Centro sistema bibliotecario della Provincia di Genova. Spogliata. 1 periodico

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/29089/periodico-quotidiano-il-lavoro-di-genova>.

Il quotidiano genovese *Il Lavoro*, (1903-1992) uscì sotto la direzione del parlamentare socialista Giuseppe Canepa, diventando anche sotto il regime fascista la voce delle istanze sociali e sindacali dei portuali genovesi. In seguito organo della federazione socialista ligure, dal 1947 al 1968 ebbe come direttore Sandro Pertini. Dal 1992 ha cessato di esistere come testata autonoma ed è stato assorbito nelle pagine locali del quotidiano *La Repubblica*. Il progetto di digitalizzazione curato dalla Provincia di Genova ha avuto ad oggetto gli esemplari custoditi presso Sala dell'Archivio di Palazzo Doria Spinola, che coprono gli anni dal 1907 al 1958.

NAPOLI. Biblioteca dell'Istituto Nazionale di Astrofisica-Osservatorio Astronomico di Capodimonte

28.8 Volumi e periodici dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte. 68 volumi; 6-8 periodici

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/26295/volumi-e-periodici-del-fondo-antico-dell-osservatorio-astronomico-di-capodimonte>

La collezione digitale dell'Istituto nazionale di astrofisica-Osservatorio astronomico di Capodimonte (INAF-OAC) rappresenta, insieme alla pubblicazione del catalogo a stampa delle cinquecentine, la naturale conclusione di un progetto di valorizzazione del patrimonio antico della biblioteca promosso dall'Osservatorio nel 2010 e finanziato dalla Regione Campania con fondi POR FESR 2007/2013. La collezione propone la digitalizzazione integrale di un cospicuo numero di **edizioni rare e di pregio** (120), stampate nel corso dei secoli XV-XIX, e di una serie di annate (68 volumi) di **periodici scientifici napoletani**, pubblicati tra la fine del XVIII e gli inizi del XX secolo.

NAPOLI. BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

28.9 Cavalcare l'unità : satira politica cultura nei giornali napoletani dell'ottocento

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/26267/cavalcare-l-unit-satira-politica-cultura-nei-giornali-napoletani-dell-ottocento>

La Biblioteca universitaria di Napoli possiede una cospicua raccolta di giornali risorgimentali, pubblicati a Napoli, che riflettono la vivacità del dibattito politico e culturale nel periodo in cui si compiva l'Unità d'Italia. Di particolare rilievo è il variegato filone dei giornali umoristico-satirici, dove la nota polemica e la satira politica o di costume sono nettamente dominanti rispetto all'informazione. Un buon numero di fogli esibisce poi il vezzo del dialetto; qualche altro è impreziosito da illustrazioni e caricature nelle pagine centrali, spesso enfaticamente pubblicizzate già nel sottotitolo, e talora può vantare la collaborazione di caricaturisti di chiara fama. Tranne poche eccezioni, tuttavia, questi fogli delineano un modello di giornalismo "artigianale", i cui tratti distintivi sono la povertà della veste grafica, la breve e travagliata vita editoriale (non di rado vittima anche di interventi censori), l'endemica penuria di mezzi finanziari. Per lo più di quattro pagine di formato minimo a due colonne, parchi di corrispondenze e di annunci pubblicitari, nella maggioranza dei casi videro la luce solo per pochi numeri, a tiratura limitata. Se quindi, sotto il profilo bibliologico, si segnalano per la loro rarità, per altri versi costituiscono un osservatorio privilegiato per lo studio di particolari settori dell'editoria partenopea e di alcune delle dinamiche che segnarono l'evoluzione del ceto intellettuale a Napoli negli anni Sessanta e Settanta. Si presenta qui la versione digitale di circa 40 testate, frutto di un primo progetto di digitalizzazione limitato all'arco cronologico degli anni a cavallo dell'Unità (pressoché esclusivamente il triennio 1860-1862). Riproduzioni di fascicoli e caricature esemplificative di altri giornali, ricavate per lo più da versioni in microfilm, sono disponibili sul sito web della Biblioteca.

28.10 Periodici letterari dell'Ottocento napoletano

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/26268/periodici-letterari-dell-ottocento-napoletano>.

Presso la Biblioteca universitaria di Napoli è conservato un pregevole fondo di giornali letterari dell'Ottocento. Questo tipo di giornali documenta in modo esemplare le trasformazioni in atto nel tessuto sociale della città, dove tra l'altro emergono, soprattutto nei decenni successivi agli anni Settanta, due fenomeni tra loro correlati: da un lato infatti cresce e si diversifica l'area del consumo, al cui interno si registra il consolidarsi di una borghesia media interessata a nuovi generi, a una letteratura amena e di svago, al gossip tipico del mondo letterario, teatrale e musicale napoletano; dall'altro prende corpo la fisionomia del giornale moderno ed assume contorni meno labili il mestiere del giornalista, pur fatti i dovuti distinguo con la nascente industria giornalistica del Nord. **Per.Le.800** è un progetto ideato nel 2004 che si era posto originariamente l'obiettivo di pubblicare in formato digitale un vasto corpus di periodici letterari dell'Ottocento, prevalentemente campani, posseduti dalla Biblioteca universitaria e dalle altre biblioteche aderenti alla campagna di digitalizzazione. Della cinquantina di testate selezionate presso la Biblioteca universitaria, le sette qui proposte sono le uniche di cui all'epoca si è operata la scansione delle immagini. Solo di recente, ad alcuni anni di distanza, la biblioteca ha potuto provvedere alla generazione dei metadati. La versione digitale di alcuni fascicoli è disponibile anche sul sito web della biblioteca.

PADOVA. Biblioteca universitaria.

28.11 Emeroteca digitale del Veneto. Iniziatore spoglio 7-7-20 A-Bollettino della Società di Solferino

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/26294/emeroteca-digitale-del-veneto>

La collezione comprende attualmente una sessantina di pubblicazioni periodiche stampate a Padova prevalentemente nella seconda metà dell'Ottocento, che costituiscono un prezioso documento della vita cittadina in tutti i suoi aspetti. Vi figurano giornali di attualità che rappresentano le varie posizioni presenti sulla scena politica, da quelli di orientamento liberal-progressista come *L'Antenore*, *Avanti sempre!!!* o *Il Risveglio*, a quelli di orientamento moderato e monarchico come *La sentinella* o *Il Corriere del Veneto* o radicale e socialista come *Avvenire*. *Giornale degli studenti radicali* o *La Sentinella*. Si tratta in molti casi di testate di breve vita ed estrema rarità, nel caso dei giornali radicali spesso sottoposte a censure e sequestri. Ben rappresentati sono i periodici culturali, dal più antico *Biblioteca germanica di scienze, lettere ed arti* (1822-1823), di rigorosa impostazione scientifica, ad altri rivolti ad un più ampio pubblico colto come *Il dono di primavera*, *L'Eco dei giovani* o il *Giornale Euganeo*. Sono presenti anche testate dedicate ai cultori di pratiche sportive come il *Periodico della Società di ginnastica educativa di Padova* o la *Palestra di Padova* o ludiche, come *La sfinge di Antenore*, tra le più antiche riviste italiane di enigmistica. Infine non poteva mancare *Il Caffè Pedrocchi*, il più celebre e fortunato dei giornali padovani, uscito tra il 1846 e il 1848.

28.12 PALERMO. Biblioteca dell'Osservatorio Astronomico di Palermo

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/29666/opere-rare-del-17-19-secolo-e-periodici-storici-dell-osservatorio-astronomico-di-palermo>

Due periodici della seconda metà del XIX secolo, pubblicati entrambi dall'Osservatorio astronomico di Palermo: Il Giornale astronomico e meteorologico di Domenico Ragona (1820-1892) in 3 volumi, e il Bollettino Meteorologico, in 15 volumi, di cui i primi 7 arricchiti da bellissime litografie a colori di disegni di protuberanze e macchie solari, del disco solare durante le eclissi, del pianeta Giove e di comete.

PARMA

28.13 Centro internazionale periodici musicali (CIRPeM)

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/26216/archivio-dei-periodici-musicali-italiani>

La raccolta copre l'arco temporale dall'inizio del XIX secolo ai nostri giorni e costituisce la maggior raccolta specializzata del settore oggi esistente in Italia. La raccolta esemplifica l'intero panorama dell'informazione di argomento musicale e musicale/teatrale, annoverando tutte le testate italiane più significative.

28.14 Raccolta di miscellanee e giornali parmensi. Iniziatore spoglio 16 agosto 2020. N. 9100-9109

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/26247/raccolta-di-miscellanee-e-giornali-parmensi>

La collezione è costituita da un insieme di **331 testate** uscite con pochi numeri o delle quali si conservano alcune testimonianze, quasi tutte risalenti ad un arco temporale compreso **tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del secolo scorso**, ed è distinta in raccolta di testate edita a Parma, che compongono la quasi totalità del fondo, (Miscellanee Giornali Parmensi) o altrove (Miscellanee Giornali). La loro importanza storica è indubbia per ricostruire gli avvenimenti di oltre un centinaio d'anni, dal periodo postunitario alle due guerre mondiali. Questi fogli, spesso clandestini, assumono, seppure riferiti a una realtà locale, valenza nazionale in un periodo che vide la città di Parma al centro di fermenti sociali e laboratorio di idee, dalla nascita delle prime camere del lavoro e delle leghe sindacali agli scioperi agrari del 1908, che portarono alla costituzione di una nuova corrente nel movimento sindacale italiano, la componente anarco-sindacalista, fino ai movimenti di resistenza all'insorgente fascismo, che culminarono con le barricate dell'agosto 1922. Le due raccolte, per un totale di **13.603 carte** rilegate in 290 volumi, sono state a loro volta suddivise in base al formato, Misc. Giorn. A e Misc. Giorn. Parm. A, per i giornali di dimensioni più ridotte, e Misc. Giorn. B e Misc. Giorn. Parm. B per quelli, il maggior numero, più grandi. I giornali sono stati restaurati, rilegati, digitalizzati e catalogati in SBN.

28.15 PERUGIA. Biblioteca comunale Augusta. 6 periodici

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/29690/periodici-storici-della-biblioteca-augusta-di-perugia>

I periodici digitalizzati riguardano le testate che con maggiore continuità e rappresentatività hanno accompagnato la storia politica, sociale e culturale del territorio perugino e umbro dai primi anni del 1800 alla seconda metà del '900. Si tratta di quotidiani e settimanali d'informazione che costituiscono una fonte storica quanto mai interessante per cogliere la percezione collettiva e sociale degli eventi e che la biblioteca possiede in raccolte per lo più complete e spesso esclusive. I giornali hanno per loro natura molta attinenza con l'immediato, propongono riflessioni e commenti sull'attualità, esprimono la contemporaneità in modo diretto e partecipe. Dal punto di vista documentario essi offrono una testimonianza fresca e preziosa del modo di rappresentare e riferire la realtà. La Gazzetta universale di Foligno prende avvio dalla Gazzetta universale, un foglio di avvisi di cui la Biblioteca Augusta conserva due numeri del 1775 stampati da Pompeo Campana per proseguire praticamente ininterrotta fino ai nostri giorni. La Gazzetta di Perugia, pur con diversi titoli e formati, esce con continuità dal 1814 al 1870, nonostante i cambiamenti politici e istituzionali che caratterizzano questa fase della storia locale. Infine L'Unione liberale che dal 1882 arriva al 1925, unico quotidiano di Perugia. Ad essi si aggiungono periodici umoristici e satirici e riviste letterarie e artistiche che esprimono l'apporto intellettuale locale alla costruzione dell'Unità italiana, lo sforzo di rinnovamento e di aggiornamento dei temi e l'affermazione di una peculiarità locale, come *La Favilla*, *Augusta Perusia*, *Umbria: rivista d'arte e letteratura*, *Archivio storico del Risorgimento Umbro*.

PISA. Biblioteca universitaria.

28.16 Fondo Giornali pisani

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/26258/fondo-giornali-pisani>

Il fondo denominato Giornali Pisani è composto da 10 testate che appartengono alla fine dell'Ottocento e all'inizio del Novecento, estremamente interessanti per la documentazione che forniscono della storia della vita artistica, culturale e politica della città di Pisa e della sua provincia. La Biblioteca, che conserva di queste pubblicazioni la raccolta attualmente più consistente, ha scelto, per un primo progetto di digitalizzazione, i titoli più significativi e completi: *La Provincia di Pisa* (dal 1870 al 1915), *Il ponte di Pisa* (dal 1893 al 1934), *Corriere dell'Arno* (dal 1873 al 1894), *La Croce pisana* (dal 1874 al 1902), *L'Educatore del popolo* (dal 1865 al 1866), *L'Italia* (dal 1847 al 1848), *La Torre di Pisa* (dal 1873 al 1874), *La Gazzetta di Pisa* (dal 1868 al 1869), *Il Risorgimento di Pisa* (dal 1873 al 1876) e *L'Eco dell'Era* (dal 1889 al 1890).

POTENZA.

28.17 Periodici lucani della Biblioteca nazionale di Potenza

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/26212/periodici-lucani>

La collezione è composta da 158 testate, per un totale di circa 36.000 immagini. Ne fanno parte, oltre a 26 periodici cartacei, anche 132 periodici posseduti in microfilm, i cui originali – di proprietà della Biblioteca Nazionale di Firenze – furono acquisiti, all'inizio degli anni novanta, su pellicola da 35 mm., dalla Biblioteca Nazionale di Potenza, al fine di documentare in modo più ampio la cultura lucana. Tutti i 158 periodici digitalizzati – stampati, tra il 1854 ed il 1958, prevalentemente in Basilicata (non solo a Potenza, ma anche a Matera, Lagonegro, Melfi, Moliterno, Muro Lucano, Senise, Venosa e Viggiano) – sono molto importanti per la ricostruzione della storia locale. Benché siano, ormai, difficilmente reperibili sul mercato antiquario, oggi, grazie alla digitalizzazione, risultano facilmente fruibili, non soltanto in sede locale, ma anche via web. La produzione della copia digitale soddisfa, inoltre, l'importante esigenza di tutelare il materiale posseduto, preservandolo da eventuali ulteriori danni. Tra i periodici della collezione, si segnalano le annate 1953-1958 della rivista *Civiltà delle Macchine*, diretta dal poeta ing. Leonardo Sinisgalli, nato a Montemurro (PZ) nel 1908.

28.18 Biblioteca provinciale di Potenza

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/26253/emerografia-lucana-in-digitale>

La Biblioteca provinciale di Potenza, istituita nel 1899, conserva in originale una raccolta emerografica lucana di notevole interesse, a partire dagli *Atti dell'Intendenza di Basilicata* fino agli *Atti del Consiglio provinciale*, dal periodico *La Provincia* del 1908 a *La Basilicata nel mondo* del 1924, pervenuti per diritto di stampa o donati da intellettuali locali. - Si tratta di quotidiani, quindicinali, riviste letterarie, riviste di agricoltura che racchiudono la storia, non solo editoriale, della regione e che sono presenti, salvo poche eccezioni, nell'OPAC del Servizio bibliotecario nazionale (SBN) della biblioteca e in quello della Biblioteca nazionale di Firenze. - Attraverso una ricognizione su tutto il territorio regionale, sono stati recuperati anche fascicoli mancanti o testate conservate in altre biblioteche, soprattutto nella Biblioteca provinciale di Matera. La raccolta digitale comprende attualmente 147 testate, 105.556 pagine, 7.500 fascicoli tutti stampati in Basilicata o attinenti ad essa, nel periodo che va dal 1808 al 1950. Un patrimonio raro che, a causa della consultazione continua da parte di studiosi di storia locale e del Mezzogiorno e della composizione della carta facilmente soggetta a deterioramento, rischia di andare perduto. Così nel 1998 la Provincia di Potenza finanziò il restauro, la rilegatura, la digitalizzazione di circa settanta testate e l'avvio della indicizzazione di alcune di esse. All'epoca si privilegiò il materiale post-unitario, ormai escluso dalla consultazione perché più esposto ai danni del tempo: le rilegature erano ormai fatiscenti e gran parte dei fogli, alcuni dei quali strappati, necessitavano di immediato restauro. Successivamente l'intervento di digitalizzazione, eseguito utilizzando le attrezzature della biblioteca, ha riguardato altri periodici raccolti in volumi ancora integri e non si esclude che la collezione possa essere integrata con altri fascicoli o testate del periodo successivo o provenienti da donazioni di privati. Un progetto in progress quindi, che ha consentito di coniugare tutela, salvaguardia, fruizione e valorizzazione avviando un processo collaborativo ormai indispensabili per il futuro della biblioteca.

28.19 PUGLIA. Emeroteca digitale della Puglia

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/26277/emeroteca-digitale-della-puglia>

La collezione Emeroteca digitale della Puglia comprende circa 900 testate di periodici posseduti dalle biblioteche pugliesi e digitalizzate dalle biblioteche capofila dei poli SBN all'interno del progetto finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del POR FESR 2007-2013. Lo scopo è quello di presentare una selezione di periodici stampati in Puglia o comunque attinenti al territorio pugliese, nel periodo che va dagli inizi del 1800 fino alla metà del 1900 con alcune eccezioni che si spingono fino agli anni 2000. La stampa locale, testimone preziosa della vita sociale, politica ed economica, è un patrimonio, talvolta anche raro, che va salvaguardato dall'usura ma anche ulteriormente valorizzato per permettere agli studiosi di storia locale e del Mezzogiorno di approfondire le tematiche meridionalistiche attraverso riviste che, pur trattando vari argomenti e con orientamenti politici diversi, evidenziano la caratteristica di voler investigare il passato della regione Puglia nella rievocazione storica delle sue vicende politiche, economiche e sociali, senza trascurare gli aspetti culturali ed artistici. Di notevole interesse si segnalano all'interno della raccolta, oltre diversi fogli unici o comunque testate che ebbero vita breve, la storica testata stampata dal tipografo V. Vecchi *Rassegna pugliese di scienze, lettere ed arti*, ma anche la *Rassegna tecnica pugliese*, organo del Collegio degli ingegneri e degli architetti pugliesi, la *Rivista di giurisprudenza*, il *Giornale delle Puglie*, il *Giornale del Regno delle Due Sicilie*, *Puglia rossa* organo della federazione socialista di Terra di Bari, il giornale umoristico *Fanfulla*. Numerosi sono i periodici di interesse locale come *L'Iride*, *Favilla*, *Altamura*, *La Sferza*, *Il circondario di Barletta*, *Noci gazzettino*, *Il Rubastino*, *Il faro di Vieste*, *il Gazzettino Dauno*, *il Giornale dell'Intendenza di Capitanata*, *l'Asso di bastone*. Si segnalano altresì diversi periodici napoletani, tra cui *Poliorama pittoresco*, *Il Lucifero*, *Il Monitore napoletano*, posseduti dalle biblioteche pugliesi e presenti nella collezione.

ROMA. Biblioteca Basso.

28.20 Storia dell'opinione pubblica in Italia attraverso la stampa periodica

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/26178/storia-dell-opinione-pubblica-in-italia-attraverso-la-stampa-periodica>.

I periodici prescelti dalla Biblioteca Basso per questo portale coprono un periodo che va dal 1829 al 1949 e sono stati pubblicati in varie città italiane del sud, del centro e del nord. Fin dall'inizio dell'Ottocento, ci fu una vivace attività pubblicistica anche nelle città di provincia, capace di dar vita a periodici che erano aperti alla riflessione e alla discussione sui più importanti problemi del momento. Le testate digitalizzate rientrano tutte nel filone principale che caratterizza la Biblioteca Basso: esse sono infatti espressione dei movimenti e del pensiero democratici nonché di quelli socialisti e sono rappresentative della stampa periodica dell'Ottocento, degli inizi del Novecento, e dell'immediato dopoguerra di orientamento democratico e socialista. La scelta di digitalizzare due testate dell'immediato secondo dopoguerra è stata fatta per recuperare obiettivi messi a tacere nel periodo della dittatura fascista, mentre quella di riprodurre nove testate pubblicate nel 1848 vuole essere un esempio, sia pure molto parziale, della fioritura di giornali che si ebbe in quell'anno, nel quale uscirono anche numerosi numeri unici, di cui la biblioteca Basso conserva una buona collezione. Quasi tutte le altre collezioni riprodotte sono complete, anche quelle che riguardano periodici durati molti anni, come ad esempio "Critica sociale", uno dei periodici fondamentali per lo studio del socialismo italiano, fondato nel 1891 da Filippo Turati, cui collaborarono i maggiori esponenti socialisti dell'epoca. Di questo periodico sono stati per ora digitalizzati gli anni che vanno dal 1914 al 1926, rinviando a un secondo momento la riproduzione del periodo 1891-1913. Da segnalare inoltre "La difesa delle lavoratrici" (la cui collezione presenta qualche lacuna), uno dei primi periodici dedicato ai molti problemi del lavoro femminile in Italia.

ROMA. Biblioteca di storia moderna e contemporanea

28.21 La rivoluzione del 1831 nella stampa periodica

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/29672/la-rivoluzione-del-1831-nella-stampa-periodica>.

In seguito agli eventi di Francia, quando il popolo di Parigi insorse, guidato principalmente da esponenti della media ed alta borghesia nelle "tre giornate gloriose" (27, 28 e 29 luglio 1830), si riaccessero in alcuni italiani le speranze di una nuova insurrezione. I moti in Italia ebbero origine nel Ducato di Modena. Il patto tradito da Francesco IV d'Asburgo-Este con il carbonaro Ciro Menotti ("congiura estense")

provocò l'insurrezione, da questo momento in breve la borghesia delle città si organizza in Legazioni con l'esperimento del Governo delle Provincie Unite. Il 5 febbraio 1831 gli insorti dichiararono la secessione delle Legazioni di Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì dallo Stato della Chiesa; il fermento si estende inoltre, con altre Legazioni nelle Marche e nell'Umbria. L'esperienza si conclude con la repressione degli insorti ad opera delle truppe austriache in soccorso dell'esercito pontificio, definitivamente il 26 aprile 1831.

I periodici qui elencati e presenti nella collezione sono la testimonianza di quegli eventi e di quei giorni: Gazzetta di Bologna, Il Monitore modenese. Il precursore : se volete essere liberi cominciate dall'esser giusti, L'Emilia : libertà e ordine pubblico, La Minerva : giornale di lettere, arti e teatri con una bibliografia scientifica, La sentinella della libertà, L'amico della libertà, L'amico del popolo, L'esule : giornale di letteratura italiana antica e moderna (pubblicato a Parigi), Monitore bolognese, Pallade italiana

28.22 Periodici del Novecento

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/29674/periodici-del-novecento>

La collezione Periodici del Novecento della Biblioteca di Storia moderna e contemporanea si inaugura con la digitalizzazione del periodico Rassegna femminile italiana, bollettino ufficiale dell'Ispettorato dei Fasci femminili e uno dei primi fogli di partito diretto alle sue militanti. Il bollettino quindicinale ha visto la luce il 15 gennaio 1925 ed è cessato il 1 luglio 1930. La collezione digitale è completa. La lettura delle pagine della "Rassegna" mostrano comprensibilmente le ragioni dell'adesione femminile al movimento di Mussolini, le cui attiviste, fin dalla prima ora mostrarono desiderio di autonomia e indipendenza d'azione. Tuttavia il confronto nel partito fascista provoca un sostanziale ridimensionamento delle aspettative volte a un 'femminismo fascista', che difatto chiude l'esperienza nel 1930.

ROMA. Biblioteca universitaria Alessandrina

28.23 Periodici della provincia di Roma fra Ottocento e Novecento

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/26232/periodici-della-provincia-di-roma-tra-ottocento-e-novecento>.

La Biblioteca universitaria Alessandrina vuole mettere a disposizione di studiosi e curiosi, in formato digitale consultabile, la sua raccolta di periodici pubblicati nella provincia di Roma tra la fine del XIX e la prima metà del XX secolo pervenuti per diritto di stampa. A partire dal 1815 la biblioteca, infatti, ha ricevuto gli esemplari delle opere stampate nello Stato Pontificio e, dal 1870, gli esemplari di quelle stampate da tipografie della provincia di Roma. Attualmente, in base a quanto previsto dalla L.106/2004, la Regione Lazio ha individuato la Biblioteca universitaria Alessandrina come istituto per il deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico, pubblicati da editori della Provincia di Roma, per alcuni dei quali l'unica localizzazione reperibile sui repertori nazionali è quella della Biblioteca Alessandrina. La raccolta comprende 80 testate per un totale di circa 60.000 immagini. Tra i titoli si trovano periodici illustrati per bambini e ragazzi (Il novellino, Il folletto dei bambini, Il messaggero dei fanciulli, Il messaggero della gioventù), giornali di carattere politico (L'azione socialista, Il domani politico quotidiano, L'iniziativa giornale politico repubblicano, Il pensiero guelfo democratico cristiano), periodici culturali (Bianco e nero giornale settimanale d'arte, Il giornale del teatro).

ROMA. ICCU

28.24 Periodici e riviste preunitarie

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/26180/periodici-e-riviste-preunitarie>

Nella raccolta sono digitalizzate integralmente oltre sessanta testate, editate tra gli ultimi decenni del Settecento e i primi dell'Ottocento e presenti prevalentemente presso la Biblioteca nazionale centrale di Roma, la Biblioteca di storia moderna e contemporanea di Roma, la Biblioteca universitaria di Pisa. Nel Seicento e nel Settecento erano molto diffusi i giornali letterari o scientifici-letterari che nascevano nell'ambito di accademie e si rivolgevano ad un pubblico esiguo e selezionato. Il più antico, *Il giornale de' letterati*, è uno dei primi esempi di periodico italiano fondato il 28 gennaio 1668 a Roma. Tra i più noti *La frusta letteraria*, periodico quindicinale pubblicato tra il 1763 e il 1765, diretto e scritto quasi interamente da Giuseppe Baretti che, con lo pseudonimo di Aristarco Scannabue, ottenne un grande successo soprattutto per le spietate polemiche e i toni accesi nei confronti di numerosi letterati suoi contemporanei o del passato. La Rivoluzione francese diede un notevole impulso alla stampa periodica italiana che divenne strumento di diffusione delle nuove idee che provenivano da Oltralpe. Nel 1798 nasce *Il monitore italiano*, giornale politico milanese che si fece portavoce delle aspirazioni libertarie italiane, condannò duramente il trattato di Campoformio ed assunse in generale una posizione critica nei confronti dei francesi e dei loro servili sostenitori, accusando il governo della Cisalpina di ostacolare la libertà e l'indipendenza dell'Italia. Il giornalismo italiano, nel periodo che segue la Restaurazione, vide un forte controllo sulla stampa da parte delle monarchie. Ma le nuove idee potevano essere espresse attraverso i fogli letterari e culturali, come ad esempio *Il Conciliatore*, periodico statistico-letterario vicino alle idee romantiche di Madame de Staël, che uscì dal 1818 al 1819, quando fu costretto alla chiusura.

TRIESTE. Biblioteca civica Attilio Hortis.

28.25 Emeroteca digitale del Friuli Venezia Giulia. Spogliata. 14 periodici

<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/26301/emeroteca-digitale-del-friuli-venezgia-giulia>

Il portale Internet Culturale del Ministero per i beni e le attività culturali accoglie dal 2015 parte dei più importanti quotidiani triestini che sono stati restaurati e digitalizzati. La raccolta copre un arco cronologico che va dagli ultimi due decenni del Settecento (periodo in cui fu fondato il quotidiano *L'Osservatore triestino*) fino ai giorni nostri e costituisce una fonte imprescindibile per lo studio della complessa storia politica, culturale ed economica di Trieste. La collezione è caratterizzata da testate locali, possedute in consistenza completa, in lingua italiana, slovena come *Edinost* e tedesca come *Triester Zeitung* e *Triester Tagblatt*. Costituisce l'importante testimonianza di una città che, dal periodo di dominazione asburgica (1382-1918), in cui forti erano le spinte irredentiste e le contrapposizioni tra le componenti italiana, austriaca e slovena, è passata al termine della prima guerra mondiale al Regno sabaudo. Dopo il secondo conflitto mondiale e un breve periodo sotto il governo jugoslavo (1945) e poi sotto quello anglo-americano, Trieste è infine tornata definitivamente sotto l'amministrazione italiana il 26 ottobre 1954. Tutti questi momenti storici trovano un riscontro puntuale nei giornali pubblicati in città e soprattutto nelle due testate più importanti. Il *Piccolo*, il quotidiano di lingua italiana più letto della città ed ancora in corso di pubblicazione, fu fondato nel 1881 da Teodoro Mayer, fautore della politica liberal-nazionale. Nel corso degli anni il giornale documentò volta per volta i cambiamenti partitici del gruppo dirigente cittadino. L'Indipendente, quotidiano di lingua italiana fondato nel 1877 e pubblicato fino al marzo del 1923, era portavoce dell'irredentismo triestino di linea liberale progressista

PROGETTI LOCALI

29. BELLA. Emeroteca digitale bellese (Potenza). 1 periodico

<http://emeroteca.filemone.it/index.php/fonti>.

30. BOLOGNA. Biblioteca digitale dell'Archiginnasio. 21 periodici

<http://www.archiginnasio.it/raccolte.htm>

31. BOLOGNA. Istituto per la Storia e le Memorie del '900 Parri Emilia-Romagna. 26 testate

<http://parridigit.istitutoparri.eu/fondi.aspx?key=ricerca&fondo=5&digitale=true>

La Biblioteca Digitale dell'Istituto Parri si è dotata di uno strumento di ricerca per effettuare studi sui periodici del suo patrimonio. È possibile ricercare tra le 1461 testate in possesso (fra le quali 124 correnti) attraverso i campi di ricerca comuni (titolo, anni di pubblicazione), e tramite chiavi di ricerca particolari, quali il luogo geografico e i termini di un Thesaurus semantico che descrivono e classificano i periodici per argomento, caratteristiche formali e, elemento importante per i documenti del '900, area politica di cui sono espressione. Questo motore di ricerca nasce dal riscontro quotidiano delle esigenze dei lettori della Biblioteca e permetterà di affinare le capacità di studio di ogni utilizzatore, dagli studiosi professionali ai ricercatori occasionali, a partire dal computer di casa propria.

32. BOLZANO. Biblioteca provinciale italiana Claudia Augusta, Bolzano. Biblioteca digitale. 11 periodici

<https://claudiaugusta.provincia.bz.it/servizi-online/biblioteca-digitale.asp#accept-cookies>.

La sezione contiene la riproduzione digitale di quotidiani, riviste ed edizioni di opere di interesse locale.

33. BOLZANO. Landesbibliothek Dr. Friedrich Tessimann. Tessmann digital. Emeroteca digitale. 70 periodici italiani

<https://digital.tessimann.it/tessimannDigital/archivioGiornali/giornali;jsessionid=B4EBAEBE61CC1DD30CE16F350C55FE7F>.

Nel febbraio del 2007 la Biblioteca Provinciale "Dr. F. Teßmann" ha lanciato il suo progetto dell'Archivio digitale giornali (DZA). Da allora ognuno che si interessa di giornali storici tirolesi poteva consultare i giornali digitalizzati nell'intranet della biblioteca. Chi si dedica a questi fonti singolari della storia locale adesso non è più legato all'orario d'apertura della biblioteca. Un elenco dei giornali digitalizzati con le corrispettive annate disponibili nell'emeroteca digitale permettono una panoramica veloce. Il DZA contiene giornali storici tirolesi del XIX e XX secolo in lingua tedesca e ladina. Nel DZA non vengono offerti solo giornali che possiede la „Teßmann“. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con le biblioteche, che hanno partecipato con i loro fondi archivistici: Le biblioteche del Museo Civico di Bolzano e Merano, le biblioteche civiche di Bolzano e Trento, le biblioteche del Ferdinandeum e dell'università di Innsbruck e le biblioteche del Seminario Maggiore e del Vinzentinum di Bressanone. In cooperazione le pubblicazioni dei giornali sono state integrate. L'utente risparmia tempo per le proprie ricerche. Per le annate dei quotidiani dell'ultimo decennio la "Teßmann" ha contato sulla disponibilità delle case editrici. In base alla legge sul diritto d'autore non tutti i contenuti della emeroteca digitale possono essere pubblicati in internet. La limitazione riguarda al momento i seguenti quotidiani: Dolomiten dal 1938 e Die neue Südtiroler Tageszeitung dal 1996. Sono consultabili come finora solo nell'intranet della Biblioteca Provinciale Dr. F. Teßmann.

34. CASTEL BOLOGNESE. Biblioteca libertaria Armando Borghi. 11 periodici. Spogliata

<http://bibliotecaborghi.org/wp/index.php/biblioteca-digitale/>

La Biblioteca Libertaria "Armando Borghi" – Società Cooperativa è stata costituita con atto notarile il 9 novembre 1985, rilevando i fondi librari di una precedente "Biblioteca Libertaria" esistente a Castel Bolognese fin dal 1973. Le radici di questa istituzione culturale vantano tuttavia origini ancora più antiche. Una prima "Biblioteca Libertaria" venne fondata infatti a Castel Bolognese nel 1916, ad opera di un gruppo di anarchici allora giovanissimi, raccolti attorno a Nello Garavini (1899-1985). Oggi la Biblioteca Libertaria "Armando Borghi" costituisce una delle più importanti raccolte documentarie sull'anarchismo esistente in Emilia-Romagna e può essere considerata parte a tutti gli effetti del ristretto numero di istituzioni culturali libertarie (archivi, biblioteche, centri studi) di rilievo nazionale. Il patrimonio documentario viene costantemente incrementato con donazioni e acquisti. La Biblioteca svolge anche una attività di promozione culturale, attraverso l'organizzazione di Convegni di studi, seminari, conferenze e presentazioni

di libri. La Biblioteca aderisce alla Ficedl (Fédération Internationale des Centres d'Études et de Documentation Libertaires) e a RebAl (Rete delle Biblioteche e Archivi Anarchici e Libertari). L'Emeroteca è costituita da oltre 500 testate, in prevalenza periodici estinti e numeri unici. Sono presenti anche periodici in lingua francese, inglese, portoghese, spagnola.

35. CESENA. Società di ricerca e studio della Romagna mineraria. Giornali storici cesenati. 7 periodici

<http://www.giornalistoricesena.it/>

36. FAENZA. Biblioteca digitale faentina. Spogliata. 15 Periodici

http://manfrediana.comune.faenza.ra.it/index.php?option=com_content&view=featured

Vi troviamo nove testate per 15 titoli: Il Lamone, Il Piccolo, Il Popolo, Il Socialista, L'Azione democratica, L'Imparziale, Manfrediana, La Fira D' S. Pir, La Rivolta Ideale

37. FIRENZE. Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux. Piazza e Palazzo Strozzi, 50123 Firenze. 5 periodici

<https://www.vieusseux.it/>

38. FORLÌ. Biblioteca Gino Bianco. Testate digitalizzate 50, italiane 34. Spogliata

<http://www.bibliotecaginobianco.it/?m=9&n=9&p=11&t=emeroteca>

La Biblioteca Gino Bianco con la sua emeroteca digitale di riviste, opuscoli, libri di storia e di politica, dagli ultimi decenni dell'800 al secondo dopoguerra del 900, si propone in particolare di far conoscere, innanzitutto ai giovani, le tradizioni di pensiero e di impegno sociale, italiane ed europee, del socialismo umanitario, del libertarismo, del liberalsocialismo, del socialismo democratico, del repubblicanesimo, del liberalismo democratico e del federalismo, rimaste minoritarie, spesso calunniate, per lo più dimenticate, a cui la Storia, e solo lei, col tempo, ha dato ragione.

39. LIGURIA. BDL. Biblioteca digitale ligure

http://bibliotecadigitale.regione.liguria.it/opacbdl/opac/bdl/collezioni_digitali.jsp

I contenuti della Biblioteca Digitale Ligure si compongono di numerose collezioni digitali, nel senso di insiemi di documenti digitalizzati in un unico intervento o campagna di acquisizione. Una collezione digitale intesa in questo senso può coincidere con una raccolta presente in biblioteca, oppure consistere di originali distinti ma oggetto di una campagna di digitalizzazione perché affini per tematiche o altre caratteristiche.

Le collezioni presenti della BDL sono state realizzate da soggetti diversi nel corso di un notevole periodo di tempo, per cui possono differenziarsi per le caratteristiche tecniche delle immagini (o degli altri oggetti digitali) e dei metadati, in conseguenza dell'evoluzione dei criteri di realizzazione di queste attività e di quella degli strumenti di digitalizzazione. Di seguito si elencano le raccolte relative ai **109** periodici già presenti o in fase di trattamento per l'acquisizione, con l'avvertenza che nella BDL possono anche essere presenti pezzi singoli digitalizzati autonomamente senza quindi che appartengano ad una raccolta.

- Periodico "Il Mare" della Biblioteca Civica di Rapallo
- Periodici locali della Biblioteca Civica Barrili di Savona
- Periodici della Biblioteca Civica Leonardo Lagorio di Imperia
- Periodico quotidiano "Il Lavoro" di Genova
- Giornali d'epoca della Biblioteca Clarence Bicknell di Bordighera, Istituto Internazionale di Studi Liguri, Bordighera

Biblioteca civica Leonardo Lagorio di Imperia. 9 periodici

http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/29086/periodici-della-biblioteca-civica-l_-lagorio-di-imperia.

http://bibliotecadigitale.regione.liguria.it/opacbdl/opaclib?saveparams=true&db=solr_bdl&select_db=solr_bdl&nentries=10&from=1&searchForm=opac/bdl/avanzata.jsp&resultForward=opac/bdl/brief.jsp&do_cmd=search_show_cmd&struct:22=ricerca.frase_esatta:4=1&sort_access=Titolo/Anno:min%205036,min%2016,min%205031&struct:12=ricerca.frase:4=1&fieldaccess:1=Title:36&fieldval:1=&fieldstruct:1=ricerca.parole_tutte:@and@&fieldop:1=operatore.e:@and@&fieldaccess:2=Creat

[or:5003&fieldval:2=&fieldstruct:2=ricerca.parole_tutte:@and@&fieldop:2=operatore.e:@and@&fieldaccess:3=Dc_identifier:13&fieldval:3=&fieldstruct:3=ricerca.parole_tutte:@and@&item_nocheck:22:Library=&item_nocheck:1021:Level=&item_nocheck:12:Collezione=http%3A%2F%2Fbiblioteca](http://www.bibliotecadigitale.regione.liguria.it/Fopacbdl/Fopac/Fbdl/Fcollezioni_digitali.jsp%23periodimperia)
[digitale.regione.liguria.it%2Fopacbdl%2Fopac%2Fbdl%2Fcollezioni_digitali.jsp%23periodimperia](http://www.bibliotecadigitale.regione.liguria.it/Fopacbdl/Fopac/Fbdl/Fcollezioni_digitali.jsp%23periodimperia)

Il fondo dei periodici locali storici della Biblioteca L. Lagorio di Imperia comprende in particolare 3 testate legate alla cronaca di Porto Maurizio, che, prima di essere accorpato ad Oneglia costituendo il Comune di Imperia, è stato fino al 1923 un comune autonomo. Questi periodici, che coprono in linea di massima il periodo che va dal 1870 all'inizio della prima guerra mondiale, e hanno in genere cadenza settimanale, sono Il Corriere di Porto Maurizio, La Provincia: giornale ebdomadario di Porto Maurizio, Il Porto Maurizio e infine La Lima, giornale socialista edito invece ad Oneglia.

Biblioteca civica Anton Giulio Barrili – Savona. 37 periodici

*<http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/29087/periodici-locali-della-biblioteca-civica-barrili-di-savona>

*http://bibliotecadigitale.regione.liguria.it/opacbdl/opaclib?saveparams=true&db=solr_bdl&select_db=solr_bdl&nentries=10&from=1&searchForm=opac/bdl/avanzata.jsp&resultForward=opac/bdl/brief.jsp&do_cmd=search_show_cmd&struct:22=ricerca.frase_esatta:4=1&sort_access=Titolo/Anno:min%205036,min%2016,min%205031&struct:12=ricerca.frase:4=1&fieldaccess:1=Title:36&fieldval:1=&fieldstruct:1=ricerca.parole_tutte:@and@&fieldop:1=operatore.e:@and@&fieldaccess:2=Creator:5003&fieldval:2=&fieldstruct:2=ricerca.parole_tutte:@and@&fieldop:2=operatore.e:@and@&fieldaccess:3=Dc_identifier:13&fieldval:3=&fieldstruct:3=ricerca.parole_tutte:@and@&item_nocheck:22:Library=&item_nocheck:1021:Level=&item_nocheck:12:Collezione=http%3A%2F%2Fbibliotecadigitale.regione.liguria.it%2Fopacbdl%2Fopac%2Fbdl%2Fcollezioni_digitali.jsp%23periodsavona

La Biblioteca civica Anton Giulio Barrili di Savona attualmente possiede oltre 1000 periodici, tra correnti (200 testate) e gli altri chiusi in quanto cessata la pubblicazione o per interruzione degli acquisti. I periodici correnti riguardano un po' tutte le discipline umane (architettura, arte, diritto, scienze, storia, urbanistica ...). Altri, di carattere locale, pervengono in dono o per Diritto di stampa e costituiscono parte della "Sezione Locale" della Biblioteca. Questa sezione è formata principalmente da pubblicazioni periodiche che vanno dalla metà del 1800 sino agli anni '20 del 1900 e rappresentano le tracce più importanti dello sviluppo che Savona conobbe in quell'epoca e che significò per essa un notevole ampliamento sia da un punto di vista urbanistico che demografico. Tra di essi citiamo alcune testate: *Il Popolano ligure*, *Il Saggiatore*, *Il Diario savonese*, *La Gazzetta di Savona*, *Il Letimbro*, *La Liguria Occidentale*, *Il Mare*, *Il Marciapiede*, *La voce dei Lavoratori*, *La Penna*, *La Voce Savonese*, *Bandiera Rossa* e tanti altri.

40. LOMBARDIA. BDL, Biblioteca digitale lombarda

<https://www.bdl.servizirl.it/bdlfe/>

BDL, Biblioteca Digitale Lombarda di Regione Lombardia consente di gestire il processo di back office per la realizzazione di una biblioteca digitale. Il progetto prevede la realizzazione di oggetti digitali, corredati da metadati, indici e descrizioni predisposte per la pubblicazione in rete senza restrizioni. BDL permette il caricamento diretto delle immagini, il monitoraggio e la verifica dei contenuti da pubblicare.

Possono accedere a BDL per ottenere l'autenticazione:

- gli operatori di biblioteca/istituto per la gestione come catalogatori di oggetti digitali
- i responsabili di biblioteca/istituto per la gestione come supervisori delle procedure di catalogazione
- le società di digitalizzazione come digitalizzatori per il caricamento di immagini
- gli operatori di Regione Lombardia per la gestione e monitoraggio dei progetti

Ogni volta che si accede a BDL è necessario autenticarsi mediante:

- IDPC - CRS - CNS - Carta Regionale/Nazionale dei Servizi oppure con la modalità IDPC utente e password.

Tra le 55 collezioni presenti quelle relative a ai **336 periodici** digitalizzati sono le seguenti:

40.1 Biblioteca civica Angelo Mai di Bergamo

1. Almanacchi bergamaschi
<https://www.bdl.servizirl.it/vufind/Record/BDL-COLLEZIONE-321>
2. Periodici Mai
<https://www.bdl.servizirl.it/vufind/Record/BDL-COLLEZIONE-241>

40.2 Istituto nazionale Ferruccio Parri, Milano

Periodici dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (1949-1998).

<https://www.bdl.servizirl.it/vufind/Record/BDL-COLLEZIONE-601>

Stampa clandestina della Resistenza lombarda. Selezione 1943-1945

<https://www.bdl.servizirl.it/vufind/Record/BDL-COLLEZIONE-141>

Sono state riprodotte 85 testate clandestine della Resistenza lombarda conservate presso l'Istituto Parri. Per quanto lacunose e frammentarie, esse costituiscono una preziosa fonte storica a disposizione per lo studio del movimento partigiano

40.3 Periodici. Servizio Biblioteca Archeologica, Biblioteca d'Arte - Milano

<https://www.bdl.servizirl.it/vufind/Record/BDL-COLLEZIONE-261>

Periodici storici della sezione di storia locale brianzola (1848-2010). Biblioteca civica centrale di Monza

<https://www.bdl.servizirl.it/vufind/Record/BDL-COLLEZIONE-324>

40.4 Periodici storici locali e d'interesse locale. Biblioteca civica Uberto Pozzoli - Lecco

<https://www.bdl.servizirl.it/vufind/Record/BDL-COLLEZIONE-281>

40.5 Periodici storici varesini. Biblioteca civica di Varese

<https://www.bdl.servizirl.it/vufind/Record/BDL-COLLEZIONE-501>

40.6 Periodici vogheresi (1851-2004). Biblioteca civica Ricottiana - Voghera (PV)

<https://www.bdl.servizirl.it/vufind/Record/BDL-COLLEZIONE-326>

40.7 Riviste storiche del Touring Club Italiano

<https://www.bdl.servizirl.it/vufind/Record/BDL-COLLEZIONE-145>

40.8 Selezione di periodici della Biblioteca comunale Palazzo Sormani - Milano

<https://www.bdl.servizirl.it/vufind/Record/BDL-COLLEZIONE-121>

40.9 Società Umanitaria - Milano. Periodici e riviste

<https://www.bdl.servizirl.it/vufind/Record/BDL-COLLEZIONE-385>

40.10 Triennale Milano. Cataloghi ufficiali

<https://www.bdl.servizirl.it/vufind/Record/BDL-COLLEZIONE-439>

41. LUGANO. Biblioteca cantonale di Lugano. Archivio digitale Sbt dei Quotidiani e Periodici. 10 periodici

<https://www.sbt.ti.ch/quotidiani-public-pdf/advanced.php>.

42. MANTOVA. Biblioteca digitale teresiana. Collezione periodici storici locali. 45 periodici

http://digilib.bibliotecateresiana.it/index_periodici.php.

L'archivio contiene 38 testate (comprendenti 45 titoli e 45.288 singoli numeri) che coprono un arco cronologico che va dal 1665 al 1958. L'archivio digitale non è esaustivo rispetto alle reali collezioni di periodici posseduti dalla Biblioteca: si è data la priorità ai giornali più rappresentativi della pubblicistica locale del periodo considerato, usciti prevalentemente nella seconda metà del XIX secolo e nella prima metà del XX secolo. Le 127.056 immagini in b/n sono ricavate da riproduzioni digitali di vecchi microfilm, che hanno costituito il primo nucleo della Biblioteca Digitale che la Teresiana ha messo in rete, a seguito di un progetto specifico conclusosi nel 2005.

Ciascuna testata è corredata da brevi e sintetiche notizie tratte da:

-Un secolo di stampa periodica mantovana, 1797-1897 / a cura di Clara Castagnoli e Giancarlo Ciaramelli ; prefazione di Franco Della Peruta. - Milano : F. Angeli, 2002.

-Bibliografia dei periodici mantovani : 1898-1945 / a cura di Giancarlo Ciaramelli e Lorena Grassi ; per conto di Istituto mantovano di storia contemporanea. - Milano : Bibliografica, 1993.

43. MILANO. APICE Archivi della Parola, dell'Immagine e della Comunicazione Editoriale

<http://www.apice.unimi.it/risorse-digitali/index.html>.

Il Centro Apice è nato nell'ottobre del 2002 all'interno dell'Università degli Studi di Milano con l'obiettivo di raccogliere, conservare e valorizzare collezioni bibliografiche e archivistiche di fondamentale importanza per lo studio della letteratura, dell'arte e dell'editoria moderna e contemporanea.

Comprende:

a. La Collezione '900 Sergio Reggi: periodici futuristi, opuscoli, manifesti. 57 periodici

<http://apicesv3.noto.unimi.it/site/reggi/>.

La "Collezione '900 Sergio Reggi", acquistata dall'Università degli Studi nel 2003, rappresenta una delle più importanti raccolte bibliografiche sul Novecento italiano. È costituita da tre sezioni: la prima dedicata alle prime edizioni di letteratura italiana del '900, la seconda dedicata al futurismo e infine la sezione di oltre 2000 libri illustrati per l'infanzia. La sezione futurismo comprende circa 1250 pezzi tra libri, riviste e manifesti originali. Gli

oltre 60 titoli dei periodici futuristi della Collezione percorrono un arco di tempo che va dagli albori del movimento fino al secondo futurismo degli anni Trenta. Sono comprese tutte le principali testate diffuse a livello nazionale più numeri unici e monografici. Alla digitalizzazione dei periodici è stata aggiunta una selezione di opuscoli, scelti per la loro fragilità, e la raccolta completa dei manifesti futuristi (79 più una locandina teatrale). Per tutte le opere, è possibile effettuare una ricerca per parola nel testo: per attivare la modalità OCR, selezionare lo strumento Cerca (l'icona del binocolo) e inserire la parola da cercare.

b. Progetto Marengo. 149 Periodici

<http://apicesv3.noto.unimi.it/site/marengo/>

Il progetto di studio, catalogazione e digitalizzazione di 156 delle 530 riviste illustrate del Fondo Marengo è iniziato nel 2002, in collaborazione fra la cattedra di Storia dell'Arte Contemporanea e la Divisione Coordinamento Biblioteche. La parte più consistente del lavoro - la catalogazione iconografica di dodicimila illustrazioni e la digitalizzazione di novantamila pagine di riviste - è stata realizzata nell'ambito dell'accordo di programma Coordinamento delle Biblioteche Milanesi, con particolare attenzione per le biblioteche storico-artistiche, promosso e finanziato dalla Regione Lombardia. La digitalizzazione è stata realizzata a scopo conservativo e ha interessato circa sessanta testate, per lo più grandi formati e fogli in stato precario di conservazione. La linea guida dell'intero progetto è stata il confronto fra testate satiriche italiane, tedesche, e francesi, delle quali si sono scelte le annate in base all'importanza e alla consistenza del posseduto, così da realizzare una prima fondata comparazione fra modi, caratteri e stili del disegno satirico europeo fra Otto e Novecento. La ricerca si è in primo luogo concentrata sui giornali italiani di satira politica sorti nel 1848: "Don Pirlone", "L'Arlecchino", "Il Fischietto", "Il Lampione" e "La Grande Riunione", una pubblicazione di particolare rarità. Tra le riviste satiriche italiane del primo Novecento si è presa in esame "Italia Ride" (1900) e si è condotto un confronto fra "L'Asino" (1905-1908), fondamentale testata satirica socialista e anticlericale, e "Il Mulo" (1907-1908), risposta clericale e antisocialista sviluppatasi sul modello della rivista antagonista. Negli anni Venti, a "L'Asino" (1923) si sono aggiunti "Il 420" (1923-1930), "Il Lunedì del Popolo d'Italia" (1922-1923) e "Satana Beffa" (1919). Sono state altresì analizzate due pubblicazioni particolari come "L'Italiano" (1927-1930) e "Il Selvaggio" (1924-1941), caratterizzate dalle invenzioni grafiche di Leo Longanesi e Mino Maccari, dove finezze d'arte e ricercate trivialità popolaresche si fondono. In ambito francese sono state considerate le testate più importanti, privilegiando le annate vicine a quelle italiane sopra indicate - da "L'Eclipse" (1868-1872) a "L'Album" (1901-1902), da "Le Canard Sauvage" (1903) a "Le Mot" (1914-1915), dalla "Gazette du Bon Ton" (1920-1922) a "Charette Charrie" (1922-1923) -, mentre per l'area tedesca si sono studiate le prime annate di "Simplicissimus" (1986-1904), la più importante rivista satirica della Germania, da mettere principalmente in relazione con le prime annate della francese "Assiette au Beurre" (1901-1906). Alla fase di ricerca ha fatto seguito la vera e propria catalogazione scientifica, durante la quale la ricerca non si è comunque interrotta. Infatti, per una comprensione la più ampia possibile delle illustrazioni, si sono dovuti risolvere problemi, non sempre semplici, legati al riconoscimento di eventi storici minori e di personaggi marginali, oltre alla ricostruzione del clima culturale e sociale e delle idee correnti proprie del contesto di sviluppo di ciascuna rivista. D'altra parte, le schede di catalogazione on line sono "aperte", in grado cioè di essere costantemente aggiornate sulla base dell'avanzamento degli studi, raccogliendo indicazioni, suggerimenti e correzioni anche di studiosi esterni. La catalogazione è stata condotta grazie alla messa a punto di un'adeguata scheda catalogografica. La scheda è composta da due parti; nella prima, esclusivamente descrittiva, sono indicati, nella sequenza e con la punteggiatura standard, il titolo, l'autore e la descrizione fisica dell'immagine. Nella seconda parte si trovano invece la descrizione dell'illustrazione e la decodificazione dei significati: viene compilato un abstract descrittivo, adottando un linguaggio il più possibile standardizzato e facendo riferimento, dove necessario, alla didascalia e/o all'avvenimento storico o di cronaca al quale l'immagine si riferisce, e si procede quindi con una classificazione iconografica (con il sistema Iconclass) atta a indicizzare le illustrazioni in base ai soggetti principali e al senso generale, rendendo fruibili i dati elaborati anche all'estero. Tutta la prima parte del progetto è stata possibile anche grazie alla collaborazione di Laura Gioppo, della Divisione Coordinamento Biblioteche, per la messa a punto del sistema catalogografico e di Simona Ciofetta, collaboratrice dell'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione) di Roma, per l'applicazione del sistema Iconclass. Nella prima fase del progetto i giovani studiosi impegnati nella catalogazione - Fiorella Mattio, Laura Meneguzzo, Roberto Mottadelli, Ilaria Torelli, con il sostegno informatico di Alessandro Milani - hanno lavorato sulle medesime testate, così da dar luogo a un'impostazione metodologica e linguistica la più uniforme possibile: in un secondo tempo ciascun catalogatore si è dedicato a una precisa tipologia di materiale, così da economizzare i tempi ed evitare il più possibile dispersioni di notizie. La consultazione avviene dal formato djvu che permette di sfogliare agilmente ogni fascicolo con strumenti utili alla consultazione come la selezione di parte del testo, la stampa e l'ingrandimento della pagina. Le riviste sono facilmente consultabili on line scaricando il plug-in di djvu come indicato nella schermata dei singoli fascicoli. Sono accessibili on line solo le riviste pubblicate prima del 1938, mentre le altre, soggette alla tutela dei diritti d'autore, sono accessibili intranet dalle postazioni della Biblioteca.

44. MILANO. BEIC, Biblioteca europea di informazione e cultura. 50 periodici

http://digitale.beic.it/primo_library/libweb/action/search.do

Nel catalogo della BEIC sono presenti circa 40.000 documenti digitalizzati suddivisi per collezioni. A Dicembre 2017 erano presenti 39.569 risorse digitali, 99.936 registrazioni bibliografiche, 5.617 autori. Per un'esperienza ottimale si consiglia di usare Chromium, Firefox o Safari.

La Biblioteca digitale BEIC si contraddistingue per il **carattere selettivo e multidisciplinare** delle sue collezioni. Sono stati identificati autori ed opere in edizioni di pregio a cura di specialisti dei singoli settori disciplinari, attingendo per le digitalizzazioni a fondi di grandi biblioteche e a raccolte italiane e straniere. In questo modo la Biblioteca si propone di rendere liberamente accessibile un vasto complesso di opere tra le più importanti della cultura umanistica e scientifica, lungo un arco temporale che va dal mondo antico all'età contemporanea.

Particolare cura è posta nella qualità delle riproduzioni e nelle descrizioni delle singole opere. Il lettore sarà così informato dell'esistenza di un gran numero di testi di cui un catalogo tradizionale difficilmente darebbe conto, e, grazie ad una accurata descrizione della struttura del documento, potrà accedere direttamente alla parte del documento stesso che lo interessa.

45. MILANO. Emeroteca digitale Braidense. 960 testate

<http://emeroteca.braidense.it/>

L'Emeroteca Digitale è un'iniziativa promossa dalla Biblioteca Nazionale Braidense, volta a pubblicare in formato digitale il patrimonio dei periodici d'interesse per la storia e la cultura d'Italia. I periodici pubblicati provengono dalla BNB e dagli istituti che aderiscono al progetto. L'ED pubblica ad oggi 960 testate appartenenti a differenti progetti, per un totale di circa un milione e mezzo di pagine. L'accesso ai documenti è subordinato all'accettazione dei termini di utilizzo previsti dalla legge. Il materiale protetto dal diritto d'autore può essere consultato solo dai terminali della BNB, della Mediateca di Santa Teresa, dell'Ufficio Ricerca fondi musicali di Milano, nonché degli istituti convenzionati. I documenti sono distribuiti nel formato open source DjVu®, per visualizzarli è necessario installare il plug-in.

45.1 TRI.PE.DI. Trieste periodici digitali. 4 periodici

http://emeroteca.braidense.it/indice_testate.php?SearchString=TRIPEDI&SearchField=progetto

La Biblioteca civica "Attilio Hortis", ha iniziato un progetto per rendere disponibile alla consultazione in formato digitale molti dei periodici in lingua italiana, slovena e tedesca, stampati a Trieste dalla fine del '700 alla prima metà del '900. Essi costituiscono un'importante testimonianza di una città che, dal periodo di dominazione asburgica, in cui forti erano le spinte irredentiste e le contrapposizioni tra le componenti italiana, austriaca e slovena, è passata al termine della prima guerra mondiale al Regno sabauda, per poi passare dopo il secondo conflitto mondiale, prima al breve governo jugoslavo, poi a quello anglo-americano e infine tornare definitivamente sotto l'amministrazione italiana nel 1954. Con l'adesione all'Emeroteca Digitale della Biblioteca Nazionale Braidense si è voluto rendere più facilmente accessibili al pubblico i documenti digitalizzati inserendoli in una più ampia raccolta di periodici che ha l'obiettivo di raccogliere fonti storiche e culturali d'interesse nazionale.

46. MILANO. Fondazione Giangiacomo Feltrinelli. 10 periodici

<https://fondazionefeltrinelli.it/fonti/biblioteca-digitale/>

Fondazione Giangiacomo Feltrinelli mette a disposizione con la **biblioteca digitale** porzioni crescenti del proprio patrimonio archivistico e bibliografico perseguendo una duplice finalità: conservativa e divulgativa. Non solo quindi la volontà di preservare gli originali attivando la consultazione sostitutiva in digitale, ma anche di diffondere la conoscenza del proprio patrimonio presso un'utenza più ampia con percorsi di lettura, derivati dai progetti di ricerca, che facilitano l'orientamento e l'accesso ai contenuti senza togliere il piacere della scoperta.

La Grande Trasformazione 1914-1918 – Periodici

Non si può indagare adeguatamente il processo della **Grande Trasformazione** senza prendere in considerazione i periodici: pur avendo lettori molto diversi per formazione, cultura e provenienza, le testate qui presentate dimostrano quanto sia stato cruciale il loro ruolo. In questo percorso sono proposti alcuni dei seriali italiani ed europei più significativi a cavallo tra Grande guerra e primo dopoguerra: emergono con forza dalla lettura il dibattito culturale e politico ("La Voce", "Europe", "Revue mensuelle"). I cambiamenti delle culture politiche ("Utopia", "Critica sociale", "Der Kampf"). La formazione dell'opinione pubblica grazie a testate di taglio divulgativo ("Secolo XX", "Istoričeskaja Letopis") o satirico ("L'Asino") fino alla riflessione sui problemi economici e sociali ("L'Italia economica", "Problemi del lavoro").

47. MORBEGNO. QuiMorbegno.it. 3 periodici

<http://www.quimorbegno.it/librivistegiornali/>

Portale politematico, apartitico e aconfessionale. Un sito amatoriale, di informazione generalista, che raccoglie in particolare notizie su Morbegno e i suoi dintorni (Bassa Valle, Terziere inferiore), ma anche di altri luoghi. Un virtuale punto d'incontro che si affianca a quello citato nel nostro motto, che allude sia alla morfologia del territorio morbegnese (stilizzato nel nostro marchio), sia all'incrociarsi di genti, di idee e di mezzi, che l'hanno attraversato, l'attraversano e l'attraverseranno.

48. NAPOLI. Emeroteca Tucci Napoli. Teca digitale. 10 periodici

<https://www.emerotecatucci.it/it/collezioni/periodici/?available-online=on>

Nelle Biblioteche, dove di solito l'emeroteca è chiamata Sezione periodici, il patrimonio librario prevale su quello di giornali e riviste. La "Tucci", invece, è prevalentemente emeroteca considerato che i libri della sua biblioteca sono soltanto 45mila (architettura, arte, cinema, comunicazione, diritto, ebraismo, fascismo, infanzia, letteratura, nazismo, scienze, sport, storia e teatro) rispetto ai 300mila volumi in cui sono raccolte le sue novemila e cinquecento collezioni di quotidiani, riviste, annuari, almanacchi e strenne italiani e stranieri (austriaci cubani, francesi, inglesi, neozelandesi, polacchi, portoghesi, russi, scandinavi, spagnoli, svizzeri, statunitensi, sudamericani, svedesi, tedeschi e vietnamiti). I periodici coprono un arco di cinque secoli. Dei quasi diecimila titoli, più di duemila non sono posseduti da alcun'altra biblioteca della Campania

e circa duecento mancano alle biblioteche pubbliche italiane e straniere. Dal 24 giugno 1999 l'Emeroteca Biblioteca Tucci è stata dichiarata bene di notevole interesse storico. Per prenotare visite o giornate di studio si può inviare una email a info@emerotecatucci.it o a info.emerotecatucci@gmail.com

49. PADOVA. Sistema bibliotecario di Ateneo. Università degli studi di Padova

<http://capere.cab.unipd.it/>

Il Catalogo dei periodici elettronici di Ateneo (CaPerE) nasce nel febbraio 2002 contiene oltre 11000 titoli, ed è in costante aggiornamento. Sono presenti i periodici elettronici per cui è stato attivato un contratto di Ateneo, e-journals sottoscritti direttamente dalle biblioteche e titoli free. L'accesso è possibile dalle postazioni direttamente collegate alla rete di Ateneo o via auth-proxy e riservato ai soli studenti, docenti, personale tecnico amministrativo dell'Università di Padova, a tutti coloro che sono legati da un rapporto formale di ricerca e di didattica con l'Ateneo nonché ai visiting professor e agli utenti occasionali ammessi ai servizi della biblioteca.

50. PARMA. Parma e la sua storia. 15 periodici e 6 numeri unici

<http://www.parmaelasuastoria.it/it-IT/PERIODICI.aspx>

Il progetto prevede la digitalizzazione di periodici, numeri unici, monografie, opuscoli, fotografie di interesse locale conservati presso le diverse strutture appartenenti al Sistema Bibliotecario Parmense ed all'Archivio Storico del Comune di Parma ed opere (periodici, numeri unici, monografie, dizionari) riguardanti la tradizione dialettale parmense.

51. PIEMONTE. Biblioteca digitale piemontese. 1 Periodico che non si apre

<http://bdp.hvsr.net/>

Un progetto della Fondazione Enrico Eandi per la preservazione e diffusione della cultura piemontese

52. PIEMONTE. Giornali del Piemonte

Il Portale www.giornalidelpiemonte.it mette a disposizione dei cittadini la copia digitalizzata dei giornali locali del Piemonte dall'Ottocento ad oggi. I giornali locali sono un patrimonio prezioso per la storia del territorio e costituiscono un bene di grande interesse dal punto di vista sociale, economico, culturale e storiografico. Le informazioni quotidiane sono un elemento di straordinaria importanza per conoscere cosa succede nel nostro presente, ma sapere anche cosa è accaduto in passato è altrettanto significativo per ricostruire i frammenti della nostra identità. Inoltre, i giornali locali sono l'unica fonte in grado di raccontare giorno per giorno le vicende dei nostri territori, delle comunità e delle persone. La rete dei periodici d'informazione locale del Piemonte costituisce un elemento molto importante del sistema generale dei media e nel corso del tempo si è così sviluppata da avere ben pochi riscontri in altre regioni italiane. Ad oggi sono attive quasi un centinaio di testate, con una tiratura settimanale di circa 600.000 copie e 2,5 milioni di lettori a fronte di una popolazione di poco superiore ai quattro milioni. Ognuna delle otto province piemontesi presenta una rete di giornali di informazione, storici o fondati più di recente, che ricalcano la varietà e la frammentazione di un territorio di oltre milleduecento comuni. Il Piemonte è stata la prima Regione in Italia a predisporre norme legislative di sostegno dei giornali locali con la L.R. n. 52 del 30 luglio 1990 (Interventi per l'informazione locale) e la L.R. n. 18 del 25 giugno 2008 (Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale). Purtroppo trovare notizie su di un giornale di carta non è affatto semplice: bisogna avere a disposizione le testate e i fascicoli e bisogna cercare con grande attenzione avendo fortuna. Così, per valorizzare l'informazione giornalistica locale e per facilitare la ricerca è stato realizzato un nuovo Portale, unico in Italia e in continua crescita. Il portale Giornali del Piemonte è stato realizzato dal Consiglio e dalla Giunta Regionale, con la collaborazione della Federazione italiana piccoli editori giornali – FIPEG, degli editori che hanno condiviso questo progetto, degli istituti culturali, dei Sistemi bibliotecari e delle biblioteche pubbliche. Il Portale digitale dell'informazione giornalistica piemontese trae origine dalle numerose campagne di digitalizzazione realizzate dai Sistemi bibliotecari e dalle biblioteche pubbliche già a partire dalla fine degli anni Novanta. Il portale si avvale dell'esperienza del progetto di digitalizzazione del quotidiano "La Stampa", recupera le testate storiche già disponibili sulla Teca digitale piemontese e di altre piattaforme. Il portale si aggiorna con i nuovi fascicoli dei giornali in attività e cresce anche con l'adesione volontaria degli editori. L'obiettivo è quello di rendere disponibili

online la copia dell'intera raccolta di tutti i giornali locali pubblicati in Piemonte. Nel marzo 2016 è stato reso pubblico il portale www.giornalidelpiemonte.it che nell'ottobre 2018 è stato completamente rinnovato rendendo disponibili altri periodici, oltre ai giornali locali, riferiti a temi e ambiti professionali specifici raccolti in apposite pagine tematiche. Oggi ai cittadini, ai ricercatori, agli insegnanti, agli studenti e ai giornalisti sono disponibili gratuitamente milioni di pagine di più di duecento testate di giornali e periodici a partire dal 1846.

53. RAVENNA. Biblioteca digitale romagnola. 23 Periodici

<https://opac.provincia.ra.it/SebinaOpac/article/biblioteca-digitale-romagnola/bibliodigi>

Ospita una quarantina di testate, tra le quali la **Santa Milizia**, l'organo del fascismo ravennate.

54. REGGIO EMILIA. Biblioteca Panizzi e decentrate. Biblioteca digitale reggiana : Giornali e riviste. 20 periodici

<http://panizzi.comune.re.it/Sezione.jsp?titolo=Biblioteca+Digitale+Reggiana+-+Giornali+e+Riviste&idSezione=477>.

Una ventina di testate: da Lo Scamciato a Il Solco fascista, da Reggio Democratica fino alle testate giovanili e della sinistra extra-parlamentare Sechaba e Reggio 15, viene ricoperto l'intero periodo dagli ultimi decenni dell'Ottocento a oggi

Vengono informati gli utenti che sarà possibile consultare i periodici elencati in questa pagina solamente nella versione digitale, al fine di salvaguardare e conservare gli originali cartacei.

55. ROMA. BIASA Periodici italiani digitalizzati. 117 periodici

<http://periodici.librari.beniculturali.it/RicercaAvanzata.aspx?Start=0&ShowResults=tutti&MaxResults=0>

Permette di visualizzare circa 800.000 immagini digitalizzate da 117 periodici italiani posseduti dalla Biblioteca di archeologia di storia dell'arte e pubblicati tra il XVIII e i primi decenni del XX secolo.

56. ROMA. Biblioteca Casanatense, Roma. Scaffali digitali. 9 periodici (4 italiani)

<http://scaffalidigitali.casanatense.it/SearchP/%C2%BB%2cs/%2c1804?pageNum=1>

57. ROMA. Biblioteca della Fondazione Lelio e Lisli Basso Issoco – Roma. 2 periodici

<https://www.fondazionebasso.it/2015/pubblicazioni/>

La Fondazione promuove pubblicazioni, in formato cartaceo e digitale, con l'intento di far conoscere e valorizzare i risultati delle proprie attività e il proprio patrimonio documentario, ma anche di dare risalto a ricerche condotte da studiosi su tematiche che rientrano nella sfera dei propri interessi. L'attività editoriale della Fondazione è organizzata in periodici, collane, pubblicazioni varie, edizioni digitali, audio-video, gallerie fotografiche e comprende l'accesso all'opera completa di Lelio Basso e alle pubblicazioni del Tribunale Permanente dei Popoli. Una parte significativa delle pubblicazioni cartacee è disponibile in formato PDF ed è in corso di realizzazione la produzione di libri elettronici (e.book) che andrà in parte a sostituire il formato tradizionale e che si affiancherà alle altre pubblicazioni digitali presenti nel catalogo.

<http://bibliotecadigitale.fondazionebasso.it/> **8 periodici. Spogliata**

58. ROMA. BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE

<http://digitale.bnc.roma.sbn.it/tecadigitale/emeroteca/classic>

2.169 testate caricate su circa 9.000 digitalizzate

59. ROMA. BIBLIOTECA DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA. 250 periodici

<http://digiteca.bsmc.it/?l=periodici&t=>

Nella Digiteca sono raccolti i documenti appartenenti alle collezioni della Biblioteca di storia moderna e contemporanea scansionati nell'ambito dei progetti di digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio librario. Una parte di questi documenti è presente anche nel portale *14-18* e nella banca dati *repubblicaromana*. Le scansioni possono essere scaricate liberamente per motivi di ricerca e di studio; per ogni utilizzo delle immagini a scopo editoriale o commerciale va richiesta l'autorizzazione alla Biblioteca tramite l'apposito modulo. La Biblioteca può fornire le scansioni in alta risoluzione delle immagini richieste.

Repubblica romana del 1849

<http://www.repubblicaromana-1849.it/index.php?3/periodici>.

La Biblioteca di storia moderna e contemporanea di Roma possiede un fondo unico e ricchissimo inerente la Repubblica Romana del 1849. In occasione del 150° anniversario dell'Unità italiana, la Biblioteca ha per la prima volta raccolto e messo a disposizione giornali, opuscoli, bandi e fogli volanti, manoscritti e il fondo riunito dallo storico dell'epoca Giuseppe Spada, in una banca dati liberamente e gratuitamente accessibile sul web. E' possibile effettuare sia la ricerca libera per parola chiave sia quella avanzata per autore, titolo o soggetto. Le oltre 30.000 immagini sono tratte da materiali di estrema rarità e di notevole importanza per gli studi storici, e coprono una fascia temporale che va dal 1846 (data dell'elezione al soglio pontificio di Pio IX) al 1852. I documenti ricostruiscono la vita quotidiana dei pochi anni in cui sembrarono possibili, prima l'accordo tra il governo del Papa e le speranze liberali e patriottiche, e poi una repubblica fondata su una Costituzione di impressionante modernità; illustrano infine fedelmente la dura e amara realtà della restaurazione pontificia. Ne emerge un quadro denso di paure e di sogni, di rancori e di generosità; ne risalta anche chiaro il forte attaccamento della popolazione al governo repubblicano, che lasciava esprimersi e liberamente informarsi l'opinione pubblica, e tramite i bandi la teneva puntigliosamente al corrente delle proprie decisioni.

60. ROMA. BIBLIOTECA UNIVERSITARIA ALESSANDRINA – DIGITALE. 36 periodici

<http://151.100.99.11/RicercaAvanzata.aspx?Tipo=periodico&Start=0&ShowResults=tutti&MaxResults=0>

Periodici di moda fra Ottocento e Novecento

La Biblioteca universitaria Alessandrina presenta alcune annate, pubblicate tra la fine dell'Ottocento e gli anni Trenta del XX secolo, di periodici di moda, non facilmente reperibili nelle biblioteche italiane e digitalizzati al fine di contribuire alla realizzazione di una raccolta virtuale di riviste di moda italiana. Negli ultimi anni l'argomento moda è stato curato dalla Biblioteca con particolare attenzione, a seguito del rapporto di collaborazione instaurato con il Corso di laurea in storia della moda e del costume della Facoltà di lettere di e filosofia dell'Università La Sapienza di Roma, ed è stato realizzato, nel 2010, il catalogo Rosa: riviste, oggetti, sogni al femminile che contiene i volumi e i periodici di moda posseduti dalla biblioteca, di cui questa raccolta è prezioso complemento.

61. ROMA. Rai teche. 2 Periodici

<http://www.teche.rai.it/>

Rai Teche è una struttura della Rai nata negli anni '90 che si occupa della conservazione e della valorizzazione del materiale audiovisivo prodotto e trasmesso dall'azienda. Il sito internet delle Teche Rai non fornisce il catalogo completo degli archivi ma tutte le informazioni su come accedere al materiale, oltre ad una serie di cronologie della programmazione televisiva e a una selezione di clip audio e video che ricostruiscono per tappe la storia della TV e della radio. Il sito mette a disposizione la collezione completa del Radiocorriere TV dal 1925 al 1995 e la collezione della rivista L'Approdo letterario.

62. ROMA. Senato della Repubblica. Biblioteca. Archivio giornali storici

<http://www.senato.it/teca/giornalistorici/>.

L'archivio dei Giornali Storici in Digitale (GiSID) presenti nelle collezioni della Biblioteca del Senato comprende, tra quotidiani e periodici, circa sessanta riviste pubblicate in Italia fra il XVIII e il XIX secolo e di particolare interesse storico, tra cui molte risalenti all'epoca risorgimentale – come *Il 22 Marzo*, uscita in concomitanza con le Cinque giornate di Milano, o *La Costituente italiana*, fondata a Firenze da Gustavo Modena e Atto Vannucci – e, ancor prima, al periodo illuministico e romantico, quali *Il Caffè* di Pietro Verri, *Il Giornale de' patrioti d'Italia*, *Il Democratico imparziale*, *Il Termometro politico della Lombardia*, fino al *Conciliatore* di Silvio Pellico e Giovanni Berchet. Un'ampia sezione è poi rappresentata dai periodici umoristici e satirici, tra i quali si segnalano *L'Arlecchino*, *Il Don Pirlone*, la prima serie del *Lampione* fondato da Carlo Collodi e *La Caricatura*. L'archivio GiSID offre la possibilità di sfogliare i numeri delle singole riviste e di salvarli in formato pdf su supporti personali di memoria esterna.

63. SALENTO. Emeroteca digitale salentina. 6 testate

<https://emerotecadigitalesalentina.it/>.

"Emeroteca Digitale Salentina" raccoglie in formato digitale (ottimizzato per il web) e in versione integrale alcune delle riviste storiche salentine, con l'obiettivo finale di creare un vero e proprio Archivio Storico Digitale, il più possibile completo ed esaustivo di tutte le testate storiche del "grande Salento". Oltre a rispondere a esigenze di conservazione preventiva, le operazioni di digitalizzazione mirano ad offrire

all'utente remoto non solo la tradizionale notizia sul posseduto, ma soprattutto la possibilità di fruire del contenuto del documento anche con possibilità di ricerca.

64. SONDRIO. Biblioteche della Provincia di Sondrio. Periodici storici digitalizzati. 15 periodici

<http://biblioteche.provinciasondrio.gov.it/cataloghi-speciali/periodici-storici-digitalizzati/>.

Dalle raccolte originali conservate dalla Biblioteca Rajna, è in corso la digitalizzazione dei periodici dalla fondazione a metà del XIX secolo fino al 1945. La collezione, una prima selezione che verrà arricchita nel tempo, comprende alcune delle principali testate d'informazione che costituiscono una preziosa testimonianza della vita sociale, politica e culturale della provincia di Sondrio. La prima fase del progetto, conclusa a dicembre 2017, è stata realizzata da Società Economica Valtellinese (capofila), Biblioteca Rajna e Servizio Cultura e Istruzione della Provincia con il contributo di Fondazione Pro Valtellina, Comune di Sondrio, Provincia di Sondrio, Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e associazione Amici della Biblioteca di Sondrio.

65. SVIZZERA. E-periodica. Riviste svizzere online, Spoglio iniziato il 18.07.2020. A-Bollettino dell'Opera

<http://www.e-periodica.ch/>

La piattaforma E-Periodica permette di visualizzare i contenuti digitalizzati di circa 400 riviste svizzere pubblicate dall'Ottocento ad oggi.

66. TORINO. Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci. Biblioteca digitale. Al 3 settembre 2020 non è possibile fare alcuna ricerca

<http://www.gramscitorino.it/biblioteca/biblioteca-digitale.html>.

Giornali di fabbrica e Mensili della cooperazione

Dal 2005 la Biblioteca della Fondazione è impegnata nella digitalizzazione di alcune importanti raccolte di periodici, grazie al contributo dell'Assessorato alla cultura della Regione Piemonte e nell'ambito del più ampio progetto della Biblioteca Digitale Piemontese.

67. TORINO. Accademia delle scienze Torino. 54 titoli

<https://teca.accademiadelle scienze.it/?q=&start=5&type=Periodico>

L'iniziativa è nata nel 2006 grazie anche alla Fondazione Biblioteca Europea di Informazione e Cultura che nel corso degli anni ha promosso un vasto progetto di digitalizzazione di un complesso di volumi a stampa di argomento scientifico e umanistico, conservati presso grandi biblioteche storiche e universitarie italiane. Il progetto anno dopo anno ha continuato a incrementarsi anche in maniera autonoma: ora sono più di 900.000 le immagini complessive conservate nei nostri server interni. Dal 2017 anche la digitalizzazione dei manoscritti è stata incrementata grazie allo scanner planetario che il Distretto 2031 del Rotary Club International ha donato alla biblioteca dell'Accademia. Nel 2019 è stato avviato il riversamento su Internet Archive dei documenti digitalizzati per migliorarne la fruizione e garantirne la conservazione su lungo periodo. Parallelamente anche la teca di visualizzazione è stata aggiornata per poter permettere un agile incremento direttamente dal personale interno. Oggi quindi si accresce settimana dopo settimana di nuovi contenuti grazie anche alle richieste che provengono dagli utenti! Al 5 giugno 2020 sono stati inseriti 352 volumi, per 54 titoli di periodici

68. TORINO. Biblioteche civiche torinesi. Microfilm digitalizzati. 19 Testate

https://clavisbct.comperio.it/iss_journals/

69. TOSCANA. Emeroteca virtuale toscana. 65 periodici

<http://www405.regione.toscana.it/TecaRicerca/home.jsp>

L'emoteca toscana contiene 65 periodici posseduti da varie biblioteche tra cui la Forteguerriana di Pistoia, gli Intronati di Siena, la Chelliana di Grosseto, la Comunale di B.S.Lorenzo. In particolare le riproduzioni digitalizzate del quotidiano la Nazione dagli anni 1860 al 1912. Inoltre il manoscritto di Luigi Torrigiani e il diario di Niccolò Susier della biblioteca Moreniana

70. TRENTO. Società di studi trentini di scienze storiche. 5 periodici

<https://www.studitrentini.eu/riviste-trentine-1881-1914/>

Riviste trentine 1881-1914. La digitalizzazione delle riviste culturali trentine fra Otto e Novecento, promossa dalla Soprintendenza per i Beni Storico-artistici, librari e archivistici tramite il suo Ufficio Beni archivistici, librari e Archivio provinciale, ha innanzi tutto la valenza di rendere facilmente fruibili materiali importanti per ricostruire il clima culturale regionale dell'epoca in cui esse furono edite.

Studi Trentini 1921-1963. Per iniziativa della Soprintendenza per i Beni storico-artistici, librari e archivistici tramite il suo Ufficio Beni archivistici, librari e Archivio provinciale, sono disponibili le annate II (1921) – XLI (1963) della rivista Studi Trentini

71. TRIESTE. Università di Trieste. OpenstarTs. 32 periodici

<https://www.openstarts.units.it/>.

Archivio Istituzionale dell'Università di Trieste. E' progettato in conformità con le linee guida CRUI per gli archivi istituzionali: raccoglie, conserva e indicizza le risorse digitali ad accesso aperto dell'Università. Una vetrina della produzione dell'Ateneo disseminata secondo la Policy UniTs per l'Open Access. Si interfaccia con il sistema di autenticazione IDEM e supporta ORCID. Ospita le pubblicazioni ad accesso aperto di EUT Edizioni Università di Trieste. Contiene 32 periodici e 45 collane.

72. UDINE. Sistema bibliotecario di Udine e dell'hinterland udinese. Sezione friulana. Periodici friulani online. 38 testate

http://periodicifriulani.sbh.uu.it/easyne2/LYT.aspx?CODE=PERF&IDLYT=333&ST=SQL&SQL=ID_Documento=65124.

il Sistema Bibliotecario del Friuli rende disponibili una quarantina di testate delle quali, quanto meno per la loro completezza, segnaliamo: L'Amico del contadino, il Bollettino della Associazione Agraria Friulana, Il Cittadino italiano, Il Friuli: giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale, il Giornale di Udine, Pagine friulane, La Patria del Friuli e altre ancora.

73. VALLE D'AOSTA. Cordela. Biblioteca digitale valdostana

<http://cordela.regione.vda.it/>

Cordela è la raccolta di documenti digitali della Biblioteca regionale Bruno Salvadori e dell'Archivio storico regionale di Aosta. Nata in seguito a campagne di digitalizzazione dei periodici storici locali avviate nel 2012, Cordela si è successivamente sviluppata fino a rendere oggi accessibili in forma digitale diverse tipologie di documenti: giornali e riviste, manoscritti, libri, cartografia storica, manifesti, stampe e disegni.

I fondi attualmente più rilevanti presenti in Cordela sono le collezioni di periodici storici, i registri parcellari del catasto del Regno di Sardegna, carte geografiche antiche e manifesti di esposizioni estive di artigianato di tradizione. L'accesso a Cordela è possibile da tutti i computer, tablet e smartphone dotati di collegamento internet. I soli documenti protetti dalla normativa in materia di diritti d'autore, contrassegnati da un lucchetto, sono consultabili unicamente nelle sedi delle biblioteche regionali di Aosta, Morgex, Châtillon, Verrès e Donnas. I libri e i periodici sono generalmente trattati in modalità OCR: in tal modo si possono effettuare ricerche per parole "full text". Per tutte le tipologie di documenti è possibile effettuare una ricerca semplice per parole contenute nelle schede descrittive (autore, titolo, anno, ...) o una ricerca avanzata che permette di filtrare i risultati incrociando dati diversi. E' previsto un regolare sviluppo e aggiornamento delle collezioni negli anni, per mettere a disposizione del pubblico altri libri antichi e preziosi di interesse locale e le principali fonti archivistiche della storia valdostana.

PRINCIPALI TECHE DIGITALI SPOGLIATE DA APRILE 2020 AD APRILE 2021

Nome	link	Periodici effettivi	Periodici dichiarati
Emeroteca digitale italiana (Internet culturale)	http://www.internetculturale.it/it/913/emeroteca-digitale-italiana	3.235	3.112
Biblioteca nazionale centrale Roma	http://digitale.bnc.roma.sbn.it/tecadigitale/emeroteca/classic	2.169	2.169
Hathi trust digital library	https://catalog.hathitrust.org/Search/Home?filter%5B%5D=language%3AItalian&filter%5B%5D=format%3AJournal&pagesize=20&ft=&sort=title	1.422	1.652
Emeroteca digitale Braidense	http://emeroteca.braidense.it/	983	968
Stampa clandestina 1943-1945	http://www.stampaclandestina.it/	683	800
Archivi della resistenza / Fondazione Gramsci	http://archivioresistenza.fondazionegramsci.org/resistenza-gramsci/periodici	531	531
BDL, Biblioteca digitale lombarda	https://www.bdl.servizirl.it/bdlfe/	336	336
Internet archive	https://archive.org/details/booksbylanguage_italian.	306	306
Giornali del Piemonte	www.giornalidelpiemonte.it	286	236
14-18 documenti e immagini della grande guerra	http://www.14-18.it/periodici	263	263
Teca BNCF	https://teca.bncf.firenze.sbn.it/ImageViewer/servlet/ImageViewer?idr	221	221
APICE Archivi della Parola, dell'Immagine e della Comunicazione Editoriale	http://apicesv3.noto.unimi.it/site/reggi/ http://apicesv3.noto.unimi.it/site/marengo/	206	206
Biblioteca digitale valdostana	http://cordela.regione.vda.it/	186	186
Biblioteca di storia moderna e contemporanea	http://digiteca.bsmc.it/?l=periodici&t=http://www.repubblicaromana-1849.it/index.php?3/periodici	186	186
BIASA Periodici italiani digitalizzati	http://periodici.librari.beniculturali.it/RicercaAvanzata.aspx?Start=0&ShowResults=tutti&MaxResults=0	117	117
Byterfly	http://www.byterfly.eu/collections	108	108
Gallica	https://gallica.bnf.fr/services/engine/search/sru?operation=searchRetrieve&version=1.2startRecord=0&maximumRecords=15&page=1&collapsing=true&exactSearch=false&query=%28dc.language%20all%20%22ita%22%29&filter=dc.type%20all%20%22fascicule%22	106	106
Stampa e Resistenza	http://www.stampaeresistenza.net/ Mancano i titoli V-Z, non scaricabili perché ADOBE Flash Player è stato chiuso il 31.12.2020	85	88
Riviste svizzere online	http://www.e-periodica.ch/	77	77
Senato della Repubblica. Biblioteca. Archivio giornali storici	http://www.senato.it/teca/giornalistorici/.	79	79
Biblioteca centrale della Regione siciliana	http://www.bibliotecaregionalepalermo.it/index.php?it/132/biblioteca-digitale-cerca-nel-catalogo	74	74
CIRCE	https://r.unitn.it/it/lett/circe	73	73
Landesbibliothek Dr. Friedrich Tessmann. Tessmann digital. Emeroteca digitale	https://digital.tessmann.it/tessmannDigital/archivioGiornali/giornali;jsessionid=B4EBAEBE61CC1DD30CE16F350C55FE7F	70	70
Emeroteca virtuale toscana	http://www405.regione.toscana.it/TecaRicerca/home.jsp	69	69
Biblioteca Gino Bianco	http://www.bibliotecaginobianco.it/?m=9&n=9&p=11&t=emeroteca	58	58

Accademia delle scienze Torino		54	54
AMS Historica	https://amshistorica.unibo.it/periodici.php?init=1&srch=1	54	54
BEIC, Biblioteca europea di informazione e cultura	http://digitale.beic.it/primo_library/libweb/action/search.do	50	50
BDL. Biblioteca digitale ligure	http://bibliotecadigitale.regione.liguria.it/opacbdl/opac/bdl/collezioni_digitali.jsp	46	46
Biblioteca digitale dello sport	http://dlib.coninet.it/.	45	45
Biblioteca digitale teresiana	http://digilib.bibliotecateresiana.it/index_periodici.php.	45	45
Sistema bibliotecario di Udine e dell'hinterland udinese. Sezione friulana. Periodici friulani online	http://periodicifriulani.sbhu.it/easyne2/LYT.aspx?CODE=PERF&IDLTY=333&ST=SQL&SQL=ID_Documento=65124.	38	38
ADINEA - Archivio Digitale dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria	http://dspace.crea.gov.it/handle/inea/23	37	37
Biblioteca virtuale Pubblicazioni ufficiali dello stato / Istituto Poligrafico e Zecca dello stato italiano	https://www.bv.ipzs.it/index.jsp	37	37
Biblioteca universitaria Alessandrina – Digitale	http://151.100.99.11/RicercaAvanzata.aspx?Tipo=periodico&Start=0&ShowResults=tutti&MaxResults=0	36	36
Centro sperimentale di cinematografia. Biblioteca Luigi Chiarini	https://www.fondazioneccsc.it/biblioteca-digitale-biblioteca-luigi-chiarini/	35	35
Università di Trieste	https://www.openstarts.units.it/.	32	32
Archivio Primo Moroni	https://www.inventati.org/apm/archivio/parser5P.php	28	28
ACI. Biblioteca storica digitale	http://www.bibliotecadigitale.aci.it/#/	27	27
Istituto per la Storia e le Memorie del '900 Parri Emilia-Romagna	http://parridigit.istitutoparri.eu/fondi.aspx?key=ricerca&fondo=5&digitale=true	26	26
Biblioteca digitale romagnola	https://opac.provincia.ra.it/SebinaOpac/article/biblioteca-digitale-romagnola/bibliodigi	23	23
Biblioteca digitale dell'Archiginnasio	http://www.archiginnasio.it/raccolte.htm	21	21
CAPTI : Contemporary Art Archives Periodicals Texts Illustrations	http://www.capti.it/index.php?lang=IT#segue	21	21
Parma e la sua storia	http://www.parmaelasuastoria.it/it-IT/PERIODICI.aspx	21	21
Biblioteca Panizzi e decentrate. Biblioteca digitale reggiana : Giornali e riviste	http://panizzi.comune.re.it/Sezione.jsp?titolo=Biblioteca+Digitale+Reggiana+-+Giornali+e+Riviste&idSezione=477.	20	20
Biblioteche civiche torinesi. Microfilm digitalizzati	https://clavisbct.comperio.it/iss_journals/	19	19
Biblioteca digitale faentina	http://manfrediana.comune.faenza.ra.it/index.php?option=com_content&view=featured	15	15
Biblioteche della Provincia di Sondrio. Periodici storici digitalizzati	http://biblioteche.provinciasondrio.gov.it/cataloghi-speciali/periodici-storici-digitalizzati/.	15	15
Portale cinema muto italiano	https://www.ilcinemamuto.it/betatest/riviste-e-monografie/biblioteca-digitale/	14	14
Giacomo Puccini nello specchio. I periodici lucchesi	http://periodici.puccini.it/index.php	13	13
Biblioteca digitale delle donne	https://bibliotecadelledonne.women.it/biblioteca-digitale-delle-donne/.	12	12
Lo *storico della domenica	https://www.lostorico delladomenica.com/emeretoca-riviste-	12	12

	di-storia-on-line/		
Biblioteca libertaria Armando Borghi	http://bibliotecaborghi.org/wp/index.php/biblioteca-digitale/	11	11
Biblioteca provinciale italiana Claudia Augusta, Bolzano	https://claudiaugusta.provincia.bz.it/servizi-online/biblioteca-digitale.asp#accept-cookies	11	11
Istituto Luigi Sturzo	http://digital.sturzo.it/periodici	11	11
Biblioteca cantonale di Lugano. Archivio digitale Sbt dei Quotidiani e Periodici	https://www.sbt.ti.ch/quotidiani-public-pdf/advanced.php	10	10
Biblioteca nazionale del Club alpino italiano	http://www.tecadigitale.cai.it/periodici/index.php	10	10
Emeroteca Tucci Napoli. Teca digitale	https://www.emerotecatucci.it/it/collezioni/periodici/?available-online=on	10	10
Fondazione Giangiacomo Feltrinelli	https://fondazionefeltrinelli.it/fonti/biblioteca-digitale/	10	10
Epoca (Emeroteca Politica e Culturale Antifascista)	http://www.reteparri.it/risorse-on-line/fonti-bibliografiche-online-epoca/	9	9
Biblioteca dell'Osservatorio astrofisico di Torino	http://www.beniculturali.inaf.it/biblioteche/torino/#digitalizzazioni http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/29661/volumi-del-fondo-antico-e-periodici-dell-osservatorio-astrofisico-di-torino	8	8
The International Association for the Preservation of Spiritualist and Occult Periodicals. Forest Grove, Oregon.	http://iapsop.com/archive/materials/index.html	8	8
Società di ricerca e studio della Romagna mineraria. Giornali storici cesenati	http://www.giornalistoricesena.it/	7	7
Biblioteca Università di Padova	http://capere.cab.unipd.it/	6	6
Emeroteca digitale salentina	https://emerotecadigitalesalentina.it/	6	6
Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux	https://www.vieusseux.it/	5	5
Società di studi trentini di scienze storiche	https://www.studitrentini.eu/riviste-trentine-1881-1914/	5	5
Accademia della Crusca. Archivio digitale	https://accademiadellacrusca.it/it/contenuti/archivio-digitale/7070	4	4
Biblioteca Casanatense, Roma	http://scaffalidigitali.casanatense.it/SearchP/%C2%BB%2cs/%2c1804?pageNum=1	4	4
QuiMorbegno.it	http://www.quimorbegno.it/librivistegiornali/	3	3
Biblioteca della Fondazione Lelio e Lisli Basso Issoco	https://www.fondazionebasso.it/2015/pubblicazioni/	2	2
Rai Teche	http://www.teche.rai.it/	2	2
BELLA. Emeroteca digitale bellese (Potenza)	http://emeroteca.filemone.it/index.php/fonti	1	1
Totale digitalizzazioni		12.868	13.030

Osservazioni e valutazione sulla qualità delle teche visitate per la compilazione di RIDI

Ranking	Teca	Punteggio Totale	Visualizzazione e generale	Grafica	Ordinamento alfabetico Titoli	Semplicità, velocità ed efficacia della ricerca	Descrizione bibliografica	Storia bibliografica	Collegamenti tra Titoli	Indicazione del posseduto digitalizzato	Accuratezza e precisione delle informazioni	Quantità volumi digitalizzati	Visualizzazione e immagini	Qualità delle immagini	Rarità e pregio delle raccolte	Completezza delle raccolte
1	Istituto nazionale Ferruccio Parri. Stampa clandestina	61	5	5	4	4	3	5	3	4	5	4	5	5	5	4
2	Tessmann digital. Landesbibliothek Dr. Friedrich Tessmann, Bolzano	61	5	5	4	5	4	4	4	5	5	2	5	5	4	4
3	Biblioteca Panizzi e decentrate. Biblioteca digitale reggiana : Giornali e riviste	60	4	4	2	5	5	5	4	5	5	2	5	5	4	5
4	Biblioteche della provincia di Sondrio	60	5	4	4	4	5	5	4	3	5	2	5	5	4	5
5	ETH Zurich e-periodica. Riviste svizzere online	59	5	4	5	5	0	5	3	4	5	5	5	5	4	4
6	CIRCE Università di Trento	58	5	5	5	4	3	5	4	4	5	2	4	5	4	3
7	Capti	57	4	5	2	4	4	3	3	5	5	2	5	5	5	5
8	IAPSOP	57	4	3	5	5	4	5	4	5	4	4	2	5	4	3
9	Rai Teche	56	4	5	3	5	0	5	3	5	5	1	5	5	5	5
10	Biblioteche civiche torinesi	55	5	3	4	5	5	3	5	5	5	2	3	3	3	4
11	AMS Historica	54	5	5	2	5	4	2	5	5	4	2	4	4	4	3
12	Biblioteca digitale dell'Archiginnasio	54	4	4	2	4	4	5	4	4	5	2	5	2	4	5
13	Hathi Trust	52	4	3	3	4	3	0	4	5	4	5	4	5	5	3
14	BDL. Biblioteca digitale lombarda	50	5	5	4	4	3	3	2	3	3	3	3	4	4	4
15	Cordela. Biblioteca digitale valdostana	50	5	5	5	5	0	0	0	5	3	3	5	5	5	4
16	Giornali storici cesenati	50	5	5	2	3	0	5	3	4	5	1	4	5	4	4
17	Biblioteca digitale faentina	49	3	4	3	4	0	5	5	4	4	2	4	3	3	5
18	Biblioteca Gino Bianco	49	4	4	0	4	3	3	0	5	5	2	4	5	5	5
19	Emeroteca Biblioteca Tucci	49	5	4	5	5	2	0	0	5	2	2	5	4	5	5

20	Giacomo Puccini nello specchio. I Periodici lucchesi	49	4	5	2	3	3	5	4	3	4	2	3	3	5	3
21	SBHU. Sezione friulana	49	4	4	5	4	2	2	0	5	1	2	5	5	5	5
22	APICE Archivi della Parola, dell'Immagine e della Comunicazione Editoriale Università di Milano	48	4	4	3	3	4	5	3	2	5	2	3	3	4	3
23	Centro sperimentale di cinematografia	48	5	5	4	4	2	2	0	5	1	2	4	5	5	4
24	Istituto nazionale Ferruccio Parri. Epoca	48	4	4	3	4	5	5	0	2	5	1	4	3	5	3
25	Università degli studi di Trieste. OpenstarTs	48	4	4	4	4	1	4	0	3	5	2	5	5	3	4
26	Emeroteca digitale. Biblioteca nazionale Braidense	46	3	2	5	3	3	0	5	4	3	4	3	3	4	4
27	Emeroteca digitale salentina	46	5	5	2	3	0	5	0	5	5	1	5	3	3	4
28	Biblioteca Senato	46	5	4	4	4	3	0	0	5	3	2	3	5	5	3
29	Byterfly CNR	46	5	5	2	4	2	0	0	4	2	3	5	5	5	4
30	Fondazione Lelio e Lisli Basso Issoco	46	4	4	3	3	4	5	3	2	4	2	3	3	3	3
31	Biblioteca digitale Teresiana	45	4	4	4	4	2	3	0	4	3	2	4	3	4	4
32	Fondazione Giangiacomo Feltrinelli	45	4	5	2	4	2	4	0	4	4	2	4	4	3	3
33	Accademia delle scienze Torino	44	5	5	3	4	0	0	0	2	3	2	5	5	5	5
34	Archivi della resistenza. Fondazione Gramsci	44	5	4	4	4	3	0	0	2	2	4	4	4	5	3
35	BIASA	44	4	2	5	5	3	0	3	4	3	3	4	1	3	4
36	Istituto Luigi Sturzo	44	5	4	3	3	0	4	0	4	3	2	3	4	4	5
37	Lo storico della domenica	44	4	4	3	3	3	3	3	2	5	2	3	3	3	3
38	BEIC, Biblioteca europea di informazione e cultura	43	4	4	2	3	2	2	3	4	2	2	3	4	4	4
39	Istituto Parri Emilia Romagna	43	4	4	4	4	0	5	0	5	3	2	2	4	3	3
41	Biblioteca digitale dello sport. CONI	42	4	4	2	3	2	2	0	4	2	2	5	5	4	3
42	Biblioteca libertaria Armando Borghi	42	5	5	2	4	0	0	0	4	2	2	4	5	5	4
43	DIGITECA BSMC	42	4	4	4	3	2	0	0	4	2	3	3	4	5	4
44	Emeroteca digitale bellese	42	4	3	3	3	2	0	0	2	2	1	5	5	5	3

45	I giornali del Piemonte	42	4	5	5	5	2	2	0	2	2	3	3	3	3	3
46	Biblioteca digitale Toscana. Regione Toscana	41	4	4	4	4	2	0	0	3	2	2	3	4	5	4
47	DigitALE. Biblioteca universitaria Alessandrina	41	5	3	4	5	2	0	0	3	2	2	4	2	5	4
48	Biblioteca Casanatense. Scaffali digitali	40	3	3	2	3	4	0	3	3	3	2	3	3	4	4
49	Biblioteca nazionale Roma	40	4	3	2	3	3	0	0	2	3	5	3	4	5	3
50	Internet archive	40	3	3	4	4	0	0	0	2	2	5	5	5	5	2
51	Periodici del CAI, Club alpino italiano	40	4	4	4	4	0	0	0	3	3	2	4	4	3	5
52	Società di studi trentini di scienze storiche. Rivista trentine	40	5	5	3	4	2	2	0	2	1	1	4	5	3	3
53	Vieusseux	40	4	5	2	3	2	2	0	3	2	1	5	5	3	3
54	BDL Biblioteca digitale ligure	39	4	3	4	4	3	0	0	4	3	2	2	2	4	4
55	Internet culturale. Emeroteca digitale italiana	39	2	4	4	3	3	0	0	2	3	5	3	2	5	3
56	Biblioteca virtuale Pubblicazioni ufficiali dello stato / Istituto Poligrafico e Zecca dello stato italiano	38	4	4	1	3	0	0	0	3	2	2	5	5	5	4
57	Stampa e resistenza. Fondazione ISEC	38	5	5	5	4	0	0	0	0	0	2	4	5	5	3
58	Accademia della crusca. Archivio digitale	37	3	4	3	3	0	0	0	4	4	1	3	3	4	5
59	ACI. Biblioteca digitale	37	3	3	2	2	0	4	3	3	2	2	2	3	4	4
60	Archivio Primo Moroni	37	2	2	3	5	2	0	0	3	2	2	4	4	4	4
61	Biblioteca digitale delle donne	37	4	5	2	4	0	4	0	2	3	2	3	3	3	2
62	Biblioteca digitale romagnola	37	3	2	4	4	2	0	0	3	2	2	4	4	3	4
63	Osservatorio astrofisico Torino	37	4	4	3	3	0	2	0	3	2	1	3	4	3	5
64	Biblioteca provinciale Claudia Augusta, Bolzano	36	3	2	2	3	2	3	0	4	3	2	3	3	3	3
65	Qui Morbegno.it	36	4	4	3	3	0	0	0	4	1	1	4	5	4	3
66	14-18. Grande guerra	34	3	2	2	2	1	1	0	4	1	3	3	3	5	4
67	ADINEA - Archivio Digitale dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria	33	3	2	2	2	0	3	0	3	3	2	3	5	3	2

68	Biblioteca cantonale Lugano	33	3	3	2	3	0	0	0	4	1	2	2	5	4	4
69	Portale cinema muto italiano	33	4	3	3	3	1	1	0	4	1	2	1	1	5	4
70	Biblioteca digitale piemontese	23	4	4	3	1	1	1	0	1	2	1	0	0	4	1
71	Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci onlus. Biblioteca digitale	21	4	5	0	0	0	0	0	0	0	0	1	4	4	3
Ranking	Teca	Punteggio Totale	Visualizzazioni e generale	Grafica	Ordinamento alfabetico Titoli	Semplicità, velocità ed efficacia della ricerca	Descrizione bibliografica	Storia bibliografica	Collegamenti tra Titoli	Indicazione del posseduto digitalizzato	Accuratezza e precisione delle informazioni	Quantità volumi digitalizzati	Visualizzazioni e immagini	Qualità delle immagini	Rarità e pregio delle raccolte	Completezza delle raccolte

¹ Valori di giudizio qualitativo per il punteggio: 0=Manca, 1=Pessimo, 2=Insufficiente, 3=Sufficiente, 4=Buono, 5=Ottimo
Valori di giudizio quantitativo: 1=meno di 10; 2=da 10 a 99; 3=da 100 a 499; 4=da 500 a 999; 5=da 1000 a 5000
Parametri: 15 Punteggio massimo: 75

PRINCIPALI 65 PIATTAFORME EDITORIALI NAZIONALI DI PERIODICI OPEN-ACCESS¹
Aggiornamento al 10 febbraio 2021

	Nome	Indirizzo	Note	Quantità
1	About science	https://journals.aboutscience.eu/	Periodici sull'innovazione del settore dell'assistenza sanitaria.	5
2	AIB WEB	https://www.aib.it/pubblicazioni/	Periodici di biblioteconomia	10
3	AIOP	http://www.aiop.it/Pubblicazioni	Periodici dell'Associazione italiana ospedalità privata	4
4	AlmaDLJournals	https://journals.unibo.it/riviste/	Periodici dell'Università di Bologna	30
5	BraDypUS – Communicating Cultural Heritage	http://books.bradypus.net/	Portale editoriale di libri e riviste online. Editoria di qualità, sotto il piano del contenuto e dell'estetica, liberamente accessibile dalla rete	5
6	Brepolonline Journals	https://www.brepolonline.net/action/showPublications?pubType=journal	Il sito dell'editore belga Brepols contiene una vasta gamma di riviste in diverse discipline umanistiche e l'accesso agli articoli recenti pubblicati in oltre 45 riviste online. L'Archivio consente l'accesso a oltre 26.000 articoli online, pubblicati fino al 2011. – Sezioni bibliografiche di alcune riviste sono disponibili anche come database online (vedi www.brepolis.net). Naturalmente sono state selezionate solo le riviste italiane	7
7	Consorzio dei comuni della provincia di Bolzano, Società cooperativa	https://www.gvcc.net/system/web/link.aspx?sprache=3&typ=27&page=3&letter=ALLE&menuonr=218265073	Tutti i bollettini dei 116 comuni della provincia di Bolzano	116
8	DAR	https://dar.unibo.it/it/ricerca/pubblicazioni-e-brevetti/riviste-scientifiche	Periodici del Dipartimento delle arti dell'Università di Bologna	13
9	Banca d'Italia	https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/	Le pubblicazioni della Banca d'Italia riflettono le attività svolte dall'Istituto e sono a carattere economico-finanziario, storico e giuridico. Tutte le pubblicazioni sono gratuite e disponibili online. Eventuali versioni a stampa delle pubblicazioni ufficiali e delle collane di studio possono essere richieste alla Biblioteca Paolo Baffi (richieste.pubblicazioni@bancaditalia.it)	97
10	Carabinieri	http://www.carabinieri.it/editoria/	Riviste dell'Arma	6
11	CIC	https://www.gruppocic.com/it/riviste.php	La casa editrice CIC Edizioni Internazionali opera da più di 40 anni nel settore medico-scientifico. L'attività editoriale è strutturata in due sezioni, quella dedicata alle monografie (manuali, testi specialistici, atti congressuali) e quella riservata ai periodici. Delle 26 testate periodiche, 11 sono pubblicate in Open Access: Annali di stomatologia, Clinical dermatology, Functional neurology, Il giornale di chirurgia, Journal of prenatal medicine, MLTJ: Muscles, ligaments and tendons journal, Oral & implantology, Prevention & research. Migliaia di articoli pubblicati da CIC sono indicizzati in open access	8
12	CLUEB journals	https://riviste-clueb.online	Riviste online della casa editrice CLUEB	1
13	CREA journals	https://journals-crea.4science.it/	Periodici pubblicati dal Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura; poi Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	4
14	Dipartimento del tesoro	http://www.dt.mef.gov.it/it/pubblicazioni/	Le pubblicazioni del Dipartimento del Tesoro sono frutto delle attività svolte dalle direzioni generali su temi economico-finanziari. Sono gratuite e disponibili online, alcune anche in formato (Open Data).	10
15	Edisciences, Siracusa	https://www.edisciences.org	Il sito consente a professionisti, studenti e studiosi di connettersi con le nuove ricerche riportate nelle riviste nei due settori Sciences (3) e Humanities (1)	4
16	Editoriale scientifica	https://www.editorialescientifica.com/shop/catalogo-riviste/riviste-open-access	Riviste open access	5
17	Edizioni Ca' Foscari	https://edizionicafoscari.unive.it	Riviste digitali dell'Università di Venezia	12

¹ Per un database su editori italiani interpellati dall'Università di Torino sulle politiche di Open access vedi: <https://www.oa.unito.it/editori/web/>

		/en/edizioni4/catalogo/		
18	EIRIS	http://eiris.it/ojs/index.php	EIRIS é il Sito che contiene le pubblicazioni scientifiche dell'APAV, Accademia Piceno Aprutina dei Velati in Teramo (sito web www.apav.it).	4
19	ELEA	http://elea.unisa.it/handle/10556/2877	Elea è l'archivio aperto che accoglie le pubblicazioni scientifiche dei Dipartimenti e Centri di ricerca dell'Università degli studi di Salerno. Nasce come deposito istituzionale delle tesi di dottorato discusse nell'Ateneo, ha incluso successivamente alcune riviste scientifiche ad accesso aperto. Dal 2012 EleA confluisce su PLEIADI (Portale per la Letteratura scientifica Elettronica Italiana su Archivi aperti e Depositi Istituzionali); è presente sulle maggiori piattaforme europee di open access (OpenAire, OpenDOAR, ROAR). Dal 2017 EleA aderisce anche al progetto nazionale Magazzini Digitali (Fondazione Rinascimento Digitale, Biblioteche Nazionali Centrali di Firenze e di Roma) per la conservazione permanente dei documenti elettronici pubblicati in Italia e diffusi tramite rete informatica	13
20	ENEA	https://www.enea.it/it/seguici/pubblicazioni	Tutte le edizioni ENEA, volumi tecnico-scientifici, dossier, opuscoli scaricabili in rete e consultabili online	12
21	Erickson	https://www.erickson.it/it/riviste-open-access/	Riviste Erickson in Open access	6
22	ES, Energy & strategy group, Politecnico Milano	http://www.energystrategy.it/report/solare.html .	L'Energy & Strategy Group è composto da docenti e ricercatori del Dipartimento di Ingegneria Gestionale e si avvale della collaborazione di altri Dipartimenti del Politecnico di Milano, in particolare del Dipartimento di Energia. L'obiettivo dell'Energy & Strategy Group è quello di censire gli operatori e le iniziative imprenditoriali nel settore delle energie rinnovabili in Italia, analizzando e interpretando strategie di business, scelte tecnologiche e dinamiche competitive. Publica report	28
23	ESE – Salento University Publishing	http://siba-ese.unisalento.it/#journal_jump	Coordinamento SIBA, Servizi Informatici Bibliotecari di Ateneo, Università del Salento	24
24	Fondazione Museo civico di Rovereto	http://www.museocivico.rovereto.tn.it/pubblicazioni	Divulgazione scientifica, multimedialità e nuove tecnologie si intrecciano ormai da anni nelle attività quotidiane della Fondazione Museo Civico di Rovereto. Dal 1990 organizza la Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico e dal 2013 è referente nazionale per la First® Lego® League Italia.	5
25	Fondazione per lo sviluppo sostenibile	https://www.fondazioneviluppo-sostenibile.org/pubblicazioni	La Fondazione per lo sviluppo sostenibile elabora e pubblica ricerche, presentazioni, studi e rapporti sui numerosi temi della green economy. I materiali pubblicati sono tutti prodotti dalla Fondazione. Possono essere consultati e scaricati in download gratuitamente. Sono classificati per area di lavoro per facilitarne la consultazione. In caso di utilizzo pubblico dei contenuti delle pubblicazioni è richiesta la menzione della fonte.	6
26	FrancoAngeli Journals	https://ojs.francoangeli.it/ojs/index.php/index/search/category/2723	Periodici Open-access della FrancoAngeli	7
27	FUP Journals	http://www.fupress.net/index	Firenze University Press – Open Journal Systems della Università di Firenze	39
28	Genova University Press	https://riviste.unige.it/	Riviste GUP	3
29	Giappichelli	https://www.giappichelli.it/blog/le-riviste-giappichelli/	Riviste open-access	5
30	INAIL	https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni.html	Rapporti e relazioni; Dati; Rivista infortuni	24
31	Innovhub	https://www.innovhub-ssi.it/	Stazioni sperimentali per l'industria	3
32	ISPRA	http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni	Pubblicazioni realizzate dall'ISPRA. E' possibile effettuare il download delle stesse. Per i volumi di maggiori dimensioni è presente un sommario dal quale si possono scaricare in maniera più agevole i singoli capitoli di interesse	31
33	Istat	https://www.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/pubblicazioni	Pubblicazioni cartacee, elettroniche e interattive	12
34	Istituto superiore di sanità	http://old.iss.it/publ/		36
35	LEO Letteratura elettronica online	http://leo.cineca.it/index.php/jlis/index	LEO, Letteratura Elettronica Online, è uno strumento che consente alle riviste accademiche e scientifiche di scegliere un modello di	6

			pubblicazione ad accesso aperto, e offre i migliori servizi per soddisfare le esigenze dei propri lettori.	
36	MBRES Mediobanca Ricerche & Studi	http://mbres.it/it/list_publications	L'Ufficio Studi Mediobanca è un centro di analisi e di ricerca specializzato. Fin dalla costituzione, Mediobanca attribuì un importante valore agli studi economici e finanziari, anche in funzione strumentale alle sue operazioni La Ricerche e Studi (in sigla: R&S) è una società per azioni interamente posseduta da Mediobanca che la costituì nel 1970 per sviluppare in Italia gli studi economici e finanziari sulle imprese e sui mercati. Si tratta di studi che Mediobanca ha condotto fin dalla sua costituzione (1946) e che in quell'anno ritenne di valorizzare ulteriormente promuovendo un team di ricercatori specializzati.	30
37	Ledijournals	https://www.ledonline.it/ledonline/index.html?ejournals.html	Ledijournals è la piattaforma delle riviste edita da Ledizioni	18
38	Mimesis Journals	https://mimesisjournals.com/magazines_list_all_grid.php?cat=xx	Periodici open della Mimesis edizioni di Sesto San Giovanni	9
39	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	http://www.mit.gov.it/index.php/comunicazione/pubblicazioni?page=0	Relazioni e rapporti annuali	9
40	Museo delle scienze Trento	http://www2.muse.it/pubblicazioni/riviste.asp?tipo=8&page=1	Riviste del Museo delle Scienze. Gli articoli antecedenti all'anno 2003 di Preistoria alpina, scaricabili dal sito, sono stati digitalizzati dal Laboratorio B. Bagolini del Dipartimento di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Trento	6
41	Open Journals Messina	http://cab.unime.it/journals/	In Open Journals Messina sono pubblicate le riviste edita dall'Università di Messina	14
42	OpenstarTs	https://www.openstarts.units.it/handle/10077/1253	EUT Edizioni Università di Trieste Periodici	31
43	L'Orientale Università degli studi di Napoli	http://www.unior.it/ateneo/8702/1/periodici.html	Biblioteca digitale e Periodici dell'Università Orientale di Napoli	16
44	Pacini	https://www.pacineditore.it/categoria/periodici/	Le riviste open access sono mescolate con quelle in abbonamento	20
45	Padova UP	https://www.padovauniversitypress.it/riviste	Padova University press. Periodici dell'Università di Padova	13
46	Pagepress	https://www.pagepress.org/index.php/pagepress/list	PAGEPress è la casa editrice italiana con il maggior numero di riviste open access accreditate presso DOAJ e fra le prime 10 al mondo per numero di riviste riconosciute dal DOAJ Seal of Approval	105
47	Palermo University press	http://www.unipapress.it/	Riviste elettroniche dell'Università di Palermo	5
48	PAVIA University press	http://riviste.paviauniversitypress.it/index.php/	Periodici scientifici dell'Università di Pavia	3
49	Pensa Multimedia	https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/	Riviste di Pensa MultiMedia Editore di Lecce	10
50	Provincia di Trento	https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/Riviste	Riviste curate dall'Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento	6
51	Regione Emilia-Romagna	http://www.regione.emilia-romagna.it/urp/novita-editoriali	Novità editoriali segnalate dalle Direzioni Generali	24
52	Regione Toscana. Pubblicazioni	https://www.regione.toscana.it/pubblicazioni	Pubblicazioni edita dalla Regione anche in versione digitale. Per orientarsi nelle pubblicazioni di Giunta e Consiglio (65 pagine al 20 marzo 2020) vedi la Banca dati delle pubblicazioni [formato .xls] che, oltre all'anagrafica, fornisce informazioni anche sulla tipologia di pubblicazione (cartacea e digitale), la tipologia di formato digitale se presente (pdf o e-book) con il link alla pubblicazione. Creata dalle strutture regionali per soddisfare gli adempimenti normativi (monitoraggio del deposito legale, rilevazione Istat sulla produzione libraria e monitoraggio delle collane regionali), la banca dati risulta un agevole strumento per visualizzare le pubblicazioni digitali dal 2014 in formato elenco.	28
53	Sapienza Università di Roma	https://ojs.uniroma1.it/	Riviste scientifiche digitali	20
54	Sbilanciamoci	https://sbilanciamoci.info/	Gruppo di economisti, ricercatori, giornalisti, studenti, operatori sociali, e una rete di associazioni, organizzazioni, movimenti che in gran parte fa capo alla Campagna Sbilanciamoci! Dal 2008 strumento di comunicazione sulle alternative economiche. Pubblica rapporti nazionali e internazionali	10

55	SHARE riviste	http://www.serena.unina.it/	SHARE Riviste (già SeReNa) è stata la prima piattaforma per la gestione e per la pubblicazione online di riviste scientifiche ad accesso aperto, realizzata nel 2007 dal Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino" dell'Università degli Studi di Napoli Federico II con il software Open Journal Systems	18
56	SIRIO@unito.it	http://www.ojs.unito.it/	SIRIO@UniTOrino ospita le riviste scientifiche online dell'Università di Torino, per ogni area disciplinare. SIRIO@UniTOrino garantisce la conservazione del materiale digitale.	28
57	Società italiana di fisica	https://www.sif.it/riviste/sif	Sin dalla sua fondazione nel 1897, la Società Italiana di Fisica (SIF) ha promosso il progresso della Fisica in Italia e nel mondo tramite la pubblicazione di riviste che coprono i diversi ambiti della Fisica stessa. Dal 2015 sono anche online	5
58	SpringerOpen	https://www.springeropen.com/	Il portafoglio SpringerOpen è cresciuto enormemente dal suo lancio nel 2010, quindi ora offre ai ricercatori di tutte le aree della scienza, della tecnologia, della medicina, delle scienze umane e sociali un posto per pubblicare un accesso aperto su riviste e libri. La pubblicazione con SpringerOpen rende il lavoro liberamente disponibile online per tutti, immediatamente dopo la pubblicazione, e i processi di revisione e peer review di alto livello garantiscono la qualità e l'affidabilità del lavoro. Selezionate solo le riviste pubblicate in Italia	10
59	UniCA Open Journals	https://ojs.unica.it/	Pubblicazioni scientifiche digitali dell'Università degli Studi di Cagliari	10
60	UNIMC	https://riviste.unimc.it/	Riviste digitali – Università degli studi di Macerata	5
61	UNIMI	https://riviste.unimi.it/	Università degli studi di Milano	47
62	UniURB Open Journals	http://ojs.uniurb.it/	Piattaforma per la gestione e la pubblicazione delle riviste scientifiche digitali dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.	8
63	Università degli studi di Bari Aldo Moro	https://ojs.cimedoc.uniba.it/	CIMEDOC Open Journals. Piattaforma per la pubblicazione online di riviste scientifiche Open Access dell'Università di Bari Aldo Moro.	6
64	Università degli studi Roma Tre	http://romatypress.uniroma3.it/volumi/	Riviste della Terza Università di Roma	8
65	Veneto agricoltura	https://www.venetoagricoltura.org/newsletter-2/	Veneto Agricoltura è presente su tutto il territorio regionale. Nei centri di Veneto agricoltura si svolgono le attività sperimentali, nelle aziende pilota le nuove tecnologie vengono testate per costruire il know-how dell'agricoltura veneta. Si avvale di strutture specializzate per la formazione e l'aggiornamento tecnico e gestisce il patrimonio forestale regionale.	10
	Totale			1.133